



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 31 DEL 30/06/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 07/04/2016 E DEL 28/04/2016.

L'anno **duemilasedici** il giorno **trenta** del mese di **giugno** alle ore **20:40** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
TREVISI LAURA	Consigliere	Assente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
GUIDETTI SIMONA	Consigliere	Presente
SILINGARDI GIANFRANCO	Presidente	Presente
MAGNANI FRANCESCO	Consigliere	Presente
ANCESCHI GIUSEPPE EROS	Consigliere	Presente
SASSI MONIS	Consigliere	Presente
BERTOLANI SARA	Consigliere	Presente
DAVIDDI GIUSEPPE	Consigliere	Assente
MATTIOLI ROBERTO	Consigliere	Presente
LUPPI ANNALITA	Consigliere	Presente
MANELLI FABIO	Consigliere	Presente
MACCHIONI PAOLO	Consigliere	Assente
MONTELAGHI ALBERTO	Consigliere	Assente
STANZIONE ALESSANDRO	Vicepresidente	Presente

Presenti N. **13**

Assenti N. **4**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: L. TREVISI, G. DAVIDDI, P. MACCHIONI, A. MONTELAGHI

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. BININI EMILIO .

Assume la presidenza il Sig. SILINGARDI GIANFRANCO.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 13.

Sono altresì presenti il vicesindaco Marco Cassinadri e gli assessori non consiglieri: Graziella Blengeri, Silvia Taglini, Milena Beneventi e Massimiliano Grossi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i verbali delle sedute consiliari del 07/04/2016 e del 28/04/2016 (costituiti dagli atti dal n. 5 al n. 29 compreso);

Visto l'art. 68 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti, altresì, i documenti contenenti il resoconto degli interventi e delle dichiarazioni rese dai consiglieri comunali nel corso delle sedute consiliari del 07/04/2016 e del 28/04/2016, che si allegano alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere anche all'approvazione dei suddetti documenti, così come stabilito nell'art. 67 del Regolamento del consiglio comunale vigente;

DA' ATTO

che i verbali delle sedute consiliari del 07/04/2016 e del 28/04/2016 (costituiti dagli atti dal n. 5 al n. 29 compreso), così come i documenti contenenti il resoconto degli interventi e delle dichiarazioni rese nella medesima seduta, che si allegano alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, si intendono approvati all'unanimità dei voti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 13 consiglieri presenti e votanti, per tutti gli effetti di legge senza osservazioni o rettifiche.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2016

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, iniziamo il Consiglio comunale di giovedì 7 aprile, do la parola al Segretario, dottor Binini per la verifica del numero legale e dei presenti.

PRESIDENTE

Siamo 16 presenti, il numero legale c'è.

Prima di iniziare chiedo, visto che al punto n. 4 abbiamo una votazione segreta, chiedo di nominare subito 3 scrutatori, due della maggioranza, uno della minoranza.

Scrutatori: Mattioli, Anceschi, Daviddi.

Grazie.

Punto n. 1: "Comunicazioni del Presidente e del Sindaco"

Vi do solo una piccola informazione, velocemente.

Nel 2015 il Consiglio comunale di Casalgrande, ha tagliato il traguardo dei 70 anni, della sua costituzione nell'Italia repubblicana.

Si tratta di una ricorrenza importante, che sarebbe opportuno celebrare nel modo più degno possibile, con un appuntamento inserito nella programmazione nella tradizionale fiera di settembre.

Per l'occasione, colta anche da comuni limitrofi, come quello di Reggio Emilia, propongo di realizzare un breve video documentario, che riassume il ruolo e l'importanza rivestita da questo organo istituzionale e dai suoi componenti, che intervisteremo con rispetto delle varie parti, per dare un quadro il più possibile obiettivo della sua evoluzione, inevitabilmente specchio di quella che è del nostro paese.

A questo video, affiancherei la realizzazione di un piccolo opuscolo, che riporterà i nomi dei vari consiglieri che si sono succeduti, e le notizie salienti che hanno caratterizzato la storia del nostro Consiglio comunale.

Tutto questo, nella convinzione che sia necessario tenere vivo il ricordo degli anni in cui si gettarono le fondamenta della Costituzione, che ci ha garantito diritti e doveri, sulla base dei quali basiamo tuttora la nostra azione.

Vorrei fare questo per ricordare quegli uomini e donne che hanno dedicato il proprio tempo e i propri sforzi per permettere al paese in cui abitano di crescere e di prosperare.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Vorrei inoltre che fosse un momento di partecipazione per tutti noi cittadini, indipendentemente dal nostro credo politico, per rinsaldare i rapporti della nostra comunità, e accrescere il nostro senso di appartenenza.

Grazie per la vostra attenzione, do la parola per le comunicazioni al Sindaco Vaccari, grazie.

VACCARI - SINDACO

Grazie presidente.

Ci tengo a darvi comunicazione del fatto che la Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, ci ha inoltrato, come avviene tutti gli anni, la relazione relativa all'analisi delle strutture organizzative degli atti dei Comuni, relative all'anno 2014, in cui ha evidenziato per il nostro ente una piccola imperfezione, di cui in realtà è già stata data notizia anche sui giornali, anche se il titolo appariva un po' fuorviante, perché diceva qualcosa tipo "La Corte dei Conti boccia i Comuni".

In realtà sono stati analizzati solo i Comuni sopra i 15.000 abitanti, quindi i 4 Comuni della provincia di Reggio Emilia, e sono state evidenziate alcune imperfezioni.

Nel nostro caso, nel 2014, non avevamo ancora un sistema di contabilità analitica.

E' una cosa di cui eravamo consapevoli, una cosa che comunque richiede un sistema informatico fortemente integrato con il sistema di contabilità generale dell'ente, che noi avevamo già in previsione di modificare, visto che dal 2016 è entrato in vigore la contabilità armonizzata.

Quindi noi nel 2015, ben prima di ricevere questa comunicazione dalla Corte dei Conti, avevamo già attivato tutta l'infrastrutturazione informatica necessaria per avere poi un sistema di contabilità analitica.

Contabilità analitica, che poi con l'introduzione in questi mesi della contabilità armonizzata, è stato attivato, e quindi oggi noi siamo in grado di avere la contabilità analitica, relativamente al 2016.

Questo è quanto vi dovevo comunicare, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Aggiungo solo che ho chiesto libero accesso all'archivio fotografico del Comune, per andare a cercare le foto anche dei primi Consigli comunali, quello che ci sarà, e dei



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

documenti, dei verbali, dal primo Consiglio del 1945, da mettere nel piccolo opuscolo.
Faremo qualche foto anche stasera, perché di questo Consiglio non ci sono, anche per lasciare il nostro ricordo, belli o brutti.

Passiamo subito al

Punto n. 2: “Approvazione verbale seduta consiliare del 22 gennaio 2016”:

Favorevoli?

15 favorevoli;

Contrari?

Nessuno;

Astenuti?

1 astenuto – (Manelli);

Il punto è approvato.

Punto n. 3: “Preso atto della sostituzione dei consiglieri comunali Alessandro Medici e Gabriele Torricelli, con i consiglieri Alberto Montelaghi e Monis Sassi, nelle commissioni consiliari permanenti”

Qua avete visto nella documentazione che vi è stata inoltrata, vi leggo solo un piccolo refuso *“Preso atto che a seguito delle dimissioni rispettivamente del consigliere Alessandro Medici e Gabriele Torricelli, i surroganti Alberto Montelaghi e Monis Sassi, deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 22.1.2016, sono subentrati nelle commissioni consiliari permanenti: ambiente e territorio, politiche socio assistenziali, sicurezza e pari opportunità, affari generali, politiche economiche e risorse, cultura, scuola, sport e tempo libero, controllo e garanzia.”*

Aggiungo che il consigliere Montelaghi sarà il capogruppo della lista “Sinistra per Casalgrande”.

Mettiamo in votazione il punto n. 3 :

Favorevoli?

16 favorevoli



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Contrari?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

16 favorevoli

Contrari?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Il punto è approvato.

MANELLI - CONSIGLIERE

Mi sono reso conto adesso di un errore di conteggio, io non ho votato al punto n. 2, perché non ero presente all'assemblea, i voti sono 15.

PRESIDENTE

Il punto n. 2, rettifichiamo 15 favorevoli, 1 astenuto, il consigliere Manelli si astiene.

Procediamo allora al seguente punto:

Punto n. 4: "Elezione di un membro del Consiglio dell'Unione Tresinaro-Secchia, in sostituzione del consigliere dimissionario Alessandro Medici"

Faccio solo un refuso, anche questo velocemente: *"Ricordato che con le delibere consiliari n. 32 del 9.6.2014, esecutiva norma di legge furono eletti i seguenti consiglieri dell'Unione, espressione del Comune di Casalgrande:*

- per la maggioranza formata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Casalgrande Passione, i consiglieri Sara Bertolani, Gianfranco Silingardi, Simona Guidetti;



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

- per la minoranza, formata dai gruppi consiliari Movimento 5 Stelle, Futuro per Casalgrande, Sinistra per Casalgrande, Lista civica per Casalgrande, Ricostruiamo il futuro per Casalgrande, i consiglieri Fabio Manelli e Alessandro Medici.
- Atteso che con nota presentata in data 5.1.16, assunta a protocollo generale di questo Comune con n. 64, il signor Alessandro Medici ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere comunale.
- Ritenuto pertanto di provvedere alla surroga del consigliere Alessandro Medici, in quota alla minoranza, presso il Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia.
- Preso atto delle modalità dell'articolo 77 del regolamento del codice del Consiglio comunale, si procede all'elezione di un consigliere dell'Unione, in sostituzione del dimissionario signor Alessandro Medici.”

Sarà a voto segreto, votano le minoranze, il Segretario vi darà un bigliettino, gli scrutatori nominati all'inizio possono prendere parte alla votazione.

Quindi Anceschi, Daviddi e Mattioli, dopo raccogliete le schede, le mettete nell'urna, una volta votati.

Stanzione assente.

Qualcuno prende l'urna, girate, raccogliete le schede e poi facciamo lo spoglio.

I votanti sono 5, chi ha il maggior numero di voti, viene eletto.

Montelaghi

Montelaghi

Montelaghi

Montelaghi

Montelaghi

Montelaghi Alberto ha ricevuto 5 voti, quindi è eletto nel Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia.

Mettiamo a votazione:

Favorevoli?

16 favorevoli



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Contrari?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

16 favorevoli

Contrari?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Approvato.

Seguente punto:

Punto n. 5: “Regolamento di accesso alle misure di sostegno per le iniziative imprenditoriali e per l'attivazione di politiche urbane di riuso di spazi e di immobili ”

Do la parola per la relazione al vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - ASSESSORE

Buonasera a tutti, grazie presidente.

Io mi soffermerò sul capo 2, il capo 3 lo tratterà Silvia Taglini, che ha seguito la procedura. Innanzitutto volevo scusarmi con i consiglieri per l'assenza alla commissione del marzo scorso, colgo altresì l'occasione per informare che in questi giorni è pervenuta la delibera n 27 della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, che si è espressa in merito ad un parere richiesto dal Comune di Bologna, per il cosiddetto “baratto amministrativo”.

Sulle basi di quelle che sono le linee guida dell'articolato, inizieremo un confronto per la stesura, come promesso, del regolamento per il baratto amministrativo di Casalgrande.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Tornando all'esame del punto all'Ordine del Giorno, il regolamento di accesso alle misure di sostegno per le iniziative imprenditoriali e per l'attivazione di politiche urbane di riuso di spazi e di immobili, abbiamo proceduto a fare un lavoro congiunto, tra ufficio tributi e ufficio commercio, e ringraziamo entrambi per il lavoro svolto.

Nello specifico, nella stesura di questo regolamento si è cercato di coniugare due linee di attività.

La prima, che ha interessato il mio assessorato, è stata quella che ha cercato di attivare misure di sostegno attraverso interventi sia sulla fiscalità locale, sia di favorire l'accesso al finanziamento creditizio per l'avvio di imprenditorialità locale.

La seconda, che ha interessato l'assessorato al commercio, e che è tesa a promuovere lo sviluppo economico, e le iniziative imprenditoriali di sostegno delle politiche istituzionali promosse nel Comune di Casalgrande, anche nell'ambito di processi di qualificazione e di valorizzazione, anche negli ambiti urbani stessi.

Il tutto, tenuto insieme da una rete di relazione tra pubblico e privato, con il fine di condividere risorse economiche e competenze, finalizzate allo sviluppo del territorio di Casalgrande.

Certo, siamo consapevoli che i vincoli di bilancio, la scarsità delle risorse, la complessità delle dinamiche, non agevolano questo percorso, ma noi miriamo, per quello che possiamo, ad avviare processi di crescita culturale, di sviluppo economico e di coesione sociale.

Esaminando per sommi capi il regolamento presentato in commissione la settimana scorsa e di cui si chiede l'approvazione, non possiamo che evidenziare come, al capo 2, di cui appunto tratterò ci sono alcuni aspetti che è giusto evidenziare.

All'articolo 2 i beneficiari: ossia possono accedere a queste forme le imprese, sia individuali che societarie, i giovani dai 18 ai 35 anni, i disoccupati con età massima di 65, le donne di età compresa tra i 18 e i 65 e neo-imprese operanti nel territorio del Comune di Casalgrande.

Al punto 2.2: i residenti del Comune di Casalgrande da almeno due anni.

Punto C: essere proprietari o titolare di diritto di uso di immobile adibito ad attività produttiva nel territorio del Comune di Casalgrande, non avere pendenze debitorie nei confronti del Comune stesso, e non avere fruito altresì di finanziamenti, contributi per analoghe motivazioni negli ultimi 3 anni.

Inoltre avere ottenuto un finanziamento con un istituto di credito.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Punto n. 2.3: è interessante notare come non possono essere ammessi ai benefici di cui al presente regolamento le aziende che ad esempio intendono iniziare attività di sala scommesse, sale dedicate esclusivamente al gioco oppure i cui titolari o amministratori abbiano in corso procedimenti, ovvero essere destinatari di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione e antimafia.

Nonché nei confronti di coloro a cui è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato.

E' comunque causa di esclusione la condanna passata in sentenza o in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad organizzazione criminale, corruzione, frode o riciclaggio.

Per quanto riguarda la modalità dell'erogazione dell'importo dei contributi, l'importo complessivo del fondo dei contributi disciplinati dal presente regolamento, sarà determinato in sede di approvazione di bilancio stesso, e per l'anno 2016, vorremmo stanziare l'importo di circa 5.000 euro.

Articolo 4: le condizioni per l'accesso ai contributi a seguito di accensione di prestiti da istituti di credito, quindi legare il fatto che chi chiede in buona sostanza il contributo, abbia delle difficoltà per attivare le procedure.

Quindi, il contributo del Comune di Casalgrande potrebbe essere concesso per agevolare i cosiddetti "prestiti creditizi", che abbiano alcune caratteristiche: durata del finanziamento superiore a 12 mesi, destinazione del finanziamento per acquisto di beni strumentali, che non facciano parte appunto dell'attività di impresa, e la verifica del merito creditizio e concessione del finanziamento da parte dell'istituto di credito che erogherà il contributo stesso.

Per quanto riguarda l'entità e limite dei contributi erogabili, al punto 5.1, l'ammontare dei contributi di cui ciascuno può essere beneficiario, è stabilito in un importo massimo di 1.000 euro.

L'istruttoria e le domande devono essere presentate al Settore attività produttive, e il beneficio è fruibile una sola volta nell'arco di un triennio.

Per quanto riguarda le verifiche e la concessione del contributo: la completezza e l'ammissibilità del contributo del richiedente, sarà verificata sempre dal settore attività produttive e promozione del territorio, sottoposte alla Giunta.

I contributi nominalmente segnati, saranno liquidati dopo la realizzazione dell'intervento e dell'apertura dell'impresa, quindi a consuntivo.

Per quanto riguarda il discorso degli istituti di credito: a tutti gli istituti di credito operanti



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

sul territorio di Casalgrande sarà data la possibilità di essere parte dell'iniziativa, senza alcun costo, naturalmente, da parte dell'amministrazione, e gli istituti di credito che aderiranno a questa attività avranno tutta la visibilità nei comunicati, avvisi e quant'altro, che l'amministrazione potrà in essere per promuovere questo tipo di iniziativa.

Passo quindi la parola alla mia collega, Silvia Taglini, per l'esame del capo 3.

TAGLINI - ASSESSORE

Grazie.

Il capo 3 è una cosa abbastanza diversa, da quello che abbiamo potuto vedere negli ultimi anni sia sul nostro Comune, che in giro.

In effetti, noi abbiamo pensato a questo regolamento in un'ottica un po' diversa, partendo appunto dalla piazza, come può essere appunto un aggregato, polis, un centro di aggregazione, un centro della comunità.

Per questo motivo vediamo allo stesso tempo le forme di comunità sul nostro territorio abbastanza disgregate, una forma di comunità liquida, rispetto alle forme delle comunità che avevamo nel passato, che erano sicuramente più legate e consolidate, soprattutto sui nostri territori, come possiamo ben pensare a qualche anno fa.

Quindi, noi abbiamo pensato appunto che la riqualificazione passa anche attraverso a quello che succede nel nostro territorio, nelle nostre comunità e lascia il segno.

Quindi una riqualificazione che può essere stata fatta sui nostri centri, come può essere Casalgrande, come può essere Salvaterra, ha prodotto questo percorso, ed è arrivata in questo momento dove abbiamo una disgregazione totale, anche della nostra comunità, sullo spazio urbano, che viviamo tutti i giorni.

Dal nostro punto di vista, abbiamo anche forme di aggregazioni molto importanti, che sono l'associazionismo, che vediamo sul nostro territorio, la cultura, gli eventi, le manifestazioni, dei centri come sono la biblioteca e il nostro teatro, che invece sono molto forti e manifestano una presenza importante.

Per questo, anche con l'anima intraprendente e più creativa che abbiamo sempre avuto nel nostro commercio e nei nostri imprenditori, che vivono sul nostro territorio, vogliamo dare un avvio un po' diverso a quello che potrebbero essere dal 2016 in poi, le nostre attività sul territorio.

E quindi questo regolamento vuole anche coadiuvare quello che c'era nel passato, con il presente e soprattutto con il futuro, per trovare appunto una connessione tra i locali, che



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

sono sfitti sul nostro territorio e quegli imprenditori emergenti, quindi le start up e le nuove professionalità, che vorrebbero appunto approcciarsi ad aprire una nuova attività su Casalgrande.

E' un'interconnessione tra diverse realtà esistenti, e realtà anche nuove, che vogliono comunque lasciare un segno particolare, per questo motivo avete, abbiamo parlato lungamente anche in commissione del capo 3.

Abbiamo pensato di buttare giù queste righe di regolamento per riuscire ad utilizzare gli spazi urbani, e a mettere appunto in connessione le varie attività locali su Casalgrande, per poterle far parlare, e poter pensare anche in un secondo momento a come trovare una procedura per riuscire a dare sia un aiuto ai locali sfitti, ai proprietari che volessero attraverso la partecipazione a questo regolamento una sorta di impegno dell'amministrazione comunale, verso la tassazione un pochino agevolata, e dall'altro punto di vista agli imprenditori, alle attività locali che volessero aprire sul territorio, un affitto, una locazione agevolata, per poter insomma aprire la loro attività ed avere un riscontro positivo.

Dallo stesso punto di vista, possiamo pensare ad esempio ai temporary shops che possono aprire, in un determinato periodo dell'anno, a delle attività che possono essere più culturali a degli spazi di co-working, che in questo momento stanno comunque aprendo un po' dappertutto sul nostro territorio.

Non mi vorrei dilungare molto su quello che è scritto sul regolamento, se avete qualche domanda, siamo qui.

PRESIDENTE

Ringrazio i relatori, se qualche consigliere vuole intervenire.

LUPPI - CONSIGLIERE

Recuperare e riqualificare aree del nostro territorio che purtroppo in questi anni abbiamo visto una continua dismissione di attività, è sicuramente un obiettivo condivisibile, tuttavia anche questa volta ci tocca rimarcare il fatto che una questione così importante, andava condivisa in una commissione, con tutti i gruppi consiliari che sono presenti, perché questo tema è un tema che riguarda tutti, e che era inserito in tutti i programmi elettorali.

Durante la commissione elettorale è stato letto il regolamento e un tema di questa natura, di questa portata richiedeva un coinvolgimento molto più ampio, con degli incontri molto



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

più ricchi, ecco.

Un coinvolgimento più allargato, a cui ha diritto sicuramente questo progetto e che a noi, come presentato, appare povero e poco coraggioso.

Povero perché poco definito, e poco coraggioso perché il contributo è veramente modestissimo, 1000 euro sono una cifra, come detto in commissione, per quanto ci riguarda, non risolve le problematiche delle attività imprenditoriali sul territorio.

Certo è un segnale, come è stato detto, è un segno.

Ci direte che sicuramente avremmo potuto emendare, però secondo noi c'era necessità di tempi diversi, e di mettere in campo molte idee, che noi ovviamente abbiamo, e che richiedevano degli incontri, che non potevano essere fatti... in questo caso ci sarebbe toccato presentare con molta approssimazione.

L'orientamento è quello giusto, ma ci tocca dire che per noi è ancora insufficiente, e per questo motivo noi non ci opponiamo, votiamo favorevolmente però lo riteniamo un progetto non ancora sufficiente.

PRESIDENTE

Ridò la parola, per un completamento, all'assessore Taglini.

TAGLINI - ASSESSORE

Scusate, devo fare un emendamento al testo, perché ci sono un paio di refusi, e volevo anche rispondere al consigliere Luppi.

Mi pare un attimo pretestuoso il suo intervento, perché comunque abbiamo fatto una commissione apposita, come era stato richiesto e come giustamente da regolamenti nuovi, deve essere fatto.

Il regolamento è stato mandato, una settimana prima, la commissione è stata fatta la settimana dopo, e il Consiglio una settimana dopo ancora.

Credo che comunque nella commissione, i gruppi consiliari, come ad esempio il gruppo di maggioranza, avessero anche potuto lavorarci, durante la settimana di preparazione, poi il tempo è stato poco, comunque sono come dite voi, abbastanza scarso, e penso quindi che 10 pagine si possano leggere in un tempo abbastanza limitato.

Detto questo, è una piccola precisazione che intendevo fare, poi sono contenta se i gruppi voteranno positivamente, questo mi fa sicuramente piacere.

Gli emendamenti invece, sono stati fatti refusi, di cui abbiamo parlato in commissione, poi



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

dopo sono sfuggiti nel testo, sono articolo 2B, 2.2B “Le nuove imprese costituite, operative da 24 mesi” e poi dopo, nell'istruttoria articolo 6, ci manca “dal 1 gennaio al 30 settembre”

PRESIDENTE

C'è un terzo emendamento, aspettiamo di definirlo.

TAGLINI - ASSESSORE

Articolo 2, sempre, punto 2.2, viene stralciato.

“Le persone residenti almeno da almeno due anni a Casalgrande”.

PRESIDENTE

Allora saranno 3 emendamenti, poi voteremo, altri che vogliono la parola?

Consigliere Luppi.

LUPPI - CONSIGLIERE

Vorrei rispondere all'assessore Taglini, allora forse non mi sono spiegata bene.

Per noi lavorare in commissione significa convocare le parti, provare a stendere un regolamento insieme, proponendo ognuno può dire la sua, qui invece voi ci avete convocato in commissione, ci avete dato lettura del vostro regolamento, abbiamo sì fatto qualche correzione in merito, ma di fatto lo avete costruito voi, noi non abbiamo costruito niente.

Per noi, andare in commissione, per stendere un regolamento in questo senso, significa proprio lavorarci insieme, come abbiamo fatto per altre cose, nelle riunioni dei capigruppo.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Trevisi

TREVISI - CONSIGLIERE

Allora buonasera a tutti, intanto.

Consigliere Luppi, mi rammarico, ma lei in commissione non ha aperto bocca! E' veramente imbarazzante questa cosa e lo faremo anche con il baratto amministrativo, evitiamo quindi di ritrovarci anche durante il prossimo Consiglio anche sul baratto amministrativo con le stesse polemiche.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

E' impensabile arrivare in commissione, e lo dico anche da presidente di commissione bilancio e affari generali, arrivare in commissione senza avere uno straccio di canovaccio su cui ragionare.

Allora, in commissione si arriva con un qualcosa che viene prodotto e steso dagli assessori competenti e dagli uffici, dopo di che c'è ampissimo spazio per ragionare, purché uno si sia dato il tempo di studiare qualche idea, cosa che il gruppo di maggioranza e devo dare atto, anche il consigliere Mattioli hanno fatto, Montelaghi no perché oggettivamente era impossibilitato, essendo subentrato soltanto stasera, voi no. Quindi, per cortesia non arrampichiamoci sugli specchi, perché stavolta veramente non è passabile questa critica.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Mattioli.

MATTIOLI - CONSIGLIERE

Io faccio un intervento breve, di fatto la dichiarazione di voto.

Io capisco che in un momento come questo, le risorse siano poche in generale, non possono che essere poche anche su questo genere di interventi.

Mi auguro il contrario, ma credo che questo regolamento e questo contributo, difficilmente possano essere decisivi, per chi decide di impiantare una nuova attività, o per chi vuole accedere al credito bancario per poter partire.

Perché pur in una situazione di tassi bassissimi, per non dire a zero, il contributo è comunque a mio parere molto modesto.

In ogni caso è un segnale giusto, perché si da un segnale di attenzione, nei confronti di coloro i quali intendono provare a costruire qualcosa nel nostro paese, l'auspicio che mi sento di formulare, l'invito che mi sento di rivolgere all'amministrazione e al gruppo di maggioranza è che laddove possibile, per gli anni futuri, o addirittura in corso d'anno, si cerchi e si possano incrementare le risorse da mettere a disposizione di questa iniziativa.

Già è stata accolta la richiesta di, diciamo così non ridurre i contributi a fronte di domande che eccedessero gli importi stanziati, andando sul momento a reperire con una variazione di bilancio le risorse necessarie, mi auguro per gli anni futuri, nella speranza che questo possa aprire qualcosa di nuovo e positivo per il paese, che si possa destinare a questo tipo di sostegno una quantità di risorse maggiori, il voto è comunque positivo, grazie.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE

Parola al consigliere Ruini

RUINI - CONSIGLIERE

Grazie presidente, buonasera a tutti.

Sicuramente come è già stato detto, gli obiettivi alla base di questo regolamento sono obiettivi nobili, sono coerenti con le linee di mandato e a mio avviso dimostrano comunque la volontà ancora una volta, che questa amministrazione ha, di raggiungere i traguardi che si è prefissata.

E' un'amministrazione che attraverso strumenti come anche questo regolamento punta sulla crescita della comunità, ne capisce i cambiamenti che la attraversano, cercando di dare un segnale chiaro ai cittadini sulle politiche che vuole intraprendere.

Oltre a questo, io vedo anche in questo regolamento una capacità di conoscenza del territorio e dei suoi cittadini, la capacità di capirne le dinamiche, e soprattutto anche le difficoltà economiche e sociali che presenta.

Non è facile oggi sicuramente sostenere l'imprenditorialità, e l'occupazione.

Sappiamo tutti che la carenza di risorse non aiuta le amministrazioni a farlo, spesso gli enti comunali si trovano davanti ad obiettivi strategici che non riescono a realizzare per le difficoltà economiche in cui si trovano.

Questa amministrazione ha le idee e le prospettive per il futuro della comunità di Casalgrande, riesce comunque in qualche modo a concretizzare quello che si è prefissata di fare, attraverso l'inserimento di questi contributi a bilancio di previsione.

Mi auguro che, come già detto da altri, si abbiano sempre maggiori risorse da stanziare a questo fine.

Questo è un primo passaggio, a mio avviso importante, dalla carta ai fatti, e se questa amministrazione comunque si può permettere, in questo momento di farlo, è perché da sempre ha dimostrato virtuosità nella gestione della propria economia.

Chiudo riprendendo quello che diceva l'assessore Taglini, che mi trova d'accordo sull'importanza di creare un collegamento tra le positività del passato e la società attuale, utilizzarla a beneficio Comune, dando a chi crede in questi progetti, la possibilità di portarli avanti, di sostenerli, e di attuarli attraverso politiche di recupero che promuovano creatività o associazionismo e aggregazione.

Grazie.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Mattioli.

MATTIOLI - CONSIGLIERE

Grazie presidente, non voglio fare l'avvocato difensore di Annalita, però lei è venuta in commissione giovedì, è vero, dopo di che noi ci siamo incontrati con il gruppo. Annalita è venuta al nostro gruppo con un pacco di note che ha preso, perché non ha potere decisionale, Annalita, di decidere seduta stante, ma viene coinvolto il gruppo.

Mi sento di dire questo, perché c'è un lavoro di gruppo, non di una persona che viene in commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Aveva chiesto la parola ancora il consigliere Luppi.

LUPPI - CONSIGLIERE

Sono molto risentita intanto di essere stata bacchettata perché voglio dire, io non sono un'alunna, vengo qua, ascolto quello che mi viene presentato, non è detto che debba fare per forza delle domande, raccolgo le informazioni, voi siete venuti qua, lei aveva un regolamento, ne ha dato semplicemente lettura, abbiamo preso appunti, io mi sono fatta degli appunti, ne ho parlato con il mio gruppo e questa è stata la conclusione.

Non ci avete coinvolto, non ci avete chiesto la nostra opinione in merito alla stesura del regolamento, non ci avete chiesto se avevamo delle idee, semplicemente ci avete dato lettura del vostro regolamento, punto.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Trevisi.

TREVISI - CONSIGLIERE

Io non entro nel merito della vostra organizzazione come Movimento 5 Stelle.

Se voi siete abituati a organizzarvi prima, e a verificare tutto in gruppo, è legittimo, e non entro nel merito.

Lo potevate fare prima della commissione, se a lei serve, per potere fare delle proposte, prima l'avvallo del gruppo.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Il regolamento era stato fornito, regolarmente, prima della riunione della commissione bilancio, quindi il tempo per esaminare il testo e fare le vostre proposte lo avete avuto.

Quindi, se lei è arrivata in commissione senza proposte, è un problema suo, non può dire perché questo non è accettabile, dire questo, che non c'è stato lo spazio in commissione per poter fare proposte.

Volendo, consigliere Luppi, ci sarebbe anche stasera lo spazio per emendare, per fare delle proposte di integrazione al regolamento, se non le avete, non è colpa della commissione, di qualcuno che non vi abbia dato lo spazio per intervenire.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Buonasera a tutti quanti.

Per Sinistra per Casalgrande, su questa delibera e il conseguente regolamento, ne diamo un giudizio articolato su due punti: innanzitutto una qualche perplessità sul capo II, quello inerente il finanziamento che alla fine dovrebbe essere uno stanziamento di 5.000 euro per il 2016, e 1.000 euro per ogni richiesta che verrà approvata.

Noi ci domandiamo, visto che conveniamo tutti quanti che è una goccia nel mare, noi ci domandiamo come mai per esempio non si riesca ad accorpate diversi istituti simili, per creare un finanziamento che sia appetibile.

Mi spiego: il Comune di Casalgrande ha una convenzione, rinnovata anche quest'anno con Unifidi, che stanziava quasi 2.000 euro, ed è destinata più o meno per gli stessi scopi, più o meno alla stessa platea.

Allora io mi dico: accorpate questi due strumenti, per fare un contributo che possa essere più appetibile, perché qua la convenzione con Unifidi, sono già due o tre anni, e già sono lì, ogni anno viene rinnovata 1928, quello che sono, che viene rinnovata ogni anno e non viene utilizzata, rischia di fare la stessa fine, questa proposta qua.

Un'altra che ci lascia, non dico perplessi, ma sulla quale mi sono fatto delle domande: dico è giustamente sono stati messi dei paletti relativi a chi chiede questo sostegno, gli viene detto, come è giusto, che non può mettere slot-machines nella sua attività, che non può mettere attività di video poker, scommesse, e quant'altro.

Allora io dico: non si potrebbe anche dirgli, se un domani, presto o tardi, se ti capita di



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

assumere qualcuno, non lo fai con i vouchers?

Non si potrebbe anche chiedergli questo, visto che gli si chiede di non mettere slot-machines?

E sugli aventi diritto a questo sostegno sono nominate anche le cooperative.

Non tutte le cooperative sono uguali, noi sappiamo che ci sono delle cooperative, soprattutto nel comparto della logistica e del facchinaggio che siamo a livelli purissimi di sfruttamento, per cui secondo me, anche su questo, un qualche paletto, un qualche controllo in più, bisognerebbe metterlo.

Esco dal tema, perché ho parlato di lavoro.

Io stasera mi aspettavo che all'inizio del Consiglio comunale, qualcuno facesse un pensiero, un ragionamento, abbiamo avuto una comunicazione di una tragedia sul lavoro nel Comune di Casalgrande pochi giorni fa, un artigiano è morto in un'acciaieria di Rubiera, abbiamo purtroppo anche una via dedicata ai Caduti sul Lavoro, la Costituzione inizia citando il lavoro, non serve a nulla, non cambia nulla, però insomma una citazione, un pensiero, un riflettere su queste cose, penso avrebbe fatto piacere a molti.

Detto questo, sulla seconda parte abbiamo meno perplessità, ci piace l'idea del riuso di spazi inutilizzati, soprattutto l'assessore ha parlato di temporary shops, che a noi non piacciono tantissimo, perché sono una modalità mordi e fuggi, che quando fuggi ho paura invece che abbia fatto un qualche danno a chi invece sul territorio esiste, ci lavora tutto l'anno e fa commercio tutto l'anno.

Però, tra chi ne può usufruire c'è anche varie associazioni, che fanno attività artistiche, attività culturali, e quant'altro.

Per cui do subito la mia dichiarazione di voto: per queste cose noi daremo un voto di astensione.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco Vaccari.

VACCARI - SINDACO

Grazie Presidente.

Io inizio dall'intervento del consigliere Montelaghi.

Il discorso dei vouchers, delle cooperative di facchinaggio, delle cooperative in generale.

Stiamo parlando nel discorso dei vouchers, di un sistema legale, per riconoscere un



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

compenso per un lavoro occasionale.

Non vedo perché dobbiamo impedire a un'attività che ha bisogno di qualcuno che va lì due ore, per fare qualcosa, perché gli dobbiamo dire di non utilizzare un sistema perfettamente legale, che comunque serve ad evitare che la stessa cosa avvenga in nero.

Perché questo credo che sia ancora peggio, come sistema.

Anche per quanto riguarda le cooperative, anche qui parliamo di attività che, per quanto ci riguarda sono perfettamente legali.

Se il consigliere Montelaghi ritiene che in qualche maniera non siano rispettate le normative sulla retribuzione, sicurezza sul lavoro, sullo sfruttamento, sugli orari di lavoro, ecc ecc , è giusto che se ne faccia una segnalazione a chi di competenza, per verificarlo.

Ma fintanto che una società, che sia cooperativa, Srl, Spa, personale o quello che è, risulta perfettamente in regola, io non vedo perché discriminarla, nell'accesso a un sistema di aiuto, che è un sistema di aiuto all'impresa in generale.

Torno invece sul discorso sollevato dal consigliere Luppi, in cui ha replicato in maniera oserei dire impeccabile il consigliere Trevisi, per generalizzarlo ed estenderlo.

Nel Comune di Casalgrande, qualunque cittadino, può con la massima serenità, con un colpo di telefono, prendere un appuntamento con il Sindaco, con qualsiasi assessore e venire in qualunque momento a proporre le sue idee, proposte, che a volte sono anche state recepite, quando fondate, quando ragionevoli, quando meritevoli appunto di essere applicate, quando c'erano le possibilità di applicarle.

Se lo può fare qualunque cittadino, a maggior ragione, lo può fare qualunque consigliere.

Lo può fare in via privata, attraverso una mail, una telefonata, può venire a un appuntamento con qualsiasi amministratore, può portare in Consiglio comunale una mozione, proponendo che si predisponga una forma di sostegno per le imprese che contenga queste linee guida.

Il consigliere Luppi dice "noi veramente avevamo tante idee, non abbiamo avuto modo di esporle", beh, in un anno e mezzo in Consiglio comunale, avrebbero avuto tante occasioni, per portare una proposta, non un regolamento dettagliato, articolo per articolo, che ovviamente richiede un'elaborazione tecnica anche da parte di chi se ne intende, ma le linee guida politiche, che sottendono a questi principi, possono essere portati in un consesso di tipo politico, quindi non vedo perché si ritenga che non ci sia stata l'occasione.

Nel caso specifico, il documento predisposto dall'amministrazione è stato inviato, con



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

tempi anche più lunghi rispetto a quello che prevede il regolamento, ai consiglieri.

E' stata convocata una commissione, durante la quale, chiunque avrebbe potuto portare qualunque tipo di proposta, tra la commissione e il Consiglio è passato dell'altro tempo, durante il quale c'è stata, anche in questo caso, la possibilità di portare delle proposte, a un certo punto io credo che la politica debba anche arrivare a una sintesi, se noi diciamo che qualunque cosa facciamo, dobbiamo discuterne mesi e mesi, oggettivamente credo che non arriviamo mai a niente.

Io ritengo che in un anno e mezzo di Consiglio Comunale, se uno ha delle idee che ritiene prioritarie per la comunità, che ritiene fondamentali per lo sviluppo del nostro territorio, avrebbe potuto portare in qualunque momento una mozione, e anche se non si fosse fatto prima, comunque in queste due settimane di tempo, una mail ,come minimo si sarebbe potuta portare, o una proposta in commissione stessa.

Mi dispiace, mi deprime anche un po', lo dico sinceramente, che ogni volta che l'amministrazione fa qualcosa, con un buon intento, positivo, alla fine si venga tacciati comunque di non aver mai condiviso, aver ascoltato le proposte e le idee che sarebbero potute venire dagli altri, eppure le occasioni di confronto ci sono e vengono anche create quando non nascono dalle opposizioni stesse, se però non vengono sfruttate, mi chiedo.. chiedo veramente in futuro di andare nella direzione opposta, anziché arrivare in Consiglio per lamentarsi, portare la propria proposta nelle opportune sedi, oppure giocare d'anticipo e proporla anticipatamente.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Volevo segnalare al Sindaco che anche video poker e scommesse sono perfettamente legali, ma vengono comunque normate dai Consigli comunali, che non li approvano a livello di principio, dico anche giustamente, come il nostro.

E perché discriminare certi tipi, anche se "discriminare" è una parola che in questo contesto non ci sta, comunque certi tipi di cooperative, o discriminare i vouchers, perché è la Costituzione che lo dice all'articolo 36 cito a braccio, non perfettamente, dice che "ogni lavoratore ha diritto a seconda della qualità e della quantità del lavoro prestato, ad avere una remunerazione che gli consenta una vita libera e dignitosa per sé e per la famiglia".



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE

Parola al consigliere Luppi.

LUPPI - CONSIGLIERE

Solo una precisazione, signor Sindaco.

Noi non siamo certamente il gruppo che non sa o non ha presentato delle mozioni in questi due anni di Consiglio comunale, e oltretutto ho fatto presente prima, e lo ho detto precisamente, che abbiamo avuto due riunioni di capigruppo che sono state, secondo noi, dobbiamo innanzitutto dire che sono state riunioni molto costruttive, ci siamo confrontati, abbiamo portato noi la mozione, la abbiamo ritirata, ci siamo messi a discutere intorno a un tavolo, abbiamo portato delle idee, ci sono stati due o tre incontri, dopo di che si è arrivati a un documento condiviso, tutto qua.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Daviddi.

DAVIDDI - CONSIGLIERE

Grazie, anche io voglio ringraziare l'amministrazione, il mio voto sarà positivo, ringrazio del lavoro, io penso che il tempo ci sia stato più che a sufficienza, come ha detto il presidente della commissione, e sia stata data parola a tutti, tutti potevano intervenire, come ha fatto presente anche il consigliere Matteoli, ha fatto degli interventi, qua il nocciolo più duro è il fattore economico, quindi è inutile che noi stiamo tanto a girarci intorno, comunque gli strumenti li avevamo tutti, quindi chi voleva emendare, chi voleva proporre poteva dire tutto, quindi io ringrazio vivamente perché il passaggio, è un messaggio forte che diamo, nelle disponibilità economiche che in questo momento ci ritroviamo.

Altro punto che ritengo invece sia molto grave, è quello del consigliere Montelaghi, perché se il consigliere Montelaghi sa di cooperative, come ha detto benissimo il nostro Sindaco, di cooperative, di gente che lavora non in regola, non deve venire in Consiglio, deve andare in Procura.

Perché se noi qua ce lo diciamo, e poi voi fuori sapete, perché sapete che ci sono cooperative, o persone che usano vouchers in modo non regolare, perché mi sembra di avere capito che voi sotto a questa forma regolarissima di vouchers, c'è qualcosa...



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Però, o si è chiari, però qua noi siamo in Consiglio, si fanno delle proposte, se uno ha da fare delle denunce, ritengo che sia giusto rivolgersi alla Procura.

Ritengo ancora e ringrazio, perché l'amministrazione ha dato un segnale nella direzione giusta, di aiutare queste imprese, che non hanno disponibilità, poi si capisce che 1.000 euro, come ha detto Mattioli, non sono quelle che fanno partire un'attività, ma le tempistiche, anche con il segnale che abbiamo voluto accorciare e dare un occhio di riguardo, poi non saremo noi che faremo partire l'economia con questo.

Non è che creiamo posti di lavoro, grazie.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Allora, noi viviamo purtroppo in un periodo che a differenza di tanti anni fa, che aveva un lavoro era tranquillo, che a meno di passi falsi, o particolari sfortune, faceva due conti e poteva vivere dignitosamente, oggi no.

Ma non sto parlando di cose al di fuori delle legge, come ribadisco, non lo sono i video poker al di fuori della legge, non sono al di fuori della legge, tant'è che ci sono videopoker e slot-machines dove vuoi, c'è una normativa comunale che mette delle limitazioni, giustamente.

I vouchers sono per me una forma di sfruttamento, purtroppo legale.

Dobbiamo anche cominciare a fare un ragionamento che oggi ci sono dei lavori poveri, ci sono dei lavori che non consentono di poter sopravvivere, di poter tirare avanti.

Il voucher è perfettamente legale, non sto mica a dire che il voucher è illegale, non son mica un pazzo, sto solamente dicendo che purtroppo non è come un tempo, che tutti i lavori erano buoni, oggi ci sono lavori che sono quasi sotto la soglia di sfruttamento, eppure sono legalissimi.

In quanto alle cooperative, io non so se questa o quella cooperativa sfrutti, o meno.

So che leggo i giornali e so che di lotte, ad esempio mio padre è di Castelnuovo Rangone, alla Castelfrigo, ne abbiamo vista una anche qui, poco lontano, dove tra l'altro dei compagni di Sinistra Casalgrande sono andati a dare solidarietà, per cui queste cose esistono.

Io non le so dire "Tizio, Caio, Sempronio ha una cooperativa," come non le posso dire



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

“Tizio, Caio, Sempronio, vado all'estremo, fanno parte della mafia“, ma so che la mafia esiste.

Non sto dicendo che tutti quanti possono essere mafiosi, sto dicendo “stiamoci attenti” e i vouchers sono perfettamente legali, mai detto questo, come in nero è illegale e va perseguito, non c'è bisogno di ribadirlo qua, credo.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Consigliere Mannelli.

MANELLI - CONSIGLIERE

Scusate se è tardi, ma volevo solo un chiarimento dall'assessore Taglini.

Ha parlato di co-working, è quello che qua io trovo nel documento al capo 3, articolo 10.2, indicato come “artigianato di servizio, imprese alla persona”, per capire.

Tecnicamente come co-working che cosa intendevi?

Un'azienda che presta servizio come potrebbe essere un Fablab, il printing 3D, solo una domanda tecnica.

TAGLINI - ASSESSORE

Uno spazio di co-working può essere tutto quello che può essere all'interno di questo spazio, un Fablab, due o tre imprenditori, ragazzi che fanno lavoro, come può essere socio di Mediamarketing, marketing on line, che prendono un ufficio insieme e insieme sfruttano questo affitto e questo spazio.

Può anche essere, questa è una mia idea, un edificio sfitto di una certa metratura, laddove tre o 4 piccole aziende, come può essere un'azienda agricola di questo tipo, che può essere un'attività come di servizio alla persona, come può essere anche un fruttivendolo insieme a un artigiano, un macellaio, insieme a qualcuno, qualcosa di questo tipo, ci sta tutto, ecco.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Daviddi.

DAVIDDI - CONSIGLIERE



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Credo che mescolare in settori come contratti di lavoro, la mafia credo che sia fuori luogo. Sappiamo tutti che la mafia non c'è neanche bisogno che noi lo mettiamo nel regolamento. Se ci sono delle forme di rapporti di lavoro come vouchers e cooperative, che comunque sappiamo tutti che ci possono essere persone che li usano in modo scorretto, però non possiamo neanche nasconderci dietro un dito e dire che in certe occasioni, sono specialmente i vouchers, fondamentali.

Perché se uno ha un ristorante, ha un'attività che va molto in tempi ristretti della giornata, e ha bisogno di un dipendente, prima c'era una sola alternativa: in nero.

Allora io dico: 3 continueranno ad usare il nero, quello che abbiamo salvato, pagandolo con il voucher, il risultato c'è stato anche lì.

Poi la perfezione non la otterremo noi, però andiamo su una cosa che non decide il Consiglio comunale di Casalgrande, purtroppo, i contratti di lavoro...

PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire il consigliere Debbi.

DEBBI - CONSIGLIERE

Grazie, Presidente.

Anche io volevo intervenire in merito ai vouchers, sulla falsariga di quello che diceva il consigliere Daviddi.

I vouchers, in certe circostanze, oggi possono consentire quella dignità che il lavoro ha.

Penso a certe situazioni, dove, io conosco persone che si rivolgono ai centri di ascolto Caritas, che possono semmai lavorare o avere qualcosa di regolare, solo attraverso i vouchers, in questo caso queste persone possono lavorare piuttosto che ricorrere ad altre forme.

Poi, in merito al contributo che si diceva: esiguo, sì, è vero è un segnale, però penso anche che uno intende aprire un'attività, si è fatto il suo piano economico per aprire questa attività, e si trova il Comune che oggi gli regala 1.000 euro, è poco forse, però non fanno neanche schifo, ci farà l'ufficio, ci farà qualcosa, però è un qualcosa che ha in più, che comunque il Comune la collettività, tutti quanti gli diamo.

Tutto qui, chiaro che si potrebbe fare di più, probabilmente non cambierebbe neanche se fosse il doppio questo importo, resterebbe comunque sempre un segnale.

E' comunque sempre un qualcosa di positivo, grazie.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Allora, come diceva il consigliere, non ricordo il nome, problema mio, che il contributo è poco, ho convenuto, infatti ho detto, ho fatto la proposta: accorpriamo l'altra cosa, che è un contributo simile, che si rivolge sempre alla stessa platea, che ha più o meno gli stessi fini, e magari lo possiamo rendere più appetibile.

La mafia, quando la ho nominata, ho alzato le mani, e ho detto chiaramente che sto facendo un esempio paradossale per farmi capire, e non per fare citazioni per l'amor di Dio.

Dopo di che, visto che siamo nel campo di dare dei segnali, perché siamo perfettamente consapevoli che qui nessuno sta cambiando il mondo, lo vogliamo dare un segnale, che il lavoro deve essere un certo tipo di lavoro, con delle caratteristiche e non così come sono i vouchers, mordi e fuggi?

Lo vogliamo dare questo segnale? Io vi chiedo sì o no, poi sono perfettamente consapevole che continueranno ad usare i vouchers, c'è la figlia di un mio ex collega che con i vouchers è andata avanti 3 anni nello stesso posto, è andata avanti un'infinità.

Vogliamo dare questo segnale?

Perché di segnali politici stiamo parlando, non di cambiare il mondo.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Taglini.

TAGLINI - ASSESSORE

Solo per specificare, visto che il consigliere Montelaghi ha parlato della convenzione con Unifidi, è una convenzione che abbiamo in essere da qualche anno e quindi anche quest'anno continuiamo ad approvarla ed averla in essere.

Poi possiamo vedere nel futuro come andrà questo regolamento, sia quella convenzione, però sono due cose simili ma anche differenti, nel senso che una parte dal ragionamento del nostro Comune, e l'altra invece ci appoggiamo comunque a un esterno.

Comunque c'è e vedremo come va.

Effettivamente però è qualche anno che nessuno attinge a questi contributi, quindi è



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

qualche anno che noi non mettiamo niente perché abbiamo un credito passato con Unifidi, quindi hanno ancora il nostro contributo.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Ruini

RUINI - CONSIGLIERE

Grazie Presidente.

Rispondo al consigliere Montelaghi.

Non è che noi viviamo in un altro pianeta, nel senso che sappiamo come è il mondo del lavoro, quindi se facciamo questo tipo di discorso, sul quale comunque mi trova anche d'accordo, però dovremmo anche farlo per altre tipologie contrattuali, se parliamo di vouchers dovremmo parlare, sappiamo tutti come funziona, dovremmo parlare dei contratti a progetto, dovremmo parlare degli apprendistati, dovremmo fare un discorso ampio, che, come hanno già detto altri del gruppo di maggioranza, non credo che spetti a questo Consiglio comunale, non è questo Consiglio comunale che deve dare il segnale, e mi permetto di dire, per l'esperienza personale che io ho, che chi realmente dovrebbe dare questo segnale, cioè che chi realmente oggi dovrebbe difendere noi lavoratori, ecco forse non lo sta facendo nel modo adeguato, quindi, dovremmo fare questa precisazione, e dovremmo rivolgerci prima che al Consiglio comunale, anche altrove chi è pagato in qualche modo e dovrebbe difendere i lavoratori.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Dopo chiudo, sono d'accordo con la consigliera Ruini, quando dice chi è pagato per difendere i lavoratori dovrebbe farlo meglio, io intendo il sindacato, lei viste le parole di Renzi, intende Marchionne, non so, comunque ribadisco che ci sono un sacco di tipologie diverse, cominciamo da una, la peggiore.

PRESIDENTE

Parola al Sindaco Vaccari.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

VACCARI - SINDACO

Mi complimento per l'ironia e il sarcasmo del consigliere Montelaghi, mi sorprende.

Sapevo che fosse persona di spirito, ma lo colgo positivamente.

Il consigliere Montelaghi ha fatto una riflessione importante, che è quella di mettere in discussione lo strumento dei vouchers, che è nato con uno spirito assolutamente positivo, che è quello di regolarizzare tutto un mondo sommerso, quello del lavoro occasionale, del nero, e riuscire comunque a canalizzarlo verso una qualche forma di regolarizzazione.

Ha però usato come analogia, per entrare in merito al regolamento, il fatto che nel regolamento non si consenta di installare video-lottery, macchinette, ecc.

Siccome tutto il mondo della ludopatia e del gioco d'azzardo sta generando problematiche importantissime, questo Consiglio comunale ha sviluppato un approfondimento, una discussione che è stato votato dai gruppi, e questo ha dato all'amministrazione una linea di indirizzo che è stata recepita nel nuovo RUE adottato, e che speriamo ci possa consentire di intervenire già su fatti di attualità che tutti sappiamo con il tentativo di apertura a Casalgrande, ma c'è stata una linea di indirizzo politico che poi l'amministrazione ha tradotto in fatti concreti.

Se si vuole aprire un dibattito sui vouchers, a livello comunale, ben venga, e qui mi riallaccio al discorso fatto in precedenza, una mozione portata in questa stessa assemblea, e sottoposta all'attenzione di tutti, e se questa mozione, dovesse dire all'amministrazione che il voucher è il male, così come facevo riferimento alla mozione che diceva il gioco d'azzardo è il male, allora l'amministrazione ne prenderà atto e all'interno dei futuri regolamenti, alla luce delle future proposte amministrative, terrà in considerazione che il voucher non sia da considerare uno strumento apprezzato all'interno del mondo del lavoro.

In mancanza di questa mozione, l'Amministrazione si deve attenere a una forma di regolarità, il lavoro regolare è un lavoro comunque da riconoscere, e da incentivare in quanto tale.

Ho tenuto volutamente per ultimo, perché volevo tenerlo fuori dalle polemiche di batti e ribatti che si è visto all'interno di questa discussione, il discorso legato al tragico incidente sul lavoro, avvenuto qualche giorno fa.

Immediatamente, l'amministrazione comunale, fin dalla sera stessa del fatto, ha emesso un comunicato che è stato ripreso dai giornali, e avrete avuto occasione tutti di leggerlo, in



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

cui veniva segnalato il fatto che comunque su questi avvenimenti tragici non debbano diventare la norma, un qualcosa in cui in qualche modo si è assuefatti ma ci si deve sempre interrogare su che cosa si sarebbe dovuto o potuto fare per evitarlo, anche perché io dico sempre “Non diamolo come fatto scontato” perché è sempre possibile prevenirlo, si tratta semplicemente di volerlo.

E quindi il fatto che noi stasera si sia ricordato questo tragico evento, mi fa capire che effettivamente il percorso da fare è ancora tanto.

In qualche modo noi stessi ci siamo assuefatti, al fatto che questo episodio sia accaduto, e stasera nessuno di noi, e io per primo faccio ammenda di non averlo proposto io, e nessuno di noi ha avuto un pensiero, tranne il consigliere Montelaghi che riconosco effettivamente di avere avuto sull'argomento, o quanto meno di avere dimostrato sull'argomento una sensibilità superiore alla nostra, questo comunque io non credo che nessuno di noi sia rimasto indifferente all'evento, ma riconosco al consigliere Montelaghi di avere toccato un punto su cui noi tutti dovremo forse in futuro interrogarci.

PRESIDENTE

Condivido anch'io quello che ha detto il Sindaco, è stata una mancanza anche mia personale, di non avere evidenziato, è stato uno choc un po' per tutti, abbiamo letto i giornali, e poi nel mondo del lavoro ci viviamo tutti, quindi se c'è la salvaguardia della sicurezza, è la prima cosa, penso che noi tutti dobbiamo batterci nelle nostre aziende e in tutti i posti di lavoro.

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione di questo punto.

Prima di fare la votazione, visto che sono risultati 3 punti, 3 modifiche, suggerisco di raggrupparle in un unico emendamento, semmai il dottor Binini ha la gentilezza di riassumerli, così votiamo le tre modifiche in un unico emendamento.

La parola al nostro Segretario.

BININI - SEGRETARIO

La prima correzione è all'articolo 2.2: viene eliminato completamente.

Art. 2, lettera B, punto 3 viene corretto il n. 12 con 24

Art.6 : viene aggiunta la parola “gennaio” che per un refuso non era stata scritta.

PRESIDENTE



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Bene, ringrazio il Segretario delle puntualizzazioni.

Parola al consigliere Trevisi.

TREVISI - CONSIGLIERE

Una precisazione: è il punto 2.2. lettera A che viene eliminato, perché rimane la lettera B, non è interamente il punto 2.2.

PRESIDENTE

Bene, chiarito e corretto, allora votiamo un unico emendamento delle 3 variazioni del punto 5:

Favorevoli?

15 favorevoli

Contrari?

Nessuno

Astenuti?

1 astenuto – (Montelaghi)

Votiamo complessivamente il punto n. 5: “Regolamento di accesso alle misure di sostegno per le iniziative imprenditoriali e per l'attivazione di politiche urbane di riuso di spazi e di immobili ”

Favorevoli?

15 favorevoli

Contrari?

Nessuno

Astenuti?

1 astenuto - (Montelaghi)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Il punto è approvato.

Passiamo al successivo punto:

Punto n. 6: “Iren SpA”: Ridefinizione dei vincoli statutari in materia di controllo pubblico e dei patti parasociali in essere tra i soci pubblici - Approvazione del nuovo testo di statuto sociale e dei nuovi patti parasociali ”

Do la parola al Sindaco Vaccari per la relazione.

VACCARI - SINDACO

Grazie Presidente.

Iniziamo con una premessa di metodo: i documenti relativi a questa delibera, sono stati inviati ai consiglieri con abbondante anticipo rispetto ai tempi previsti dal regolamento, visto che per questi atti basterebbero i 5 giorni, mentre invece siamo andati a circa due settimane di anticipo rispetto al Consiglio comunale, e sono stati portati anche in una commissione apposita, anche in considerazione del fatto che si tratta di un passaggio abbastanza importante per quella che è la nostra partecipata di primo livello, più importante in assoluto.

E' un tema che è stato anche sui giornali molto tempo precedentemente alla commissione stessa, chiunque avesse sull'argomento la voglia di approfondire e di studiare, ha avuto abbondante tempo, questo dal punto di vista del metodo.

Le prossime assemblee, del patto di sindacato di Iren, e la prossima assemblea dei soci di Iren, voterà, su mandato ovviamente dei singoli Consigli comunali, una serie di novità a livello di statuto, e a livello di patto di sindacato.

Proprio perché sia lo statuto a livello di patto di sindacato sono articolati estremamente complessi, ai consiglieri ho fatto inviare la versione comparata di tutti i documenti, in cui articolo per articolo si evidenziava come era prima, e come sarà dopo, in modo tale da agevolare il lavoro, e quindi essere sicuri che il tempo fosse sufficiente.

Quali sono le modifiche fondamentali di cui si è già parlato in commissione, ma che ritengo giusto riportare in questa sede per chi non avesse avuto il tempo di venire in commissione ?

Innanzitutto parto dal patto.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Il patto di sindacato di Iren è un patto a tre livelli, un patto di sindacato e di blocco, dove nel primo livello abbiamo tre attori, che sono il Comune di Genova, il Comune di Torino e l'Emilia, un patto di secondo livello, detto sub-patto, che è un patto in cui gli attori sono anche stavolta 3, che sono il Comune di Piacenza, il Comune di Parma, e Reggio Emilia.

Reggio Emilia inteso come tutta la provincia di Reggio Emilia, e poi c'è un sub sub-patto, che è il terzo livello, dove gli attori sono tutti i Comuni ex Enia, detentori di quote di Iren.

La prima modifica è il numero di livelli, cioè il patto si riduce a due livelli, il patto di sindacato di blocco di primo livello, con i tre attori di prima, e il patto di secondo livello, emiliano, viene così in qualche modo accorpato nel sub patto emiliano, anche la granularità del sub sub patto ex Enia.

Cosa comporta questo?

Molto poco da un punto di vista dei pesi in campo, la parte del leone in Emilia Romagna, per quanto riguarda l'azionariato Iren, lo fa il Comune di Reggio Emilia, che ha quote di titolarità ben superiori a quelle di Parma, a quelle del Comune di Piacenza e a quelle di tutti gli altri Comuni reggiani messi insieme, quindi è evidente che i pesi in campo, quando c'è da prendere una decisione strategica non vengono mutati da questa novità del patto, quello che cambia invece è l'approccio da un punto di vista assembleare, oggi i Comuni reggiani, e quindi dal punto di vista per esempio il Comune di Casalgrande, si siede a un tavolo di concertazione assieme agli altri Comuni reggiani, compreso il Comune capoluogo, si delinea quella che è la linea di condotta, la linea guida, sulle politiche industriali, sulle politiche finanziarie di Iren, dopo di che è il Sindaco di Reggio Emilia che si porta a un tavolo a tre, con il Comune di Parma e il Comune di Piacenza, e a questo tavolo porta la posizione reggiana, e diciamo senza che ci sia la possibilità che eventuali posizioni diverse portate poi da Piacenza o da Parma vengano poi discusse assieme ai Comuni reggiani che hanno già detto la loro in una fase precedente.

Da domani, e per domani intendo dopo che questo patto verrà modificato, i comuni reggiani si siederanno al tavolo insieme ai comuni di Parma di Piacenza e ai comuni del bacino parmense e piacentino, che sono pochi e con poche quote, ma che comunque ci sono.

Ecco, questo che cosa significa?

Che seppur all'interno di pesi che non vengono modificati pesantemente, è ovvio che la concertazione sarà di valore maggiore, perché quello che viene deciso lì dopo sarà portato a nome di tutta l'Emilia, all'interno del patto vero e proprio di sindacato.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Cito il Comune di Parma, presente nel patto, perché questa era la situazione fino a prima che il Comune di Parma decidesse di uscire, dal patto di sindacato di blocco.

Il Comune di Parma, come sapete, nel 2014 ha chiesto di essere liberato, dai vincoli di patto, esattamente come il Comune di Castellarano, e come altre due società controllate dal Comune di Parma stesso, STT e Parma Infrastrutture, e quindi nel 2015, il Comune di Parma è uscito, insieme alle sue controllate, e così come il Comune di Castellarano è uscito dal patto di sindacato di blocco, quindi diciamo che negli ultimi 10 mesi il Comune di Parma non ha partecipato a quelle che sono le riflessioni del patto di sindacato.

Il Comune di Parma adesso ha chiesto di poter rientrare. Il patto attuale, quello in vigore, vigente, non prevede il rientro o l'entrata di nuovi aderenti, quindi è prevista la formula per uscire dal patto di sindacato, ma non è previsto in alcun modo che qualcuno rientri, e quindi Parma, la sua richiesta di rientrare, non potrebbe essere accettata.

Nel nuovo patto vengono invece previste le modalità con cui chi è uscito possa rientrare, ma anche con cui nuovi soci pubblici, che dovessero acquistare a mercato nuove azioni di Iren, possano un domani chiedere di aderire al patto di sindacato di blocco.

La richiesta di Parma di rientrare è comunque un elemento politicamente, secondo me, molto importante, perché significa che viene riconosciuta l'importanza di sedersi a questo tavolo di concertazione, viene riconosciuto che essere all'interno di patto di sindacato, comporta dei benefici su quello che è il controllo a livello pubblico, altrimenti Parma non avrebbe avuto interesse a rientrare, visto che rientrando si vincolano le proprie quote che diventano invendibili, e quindi Parma se non vedesse in questo passaggio del rientro un beneficio dal punto di vista del controllo della partecipata Iren, sicuramente non avrebbe fatto questo tipo di richiesta.

La grande modifica dello statuto, invece, riguarda il cosiddetto voto maggiorato.

Adesso entro nei dettagli dello statuto, con introduzione appunto del voto maggiorato.

Con il decreto competitività del 2014, viene reso possibile, a partire dal 2015, l'introduzione nelle società di capitali di una formula definita il voto maggiorato, che alcune azioni possono avere peso superiore a 1 per determinate delibere assembleari.

Quali sono queste delibere e quale sia il peso, viene definito appunto dallo statuto delle singole società.

Nel corso del 2015, molte società quotate hanno ritenuto di aderire a questo tipo di opportunità, la più simile a Iren, nel panorama nazionale, che ha introdotto il voto maggiorato è Hera, che è diciamo la cugina, di Iren, che però si occupa di un bacino più



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

legato a Modena e alla Romagna, ma ha adottato il voto maggiorato, tra l'altro anche in modalità unanime tra i Comuni, sappiamo che la Romagna e il Ferrarese, hanno in realtà una platea di Comuni che dal punto di vista della linea politica di riferimento non sono così omogenei, come sono invece nel reggiano, ciò nonostante invece tutti hanno votato in maniera pressoché unanime questo tipo di passaggio.

Quale è l'obiettivo del voto maggiorato? Dal punto di vista del legislatore naturalmente, favorire gli investitori con una logica di lungo periodo, perché vedremo dopo, nei tecnicismi, perché vedremo dopo che la logica del voto maggiorato prevede che vengano premiati con questo fattore moltiplicativo di voto, solo le azioni che vengono detenute per 24 mesi continuativi da chi decide di voler aderire.

E' evidente che speculatori o investitori di breve periodo, non verrebbero premiati in alcun modo da questo tipo di introduzione, e quindi inevitabilmente sono gli investitori di lungo periodo, i cosiddetti "cassettisti", che hanno vantaggi da questo tipo di introduzione, e quindi anche conferire stabilità agli indirizzi di gestione, visto che teoricamente l'azionariato dovrebbe avere una rotazione minore, proprio per il fatto di dover mantenere per periodi lunghi la titolarità delle azioni.

Quali sono le delibere assembleari che verrebbero coinvolte, anzi prima vi spiego il tecnicismo con cui un'azione guadagna un voto superiore a 1.

Innanzitutto lo statuto prevede che questo fattore moltiplicativo sia due, cioè le azioni che avranno il voto maggiorato, avranno due voti in assemblea, nelle delibere che poi citerò.

Per avere questo tipo di beneficio, il titolare delle azioni deve richiedere l'iscrizione del proprio pacchetto di azioni all'interno di un elenco speciale, e da quel momento scattano i 24 mesi, se dopo 24 mesi, ha mantenuto fede al suo impegno, cioè quello di non vendere le proprie azioni, tutte le azioni che lui ha iscritto nell'elenco speciale, diventano azioni a voto maggiorato, cioè valgono doppio in determinate delibere di assemblea.

Questa iscrizione nell'elenco speciale può essere fatto da qualsiasi azionista, in qualsiasi momento, quindi non è un'azione una tantum ma è legata ai benefici dei soci pubblici che vi spiegherò perché in realtà è pesante soprattutto per i soci pubblici.

Le materie assembleari che sono assoggettate al voto maggiorato sono sostanzialmente 4.

Sono: la modifica delle previsioni statutarie, che riguardano il voto maggiorato.

Cioè se qualcuno portasse in assemblea una delibera, proponendo di modificare le condizioni che riguardano il voto maggiorato, queste delibere verrebbero votate



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

applicando il voto maggiorato, quindi non si può venire esautorati del proprio diritto di voto maggiorato, senza che chi ha il voto maggiorato sia d'accordo, sostanzialmente.

Le modifiche delle previsioni statutarie che riguardano i limiti al possesso azionario.

Ci sono dei limiti che dopo vi citerò per il possesso delle quote da parte di singoli soggetti, queste modifiche che sono citate nello statuto, qualora qualcuno portasse in assemblea una delibera che propone di modificarle, questa delibera verrebbe votata con il voto maggiorato.

La nomina, la revoca e l'azione di responsabilità nel confronto del collegio dei Sindaci, quindi collegio sindacali, non Sindaci dei comuni, ma sindaci della società, e, ed è questo il tema veramente forte, la nomina, la revoca, e le azioni di responsabilità nei confronti del consiglio di amministrazione, quindi la nomina del Consiglio di amministrazione.

Voi sapete che in una società di questo genere, il controllo del consiglio di amministrazione, è di fatto il controllo assoluto della società, visto che il bilancio per esempio viene votato nell'assemblea dei soci su proposta del consiglio di amministrazione, quindi nel momento in cui si ha il controllo del consiglio di amministrazione, si ha il controllo sostanziale della società.

Una piccola riflessione di tipo numerico: ad oggi noi, intesi come soci pubblici, avremmo il controllo di Iren, anche se detenessimo una quota molto inferiore alle azioni che deteniamo, per un motivo molto semplice.

In assemblea dei soci, si vota solo se si è presenti di persona, o per delega, la storia insegna che nelle società quotate la presenza dei soci non pubblici, è generalmente molto limitata.

Nel caso di Iren, nel 2014 era presente il 13% del capitale non pubblico, e nel 2015 era presente il 19% del capitale non pubblico.

Era presente una quota leggermente superiore nel corso del 2015, nell'assemblea 2015, perché era appena accaduta quella cosa abbastanza triste, legata alle dimissioni di De Sanctis, che chiaramente aveva portato sulle prime pagine del giornale Iren, e molti soci avevano partecipato diciamo in maniera straordinaria ad un'assemblea a cui probabilmente non avrebbero partecipato.

Questo significa che anche se il pubblico non avesse il 51%, ma avesse il 40%, in assemblea la presenza del pubblico, che è pressoché totale, perché o di persona o per delega i soci pubblici sono sempre presenti in maniera totale, i soci privati ovviamente, prendendo questa semplice statistica avrebbero una minoranza "molto minoranza", e



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

quindi diciamo la tranquillità ci sarebbe anche a prescindere dal voto maggiorato. Applicando il voto maggiorato, e ipotizzando che il voto maggiorato venga scelto e garantito dopo 24 mesi da tutti i soci pubblici, da tutti i soci istituzionali, quindi fondi pensioni, fondi risparmio, hedge funds, quindi soggetti istituzionali che hanno quote importanti, e dal 25% dell'azionariato diffuso, ossia del piccolo risparmiatore, e stiamo parlando di un'ipotesi, soprattutto questa del 25%, dell'azionariato diffuso, un'ipotesi estremamente cautelativa, perché il singolo investitore non si impegna a detenere per due anni delle azioni, perché il piccolo risparmiatore vuole avere la libertà di poter vendere domani mattina, senza bisogno di nessun vincolo, se anche queste condizioni si verificassero, ossia tutti i soci pubblici applicano il voto maggiorato, tutti i soci istituzionali chiedono il voto maggiorato, e il 25% dell'azionariato diffuso chiede il voto maggiorato, la maggioranza dell'assemblea del voto maggiorato, sarebbe garantita con circa il 35% di azioni detenute dal pubblico.

Lo statuto va a prevedere.... scusate, il patto di sindacato prevede di bloccare il 40% delle azioni detenute dal pubblico, cioè il 40% del capitale deve essere detenuto dal pubblico.

Nello statuto viene scritto che deve essere detenuto il 50%+1 dei voti calcolati secondo lo schema del voto maggiorato, quindi il pubblico dovrà detenere la maggioranza da statuto, secondo il voto maggiorato.

Contrariamente a quanto indicato nello statuto nella versione vigente, ossia in caso di discesa al disotto del 51%, da parte dei soggetti pubblici non è specificato esattamente che cosa succede, nel nuovo statuto si dice chiaramente che qualora si scenda sotto questo valore, vengono rese nulle le azioni di compravendita che hanno modificato questa previsione statutaria.

Viene confermato, e qui c'è quel limite alla titolarità di cui parlavo prima, un limite massimo del 5% per ogni soggetto non pubblico di detenzione di quote, il che significa sostanzialmente che l'ren non diventa scalabile da parte di un singolo soggetto privato.

Altre variazioni legate a questo statuto: è previsto che il consiglio di amministrazione possa aumentare il capitale sociale nei prossimi 3 anni, fino a un massimo del 3% del capitale sociale della società, post aumento di capitale, cosa che oggi invece dovrebbe avvenire durante l'assemblea dei soci, viene aumentato seppur di poco il potere del consiglio di amministrazione, mentre per quanto riguarda il patto para-sociale, dicevo viene aperta la possibilità di rientrare all'interno del patto dei sindacati di blocco, anche per soggetti che ne siano usciti o che acquisiscano le azioni a mercato in ogni momento



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

successivo.

Io credo di avere ripetuto quello che ho già detto in commissione, e questo fino ad adesso ho fatto riflessioni spero abbastanza asettiche, e tecniche.

Da questo punto in poi, lascio le considerazioni all'assemblea di qualunque genere, anche politico, per poi proseguire al termine del dibattito, grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco, per la sua relazione lunga, ma dettagliata e precisa, comunque è aperto il dibattito o la discussione, per eventuali dichiarazioni di voto.

Parola alla consigliera Luppi

LUPPI - CONSIGLIERE

Avendo avuto comunque con largo anticipo tutti i documenti, ed era effettivamente una documentazione corposa, avrei diverse domande da fare, per approfondire e chiarire ciò che è stato detto in commissione.

Le dichiarazioni delle forze PD sono che il voto è maggiorato permetterà ai soci pubblici di mantenere il controllo della società, che in caso di eventuali dismissioni di quote, anche in caso di dismissioni.

Si parla di questo 40%, che sarebbe la soglia di blocco, e viene indicata non nello statuto, ma nei patti para-sociali.

Questi patti durano 3 anni, e possono essere rinnovati, salvo disdetta per altri 2 anni.

La mia domanda è questa: se alla scadenza i comuni non dovessero rinnovarli, c'è un dispositivo che lo può impedire?

Un'altra domanda è: si modifica l'articolo 9, al punto 9.1. dello statuto che con un gioco di parole si sostituisce il 51% di proprietà azionaria da parte di soggetti pubblici, con il 51% dei diritti di voto.

Nessun articolo parla di un minimo di azioni che debbano essere mantenute ai soci pubblici, anche in questo caso: quali garanzie si possono avere?

Il concetto di soggetto pubblico viene tradotto in una maniera non molto chiara, si fa riferimento a degli organismi pubblici che vengono definiti nelle direttive europee, in materia dei diritti pubblici, e appalti di concessione, si può dire che si apre quindi anche al controllo di organismi tipo multiutility, che sappiamo appunto che ci possono essere delle quote private, in queste multiutility.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Per accedere al nuovo istituto, cioè questo voto maggiorato, dovranno decorrere 24 mesi prima che si ottenga questo voto maggiorato, in questo apposito registro elenco speciale, durante questi due anni, se si dovessero votare delle questioni rilevanti, che peso avrà la parte pubblica?

E poi per ultimo voglio chiedere al signor Sindaco le motivazioni della sua astensione al voto in Atersir, nel Consiglio di dicembre scorso, dopo che lui stesso aveva sottoscritto la mozione votata qui in Consiglio comunale per la costituzione di una società inhouse, a controllo totalmente pubblico, contravvenendo alla volontà di questo Consiglio, che la aveva votata, non ritiene che sarebbe stato opportuno convocare prima chi aveva lavorato per questo documento, e dando anche spiegazioni su questa scelta?

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Mattioli

MATTIOLI - CONSIGLIERE

Visto che è stata fatta una fila di domande, ne aggiungo una io, chiedo venia se per caso è stata spiegata, ma la decisione di dare il potere al CdA di fare un aumento del 3% di capitale, è finalizzata a cosa? Questo 3% servirà per..

Non mi sembra che sia stato spiegato, grazie.

PRESIDENTE

Parola al Sindaco.

VACCARI - SINDACO

Spero di avere trascritto tutte le domande della consigliera Luppi, altrimenti potrei dimenticare qualcosa, nel caso invito il consigliere a ripetere la domanda, e risponderò volentieri.

Al termine della validità del patto di sindacato di blocco, si prefigura quello che potrebbe anche succedere al termine del sindacato di blocco vigente., ossia teoricamente il patto di scioglie, questo significa che nessun socio pubblico sarebbe più tenuto a rispettare la titolarità della quota minima di azioni, e quindi le azioni non sarebbero più vincolate, e non ci sarebbero più le assemblee appunto dei pattisti che possono deliberare su cosa portare



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

poi in assemblea dei soci.

I patti di sindacato di blocco, si sa, vengono fatti e prima della scadenza vengono rinnovati, si sa oggi noi ci troviamo appunto a fare un rinnovo e una revisione del patto di sindacato di blocco, perché poi sarebbe in scadenza, quindi si interviene e si interviene così, quindi non è certo, la prospettiva che si dimentichi, da un punto di vista puramente accademico, può essere messa anche sul tavolo, ma si tratta di una cosa che non credo proprio che ci si dimenticherà di rinnovare il patto dei sindacati di blocco.

E' chiaro che ci potrebbe essere invece una situazione politica diversa, uno choc politico tale per cui non ci si mette più d'accordo di cosa sia il patto di sindacato, ma stiamo parlando comunque di fantapolitica.

Ad oggi, noi ci troviamo nella situazione di portare questo patto avanti, per i prossimi 3+2 anni, che appunto citava il consigliere Luppi, e che per questo periodo ci daranno le garanzie che sono citate all'interno del testo, e che ognuno di noi è libero di considerare sufficienti o meno, per quello che è il controllo pubblico.

Lo statuto fa riferimento al 50% + 1, calcolato secondo la modalità del voto maggiorato, mentre invece è il patto del sindacato di blocco, che vincola il 40% di azioni, e le garanzie sono quelle indicate nello statuto, ossia qualora ci sia una compravendita di azioni tali per cui si scende al disotto del 50%+1 dei voti, calcolati secondo la modalità del voto maggiorato, questa compravendita viene di fatto revocata, e quindi paradossalmente ci sono più garanzie domani di ieri, perché oggi come oggi, se un Comune, e cito il Comune che ha in mano il maggior numero di azioni non più vincolate, essendo uscito, non perché voglia fare un ragionamento ad personam nei confronti di Parma, ma oggi Parma è il Comune che ha in mano il pacchetto libero più grande di tutti, essendo uscita dal patto, il suo pacchetto è formalmente libero, se oggi Parma decidesse di vendere tutte le azioni che ha, noi scenderemmo al disotto del 51%.

Questo vorrebbe dire venire meno a una previsione statutaria, non è ben chiaro che cosa potrebbe succedere, in linea puramente teorica dovrebbe avvenire lo scioglimento della società Iren, quindi anche qui siamo nel campo della fantafinanza, ma dal punto di vista accademico, potrebbe accadere, invece è scritto chiaramente nero su bianco, cosa succede, e quindi ci sono più garanzie, perché oggi siamo di fronte a una situazione in cui una scelta per motivi vari da parte di un soggetto potente, come è quello di Parma, potrebbe mettere in discussione tutta la tenuta di una società, domani questa società non sarebbe più così ricattabile da parte di un singolo soggetto.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Come sono definiti i soci pubblici?

C'è appunto una normativa, che indica quali siano e lo statuto vigente è stato creato partendo da quelli che erano i soci pubblici, e dicendo: questi sono i soci pubblici, infatti non prevedeva nessun nuovo ingresso, e quindi non c'era la necessità di definire esattamente cosa fosse un pubblico non pubblico, si diceva: questo è l'elenco dei soci pubblici, proprio una lista, domani invece è aperta la possibilità che qualcuno possa entrare e quindi la definizione di cosa è il pubblico e non pubblico.

Quindi c'è una normativa ben precisa, a cui si fa riferimento, all'interno del patto del sindacato per dire che cosa è un socio pubblico, faccio un esempio: una provincia, a parte il fatto che la Provincia forse adesso non è l'esempio migliore, perché è in fase di profonda evoluzione, ma una Regione potrebbe decidere di acquistare un pacchetto di azioni Iren, e di entrare nel patto di sindacato, perché è a tutti gli effetti un ente pubblico.

Passo a Mattioli poi torno sulle domande di Luppi, e il 3% è una formula abbastanza moderna, che viene data oggi a molte società, perché piccoli aumenti di capitale, possono essere necessari per effettuare operazioni finanziarie, come fusioni acquisizioni o investimenti particolari, e viene data facoltà al CdA di procedere per questo tipo di operazioni, senza dover passare da un'assemblea dei soci che deliberi appunto questo tipo di operazione, quindi si tratta, tra virgolette, di una "semplificazione"; di un alleggerimento, di quella che è la procedura di alleggerimento di una società ma non c'è, quindi la domanda di Mattioli "quale è l'obiettivo di questa cosa?" non c'è alcun obiettivo specifico, applicativo, su cui questa formula debba essere utilizzata.

Il consigliere Luppi ha fatto una domanda che esula da questo specifico tema, perché parla dell'annoso e ormai specifico tema del servizio idrico integrato.

Nell'assemblea Atersir di dicembre, è stato chiesto ai Sindaci se si era favorevoli o meno per un nuovo scenario, che non era stato analizzato quando ci si era trovati in questo consesso, in questo consesso si era discusso di due scenari: quello che era una soluzione completamente in-house, o quella che era di andare a una gara aperta, vera e propria.

Tra questi due scenari questa assemblea ha scelto, e c'era stato anche il mio voto, di andare verso un affidamento in-house, del servizio idrico integrato.

E' apparso un terzo scenario, che è stato sottoposto all'assemblea Atersir, mi sembra di dicembre, questo terzo scenario non era in alcun modo stato discusso prima, e i sindaci si sono trovati di fronte alla situazione di dover decidere in quel momento.

Allora, nonostante la quasi totalità dei Sindaci, anche di quelli che avevano espresso,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

analogamente a me, una posizione favorevole all'affidamento in-house abbiano deciso di ritenere il cosiddetto piano CAIA, lo sintetizzo con questo termine, un piano adeguato a quanto era stato deliberato dai propri Consigli comunali, io ho ritenuto invece, proprio per rispetto di questo Consiglio comunale, di non potermi arrogare singolarmente questo tipo di libertà, e quindi ho ritenuto che la posizione del Comune di Casalgrande, dovesse essere quella di astensione.

Non potendo, diciamo, votare a favore, pur ritenendolo e lo ho detto chiaramente anche sui giornali, fin dal giorno dopo, pur ritenendolo una soluzione con molti aspetti positivi, sicuramente non presenta le criticità di tipo finanziario e di normativa di tenuta dei bilanci degli enti locali, che presentava l'affidamento in-house, come rischi potenziali, sicuramente non presenta quelle che sono le criticità i rischi potenziali che sono legati attraverso una gara aperta dove potrebbe arrivare una multinazionale straniera, assolutamente fuori dal nostro controllo, la soluzione intermedia, io la chiamo intermedia, ma in realtà è una soluzione nuova, del cosiddetto piano CAIA, io la ritengo oggettivamente molto positiva, e da un punto di vista personale, la avrei votata senza indugi quel giorno, ho deciso di astenermi proprio per rispetto della volontà espressa in questo Consiglio comunale, dove c'era stata invece una maggioranza che si era espressa a favore di un affidamento in-house.

Quindi, paradossalmente non ritengo di avere non adempiuto al mandato datomi da questo Consiglio, ma ritengo di aver adempiuto completamente al mandato, perché la mia coscienza mi avrebbe detto in quel momento di votare assolutamente a favore del piano CAIA, perché lo riteneva una soluzione, seppur non discussa, perché non votata da questo Consiglio comunale, pur non discussa, ripeto, ben attrezzata per rispondere alle esigenze del nostro territorio, e agli obiettivi che ci eravamo dati.

Detto questo, spero che stasera non ci si voglia dilungare più di tanto su questo aspetto, perché usciremmo pesantemente dal tema della serata, che è le modifiche statutarie, e le modifiche al patto di sindacato di blocco di Iren.

PRESIDENTE

Consigliere Luppi.

LUPPI - CONSIGLIERE

Ma, ci tengo invece un pochettino a sottolineare questo aspetto e mi dispiace, e vorrei



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

citare proprio anche la mozione, che qua c'era un impegno determinante di promuovere e sostenere, in occasione della seduta dell'assemblea dei Sindaci, in ambito Atersir, in rappresentanza assoluta dei cittadini, che con il loro voto espresso nel referendum del 2011, hanno chiaramente inequivocabilmente indicato l'orientamento da perseguire, la costituzione di una società in-house per la totale gestione pubblica del servizio idrico integrato, compatibilmente con la sostenibilità da parte del Comune di rispettare le normative contabili coinvolte.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Daviddi.

DAVIDDI - CONSIGLIERE

Andiamo a votare uno statuto, che se fossimo in un altro Consiglio, un CdA di una SpA privata, forse avrebbe un senso, oggi siamo in un Consiglio comunale, qui parliamo solo dello statuto di azioni, di raddoppio di azioni, di cessione di azioni, di chi rientra, di chi non esce, secondo me è una società un po' particolare, questa.

Dovrebbe essere una società con un capitale maggioritario pubblico, e dovrebbe svolgere delle attività, un domani se riesce ad aggiudicarsi la gara, è probabilissima la gara, che non è una gara, è un affidamento, per svolgere questi servizi, questo azionariato pubblico, io ritengo che avrebbe dovuto avere un occhio di riguardo in più per quelli che comunque questo azionariato lo hanno sostenuto, cioè i cittadini.

Questi andranno a svolgere un'attività sul territorio del servizio idrico integrato, raccolta e smaltimento rifiuti.

Ci è stato detto anche in questo Consiglio che le tariffe che vengono applicate sono quelle che vanno a coprire pari i costi di questi servizi.

In questo statuto, visto che c'è un azionariato molto pubblico, se venivano scritte due righe per cui gli utili di queste società venivano reinvestiti per investimenti, ma quello che rimane per abbassare queste benedette tariffe, per migliorare il servizio, e per fare queste cose, aveva un senso.

E' evidente che se questo è uno statuto invece di personaggi solo privati, ha più senso parlare solo di azioni, ma i Comuni o questi soggetti, se spendevano due righe solo per evidenziarlo, ritenevo che fosse una cosa corretta.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Quindi, per questo motivo il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Consigliere Mattioli

MATTIOLI - CONSIGLIERE

Ho detto prima al presidente che aveva chiesto la parola il consigliere Daviddi prima di me, devo dire che è stato una specie di colpo di fortuna, perché sarò smentito ma non posso che rilevare che il blocco granitico della maggioranza presenta una piccola incrinatura, ma detto questo, era solo una battuta.

Non era voluto, non avevo la più pallida idea di quello che avrebbe detto il consigliere Daviddi, che comunque dice delle cose secondo me assolutamente vere.

Io non sono favorevole alla modifica dello statuto, non lo sono per tutta una serie di motivi, ho vissuto un'altra serie di passaggi che mi hanno visto contrario, non sto adesso a rifare tutta la storia, perché sennò adesso altrimenti non ne veniamo più fuori, perché altrimenti, di passaggi ne ho visti talmente tanti, Agan Iren modifiche, ecc.

Io però una cosa la devo sottolineare: da quando si è iniziato a parlare di una costituzione di queste multiutility, è stata fatta sempre una sorta di promessa, ma forse più che una promessa era un giuramento: gli enti pubblici mai e poi mai al disotto del 50, qualcosa, la maggioranza resterà sempre.

Guardate, il voto maggiorato, sì, consentirà probabilmente di mantenere il controllo in mano agli enti pubblici, però parliamoci chiaro, è un artificio.

Le società se si vogliono controllare, devono essere possedute al 50, e non al 49, 40, forse addirittura il 36%.

Sì, c'è un patto di sindacato, ma lo ha ammesso anche il Sindaco, scade.

Sarà rinnovato, sì, no, forse.

Oggi in questa zona c'è un'uniformità nelle amministrazioni tale per cui si può pensare che trovata una linea sia una linea di tutti, domani potrebbe non essere così, qui come altrove.

Parma ha vissuto una storia politica decisamente diversa, rispetto a quella di Reggio, Piacenza in qualche momento pure, altri Comuni non sappiamo, il mondo comunque cambia.

Sì c'è un blocco per cui si può avere diritto a questo voto maggiorato, se si mantengono le azioni per una durata di tempo definita in 24 mesi, questo per evitare che gli speculatori



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

possano scalare la società .

24 mesi possono essere considerati tanti, ma anche pochi, e secondo me sono molto pochi.

Sì è vero, c'è un tetto al possesso da parte degli azionisti non pubblici, del 5%.

Ma con un 5% per fare il 60, bastano, come dire, 12 compagnie che si mettono assieme, difficile forse impossibile no.

Noi viviamo una realtà finanziaria che è fatta di scatole, e molto spesso da una scatola si passa da un'altra, a un'altra e quando ti accorgi che sei alla fine o all'inizio della catena, scopri che in realtà dietro ci sono gli stessi personaggi.

Quindi non è assolutamente vero che la blindiamo o la rendiamo inscalabile a chiunque, solo perché puoi essere iscritto in quel registro dopo ben due anni, no, non è dal mio punto di vista credibile.

Quindi, credo che questa manovra smascheri un po' la bugia che è stata detta fin dall'inizio di questa operazione, non è assolutamente vero che questa azienda non potrà mai essere controllata da soggetti che non siano pubblici.

Il consigliere Luppi ha tirato in ballo il discorso della costituzione della società in-house del servizio per la gestione del servizio idrico.

Potrà entrarci con la modifica dello statuto, ma io non credo che se si volesse rispettare la volontà delle persone che sono andate a votare, le prime operazioni da fare erano quelle di riportare questo servizio con la costituzione di una società pubblica, in mano al pubblico. Qui, invece, si continua a parlare di ipotesi per, e intanto nei fatti Iren va per un'altra strada, alla faccia dell'esito referendario.

Penso che sia grave questa decisione, perché io dietro ci vedo il progetto, la decisione degli enti pubblici di continuare il disimpegno, non un impegno maggiore, nei confronti di queste aziende.

Dico questo perché queste sono delle aziende, che come diceva il consigliere Daviddi, non sono delle società per azioni qualsiasi, sono delle SpA che gestiscono comunque dei servizi che sono dei servizi ma sono anche dei diritti, perché penso che l'acqua nelle nostre case, la luce, il riscaldamento, siano un diritto, prima ancora che un servizio.

Allora, se un ente pubblico, un gruppo di enti pubblici, vogliono garantire questi servizi a tutti, devono necessariamente mettersi nella condizione di avere la maggioranza assoluta loro, a prescindere da patti, da statuti, da voti maggiorati e quant'altro, perché altrimenti ce la raccontiamo.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Ma la realtà è un'altra, la società è quotata in Borsa, la società ha dei soci privati, un privato non investe in una società perché ha in mente di contribuire al bene pubblico, al bene di tutti, al bene Comune.

Un privato investe perché vuole portare a casa un ritorno dal suo investimento, vuole degli utili.

Noi stiamo, voi state, se voterete a favore, trasformando questa società in una fabbrica che deve produrre utili in favore di qualcosa, ve lo ha ricordato anche Daviddi.

Perché non destinare, perché non dire che una parte di questi utili possono essere utilizzati agli scopi di abbattimento tariffe e quant'altro?

Questo non esiste, ma non può esistere, fa comodo agli enti pubblici avere una società che guadagna, perché da dei dividendi da portare a bilancio, fa comodo agli enti pubblici poter vendere una parte di azioni, perché c'è bisogno di fare cassa, fa comodo agli investitori privati, entrare in questa società, perché porteranno a casa degli utili, ma dal mio punto di vista, una società pubblica, che deve garantire servizi e diritti pubblici, ripeto, ha altri scopi, ben diversi da quelli verso i quali si è incamminata, e da oggi in poi lo sarà ancora di più questa società, grazie.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Allora, per noi di Sinistra per Casalgrande, dobbiamo fare una premessa.

Come già hanno anche evidenziato i due interventi che mi hanno preceduto, per noi Iren non è una società pubblica, è una società ovviamente a maggioranza pubblica, ma è una società a statuto privato, che ha il 49% di soci privati, che è quotata in Borsa e deve dare degli utili, per questo noi non la consideriamo una società pubblica.

Certamente il mantenimento della maggioranza pubblica, rende sperabile che un domani questa condizione possa cambiare, ed è per questo che siamo contrari al nuovo statuto.

Siamo contrari al nuovo statuto, perché anche noi ci intravediamo un percorso, anzi come ha dichiarato Acqua Bene Comune, il movimento di Reggio, è una scivola dorata per fare sì che il pubblico se ne esca da Iren.

Lo strumento sarà innanzitutto il fatto che per due anni i voti maggiorati rimarranno bloccati, dopo di che l'anno dopo scadrà il patto di società e lì probabilmente si suonerà il



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

libera tutti.

Lo strumento sarà l'articolo 9 del nuovo statuto, che è bene evidenziato qua, perché come ci ha fatto avere il Sindaco il nuovo statuto, con i due mesi di fianco, il vecchio articolo 9, "proprietà limiti al possesso azionario a partecipazione pubblica", articolo 9, consta di 4 righe.

Il nuovo consta di una paginata, più o meno, con vari punti: 9.1, 9.2, 9.3, e dice che nomina come organismi pubblici che dovrebbero mantenere il controllo con i voti maggiorati " organismi di diritto pubblico, come definito nelle direttive europee in materia di appalti pubblici, di contratti di concessione e quant'altro"

Mi dicono, perché io non sto a Bruxelles, ma mi dicono che a Bruxelles si stanno guardando negli occhi e grattandosi in testa, perché non sono ancora d'accordo su cosa è un organismo di diritto pubblico, ci sono vari punti di vista, e ci stanno ragionando su.

Per cui noi non sappiamo ancora un domani cosa saranno questi organismi di diritto pubblico.

Oltretutto c'è la possibilità di aumentare il capitale del 3%, e viene specificato che si rivolgerà in maniera prioritaria agli stessi organismi pubblici, qua citati in questa maniera, che di fatto non sappiamo ancora cosa saranno, e quando scadrà il patto di sindacato, probabilmente l'austerità, i tagli avranno fatto il loro percorso, e molti comuni non resisteranno neanche alle pressioni del governo, che è un governo che punta verso le privatizzazioni, è un governo che, adesso sono stati scritti anche fior di articoli sui giornali importanti, è un governo che ha intenzione di fare 4,5 multiutility nazionali che possono competere con le multiutility internazionali, adesso cosa serve una multiutility che possa competere con le multiutility internazionali, quando molti aspetti ci dicono che per acqua e rifiuti, che sono quelli che interessano a me, a noi di Sinistra per Casalgrande, perché poi sulle energie si può fare un discorso a parte, ma Iren è acqua e rifiuti, fondamentale, la scala ideale corrisponde più o meno alla scala provinciale, non sono neanche, sono tra l'altro monopoli naturali, che poco si adattano, a differenza del gas e dell'energia elettrica, poco si adattano al libero mercato, e questa, purtroppo la strada è già percorsa, ora come è già stato ricordato, ci è stato detto " State sereni, la maggioranza di Iren è blindata in mano al pubblico". Ora ci dicono " Non è proprio così, state sereni, il nuovo statuto sarà in maggioranza pubblico" non sono le prime promesse da marinaio che sentiamo in ambito di Iren, io vorrei ricordare che un decennio fa, in sala del Tricolore, l'allora Sindaco Del Rio aveva in maggioranza Rifondazione Comunista, che allora all'interno aveva ancora il



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

gruppo che poi fonderà SEL, per fare votare la quotazione dell'allora, si chiamava Enea, mi sembra, in Borsa, arrivò al compromesso politico e promise uno studio di fattibilità per lo scorporo dell'acqua, studio di fattibilità che poi non è stato mai fatto, non è che è stato fatto e poi fu detto "E' impossibile"; non fu mai fatto.

Dopo di che, ci è stato ripromesso dopo il referendum, ma non è stato fatto, e adesso ci ritroviamo con una società partecipata, una nuova società partecipata, dal pubblico e dal privato, su questo punto non concordo con il Sindaco, quando dice che il nuovo piano CAIA della società partecipata allontana la gara, perché a me risulta che secondo le normative europee bisogna fare la gara a doppio oggetto, per cui per scegliere il socio privato che dovrà arrivare bisognerà comunque andare a gara, poi mi sa che la gara la vince Iren, così a pelle, però non è detto che non arrivi una Veolia o una Eau de Suez, cali tutto il suo peso economico e politico, magari per considerazioni loro e spargino le carte, per questo il nostro voto sarà assolutamente contrario.

PRESIDENTE

Consigliere Luppi.

LUPPI - CONSIGLIERE

Non posso che associarmi alle osservazioni del consigliere Mattioli e del consigliere Montelaghi, anche noi nonostante tutte le rassicurazioni che vengono date, non condividiamo assolutamente questa scelta, la riteniamo poco convincente, noi siamo per un servizio pubblico, e riteniamo che debba ritornare a livello comunale, ma proprio per tutelare i cittadini, perché a farne le spese è sempre la qualità del servizio e l'aumento dei costi, quindi il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Parola al capogruppo Magnani.

MAGNANI - CONSIGLIERE

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Breve replica, Mattioni insomma, in ogni matrimonio ci sono anche delle divergenze, sappiamo che la posizione di Casalgrande Passione era stata contraria anche in occasione della tariffa TARI, eppure siamo ora qua.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Per quanto riguarda le assicurazioni date dal Sindaco, noi le condividiamo, soprattutto perché intanto il patto è stato siglato nel 2010, siamo nel 2016 e il controllo pubblico c'è ancora è rimasto invariato, nonostante la crisi, i tagli agli enti locali, nonostante alcuni comuni presenti nel patto abbiamo cambiato bandiera politica, e quindi si è modificato anche lo scacchiere.

Condividiamo il fatto che il voto maggiorato rassicuri e quindi garantisca la maggioranza, e soprattutto, se vado errato il Sindaco mi correggerà, anche la presenza nello statuto dell'annullamento delle operazioni di compravendita, che portino all'abbassamento del 50+1, il Sindaco mi può correggere se ho travisato.

E' importante quindi la nostra presenza, che quindi aumenta, potremo avere maggiore peso, nel caso altri vogliano vendere le loro azioni non vincolate, e soprattutto assumiamo volentieri i cambiamenti assunti da Iren negli ultimi anni, non solo nell'aspetto delle quote societarie, ma parlo dell'indebitamento che si è parecchio ridotto, dei mega compensi ai dipendenti e ai managers, basti citare il caso De Santis, che abbiamo appunto portato in Consiglio comunale, con una mozione che abbiamo approvata, e anche lì i Sindaci hanno fatto sentire la loro voce, e si è arrivati a un CdA che prevede compensi più bassi, non prevede la liquidazione, e quindi per tutte queste considerazioni il nostro voto sarà favorevole alla modifica di questo statuto, grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Dichiarazioni di voto?

Do la parola al Sindaco Vaccari.

VACCARI - SINDACO

Mi si permetta innanzitutto una battuta, io non ho la passione del gioco d'azzardo, se però fossi stato un giocatore d'azzardo, avrei perso stasera 50 euro, perché avrei scommesso che Macchioni avrebbe detto "Crepa di maggioranza" invece ha detto "Incrinatura di maggioranza" quindi ho sbagliato di poco.

Entro nel merito, giusto per chiudere la questione, perché la trovo decisamente fuori dal tema, ma ci sta tutto.

Che il consigliere Luppi tiri in ballo il voto in Atersir di dicembre: allora se essere stato uno dei pochi Sindaci fuori dal coro, se avere promosso in Atersir un dibattito che è stato in



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

certi momenti anche molto pesante, come avete avuto modo di leggere sul giornale, se aver sostenuto una posizione verso la ripubblicizzazione del sistema idrico integrato, che ha visto alcuni Sindaci essere mosche bianche, all'interno del panorama, se avere avuto il rispetto nei confronti del Consiglio comunale in Atersir di astenersi anche quando gli altri Sindaci che avevano avuto in precedenza una posizione simile alla mia, non basta, ma si viene accusati di non avere rispettato il volere del Consiglio comunale, vorrà dire che la prossima volta mi porrò meno problemi, farò quello che fanno tutti gli altri, evito di andare a discutere, far fatica, litigare, dibattere profondamente le cose, mi allineo, voto come tutti gli altri, e il problema è risolto.

Mi dispiace, perché alla fine, il non riconoscere quando qualcuno fa qualcosa per rispetto della volontà espressa in questa assemblea, il non riconoscere il lavoro che viene fatto, alla fine fa passare la voglia di impegnarsi.

Veramente, se si vuole provare un attimino ad andare avanti, oltre a quelli che sono i preconcetti e i pregiudizi, cerchiamo tutti di guardare un po' alla realtà dei fatti.

Qui, c'è stato uno scenario che si è presentato nel dicembre 2015, completamente nuovo rispetto a quello che qua era stato votato nel settembre 2015, potrei sbagliarmi sui mesi, ma il periodo è stato quello.

Allora, lo scenario era completamente nuovo, e in quel momento bisognava prendere una decisione.

Allora, il piano CAIA, e dopo entro nel merito anche delle osservazioni che ha fatto anche il consigliere Montelaghi, aveva aspetti molto positivi, e quando nei prossimi mesi si cominceranno a concretizzare gli atti verso la realizzazione di questo schema di affidamento, avremo modo di vedere che in realtà ci sono aspetti positivi e garanzie, infinitamente maggiori rispetto a quella che sarebbe stata una gara, che era quella che noi volevamo evitare, e nello stesso tempo la mozione votata qui, disponeva che il Sindaco si impegnasse a promuovere e sostenere un certo orientamento, fatto salvo di non mettere in pericolo i bilanci dell'ente.

Allora un affidamento in-house, a detta di molti specialisti, presentava dei rischi molto elevati di dover accantonare un importo significativo.

Secondo me no, secondo molti specialisti sì.

Quando ci sono posizioni diverse, non si può essere certi né di avere ragione, né di avere torto, evidentemente c'è un rischio, perché se due dicono due cose diverse, si può arrivare a un certo punto che si scopre che può avere ragione l'altro, e a questo punto avremmo



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

avuto anche un rischio pesante per il bilancio del Comune di Casalgrande, e visto che, come vedremo anche dal bilancio che voteremo a fine aprile, il Comune di Casalgrande è invece uno degli enti più solidi e più robusti che ci siano da un punto di vista della solidità finanziaria, sinceramente buttare via questo patrimonio di tranquillità per un rischio che nessuno oggi poteva escludere, chiaramente il piano CAIA oggi forniva questo tipo di prospettiva, garantire la tenuta dei conti e parallelamente garantire la tenuta sul servizio idrico integrato, questo è stato quello che ci è stato messo sul tavolo e io ho ritenuto, pur in coscienza apprezzando molto quel piano, e lo ho detto pubblicamente, di non votarlo per rispetto di questa assemblea, ciò nonostante mi viene detto che non ho rispettato questa assemblea, quindi la prossima volta mi comporterò con maggiore libertà.

Il consigliere Montelaghi dice che il piano CAIA prevede comunque una gara, in realtà CAIA, che è uno dei più grandi analisti del panorama nazionale su questo argomento, dice che non è necessario fare una gara, ma si può fare una sorta di selezione regolata.

Questo è quello che viene presentato, e stiamo parlando di una delle persone più competenti, che in Veneto ha lavorato su un affidamento molto complesso, portando delle interpretazioni che sono state ritenute valide, e ottenendo dei risultati che nessuno sperava in quel momento, quindi evidentemente non stiamo parlando di un avvocaticcio di primo pelo, ma stiamo parlando di una persona estremamente preparata e quello che dice, credo che sia assolutamente credibile.

Mi si permetta, per chiudere, una piccola osservazione: mi sembra di percepire dalle parole del consigliere Luppi che perlomeno lei, per non dire tutto il Movimento 5 Stelle, sia preoccupato della possibilità che Iren un domani venga venduta dagli enti pubblici e che quindi vada verso una privatizzazione. Faccio presente che nel marzo 2015, quando abbiamo votato il piano delle razionalizzazioni delle partecipate in questa assemblea, il consigliere Luppi ha detto che votava contro quel piano, perché nelle dismissioni non era prevista Iren, quindi...

E' lecito cambiare posizione, però facciamo pace con noi stessi, se si dice che si vota contro un piano di razionalizzazione, perché nelle dismissioni non è previsto Iren, e oggi mi sembra di percepire che ci sia preoccupazione che si vada a dismettere Iren mi sembra che qualche cosa è cambiato nelle posizioni del Movimento 5 Stelle, ne prendo atto, sono state portate due posizioni opposte tra di loro, cerchiamo di avere coscienza di questo, grazie.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Consigliere Mattioli.

MATTIOLI - CONSIGLIERE

Si solo per una breve considerazione, mi spiace che il Sindaco se la sia presa, perché mi è sembrato una domanda pertinente, perché c'è stato un lavoro di gruppo, che ha portato a un risultato, e poi apprendiamo che la votazione è cambiata, mi è sembrato il luogo pertinente dove fare le domande, grazie.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Una precisazione, poi forse mi sbaglierò: io non so se forse Caia, è un avvocatuccio, un avvocatone, un avvocato del diavolo, quello che so, che mi pare di ricordare dai documenti studiati, mi pareva che l'Europa, da questi casi qua, da tre soluzioni o l'affidamento in-house, o il ricorso alla gara, o il ricorso alla gara a doppio oggetto, poi dopo se Caia ha trovato un escamotage, bravo lui, vedremo quanto escamotage o meno

Visto che si è andati anche sul discorso della famosa votazione in Consiglio comunale, con conseguente votazione verso Atesir, io quella sera c'ero ed ero seduto tra il pubblico, la cosa che mi lasciò abbastanza basito, fu che tutto il Consiglio comunale era d'accordo a votare per questa, non mi ricordo se tecnicamente era una delibera, mozione, Ordine del Giorno, sono piuttosto inesperto, fa nulla, e comunque.. che invitava alla ripubblicizzazione dell'acqua, però dopo gli interventi che ho sentito, il Sindaco mi sembrava molto poco convinto come stasera, il vicesindaco fece un intervento di stroncatura totale, il presidente del Consiglio idem, poi ci fu la difesa di bandiera del capogruppo del PD, anche qualcuno dell'opposizione non mi sembra molto convinto della cosa, comunque fa nulla.

Sulla fattibilità della ripubblicizzazione, sulla fattibilità economica, c'erano è vero esperti che erano contrari, c'erano anche esperti che dicevano che si può fare, io penso che abbia ragione un compagno di Reggio, quando ci ha detto: "Ragazzi, a noi ci hanno fregati su questa cosa, quando è passato il concetto che è passato sulla locuzione ci indebitiamo per comprare l'acqua" in una società privata sarebbe un investimento, perché spendi dei soldi per portarti a casa una cosa che ti dà un rientro garantito, sicuro.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Comunque, a parte questo, voglio chiudere e voglio, ci tenevo onde non essere accusati magari di ideologia o di vaghezza, ci tenevo a specificare quale sarebbe la Iren ideale per Sinistra per Casalgrande.

Per Sinistra per Casalgrande la Iren ideale sarebbe una società che non è né pubblica né privata, una società gestita come un bene Comune, inalienabile anche dal pubblico, ovviamente non è un percorso facile, lo stanno tentando a Napoli, non è facile ma ci si lavora, la società gestita dal pubblico, gestita in maniera partecipativa dai cittadini e anche dai lavoratori, una società che non ci interessa nemmeno abbia dentro gas e energia, se ci sono meglio, ma come dicevo prima, per loro caratteristica sono due servizi che si adattano meglio al mercato, ma l'acqua e i rifiuti, dove siamo nella stessa condizione dell'acqua, non si potrebbe ripubblicizzare, ma crollata la proposta dell'acqua, i movimenti a Reggio non ci provano neanche, a questo punto.

Siamo nella stessa situazione.

Ripubblicizzare i rifiuti sarebbe un bene, non li vogliamo neanche ripubblicizzare tutti, basterebbe ripubblicizzare o perlomeno rendere un bene Comune o la raccolta, o lo smaltimento. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Debbi

DEBBI - CONSIGLIERE

La cosa, visto che prima si è fatto anche un passaggio dove si diceva che questi cambiamenti societari vanno a discapito del servizio.

Io adesso non sono un azionista di Iren, neanche lavoro in Iren, però per onestà dobbiamo dire che il servizio che da Iren è di ottimo livello, direi che sia su livelli di eccellenza, direi che di questo nessuno si può lamentare, ecco.

Poi, adesso questo nuovo statuto ci dà comunque la possibilità in qualche modo di contare qualche cosa di più di blindare, non tutti siamo d'accordo su questo termine "blindare" però di avere qualche garanzia in più sul fatto del controllo pubblico, in questo siamo garantiti, grazie.

PRESIDENTE



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Se non ci sono altri interventi, mettiamo al voto il punto n. 6: "Iren SpA": Ridefinizione dei vincoli statutari in materia di controllo pubblico e dei patti parasociali in essere tra i soci pubblici - Approvazione del nuovo testo di statuto sociale e dei nuovi patti parasociali "

Chi è favorevole?

9 favorevoli

Chi è contrario?

7 contrari - (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni, Montelaghi, Daviddi, Anceschi).

Chi si astiene?

Nessuno

Immediata eseguibilità:

Chi è favorevole?

9 favorevoli

Chi è contrario?

7 contrari - (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni, Montelaghi, Daviddi, Anceschi).

Chi si astiene?

Nessuno

Il punto è approvato.

Punto n. 7: "Mozione presentata dal gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" di Casalgrande avente ad oggetto: implementazione della presenza dei raccoglitori di olio vegetale esausto nel territorio di Casalgrande."

La parola al consigliere Mattioli per la relazione.

MATTIOLI - CONSIGLIERE

Grazie Presidente.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Andiamo a presentare questa mozione, che ha l'obiettivo di andare a migliorare, di andare ad ottimizzare possibilmente la raccolta degli olii vegetali nel nostro territorio.

Come sapete anche voi, l'olio, una volta utilizzato, vegetale, assume caratteristiche altamente inquinanti, e quindi se ne consiglia il recupero.

Non sto a leggere l'intera mozione, che sono tre pagine, perché so che la avrete letta sicuramente, vi cito solo alcuni dati della Sanità, che indicano in circa 280.000 tonnellate l'olio che viene riversato senza essere recuperato, restituito all'ambiente, pertanto se ne consiglia sicuramente il recupero.

Basta andare a vedere sul sito internet di Iren che cosa cita di questo olio vegetale, e cita la parola "velenoso", c'è questo aggettivo.

Inoltre sarebbe anche opportuno recuperarlo perché è sicuramente una risorsa, una volta riutilizzato, una volta rigenerato questo olio viene rimesso nel mercato, a livello industriale. Pertanto chiediamo che la nostra amministrazione si attivi per una corretta informazione ai cittadini, una corretta campagna di sensibilizzazione, e soprattutto di dare gli strumenti ai cittadini, ovvero implementare, dove possibile, le postazioni per la raccolta di olio esausto, grazie.

PRESIDENTE

E' aperto il dibattito.

Qualcuno vuole intervenire?

Consigliere Daviddi.

DAVIDDI - CONSIGLIERE

In merito a questa mozione volevo fare un punto.

Alcune motivazioni sono più che giustificate, più che sensate, l'olio sicuramente non è solo un rifiuto velenoso, ma è un rifiuto speciale, che vuole dire che non va trattato come gli altri rifiuti.

Quindi, d'accordissimo, differenziate tutto, però è un rifiuto che ha bisogno di un trattamento particolare.

Cominciare, come viene menzionato da voi, mettere contenitori sul territorio comunale, non è la soluzione.

Io ho contattato anche quelli del consorzio, sapete che non è Iren che recupera questi olii, ma il COE, Consorzio Obbligatorio Olii Esausti, e sono attrezzature che seguono dei



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

progetti, bisogna capire bene come.

Non si possono lasciare questi contenitori sparsi per il territorio, con dentro del materiale rifiuto speciale, che se viene danneggiato vediamo come adesso vengono trattati i cassonetti dell'indifferenziata, della differenziata, della carta.

Quindi d'accordissimo sul discorso dell'insegnamento della propaganda, dell'insegnare però l'accettare solo di dire che risolviamo il problema mettendo solo dei contenitori, io lo ritengo sbagliato, perché qua parliamo di rifiuto speciale, non lo può trattare neanche Iren, ci sono dei consorzi, giustamente è una cosa che viene recuperato, rifiltrato, riutilizzato nel diesel, però oggi come oggi, sapendo tutto quello che sta succedendo, come viene mantenuto il patrimonio anche pubblico, cassonetti, vediamo atti vandalici su tutto il territorio, andare a spargere il territorio di questi contenitori, non è la soluzione, per questo noi saremo contrari alla mozione.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Magnani.

MAGNANI - CONSIGLIERE

Sono sulla stessa linea del Consigliere Daviddi, oltretutto, oltre ai rischi evidenziati dal capogruppo Daviddi, insomma l'iniziativa avrebbe dei costi significativi che inciderebbero sulla tariffa dei rifiuti, per cui il nostro voto sarà contrario, però possiamo prendere spunto favorevole, dal tema lanciato e vorrei che venisse messo agli atti che una richiesta che il gruppo di maggioranza fa all'amministrazione, affinché venga sensibilizzata da parte dei privati e dei cittadini, sugli organi di informazione, quindi penso al sito e al giornalino, di non gettarlo nelle fogne, di servirsi della stazione ecologica attrezzata che abbiamo al villaggio Macina, e anche approfittare per alcuni richiami sulla raccolta differenziata, che purtroppo a volte non viene svolta in modo esemplare, quindi approfitterei di questa mozione, per mettere agli atti questa richiesta, però il nostro voto sarà contrario per i pericoli e i rischi enunciati prima dal nostro collega Daviddi.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Mattioli.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

MATTIOLI - CONSIGLIERE

Ero certo della risposta, mi ero preparato, ero assolutamente certo che la risposta era quella, mi permetto di fare vedere una foto, perché negli altri comuni funziona così.

Ci arriviamo anche noi, ci vuole del tempo, perché ci arriviamo dopo, ma ci arriveremo anche noi, questo è quello che fanno negli altri comuni.

Non penso che sia così impegnativo per la nostra amministrazione, dopo di che io capisco che si tratti anche di un rifiuto speciale, però per assurdo, sversarlo è già un danno, ecco sia chiaro questo, perché sversarlo, è chiaro se sono migliaia di tonnellate di olio che non viene recuperato, il danno è già certo.

Se ci limitiamo a pensare che può esserci un atto vandalico, sono d'accordo con voi, ci può essere, hanno lanciato i sassi dal cavalcavia, chiudiamo il cavalcavia, non so.

Hanno incendiato la pagoda, non so smettiamo di fare feste, hanno incendiato i cassonetti con dentro la carta, non so chiediamo a Iren di ritirare tutta la carta.. non so, se questi atti vandalici devono limitare quella che è la nostra intelligenza e il nostro senso civico, secondo me non va in questa direzione, secondo me questa è una mozione che non impegna tantissimo, pensateci bene, votatela contro, però in altri comuni, in molti comuni che sono andato a vedere, funziona così.

Oggi mi sono recato all'isola ecologica, ho visto come funziona, c'è un bancale dove c'è un bidone buttato sopra, 4 bottigliette appoggiate di fianco, che sono quelle che fortunatamente a casa friggono, conservano l'olio e lo portano.

Dovremmo fare tutti così, non lo facciamo perché il punto è uno, bisognerebbe metterlo anche nelle frazioni, perché io capisco anche quello che dalla Veggia deve partire, andare a Salvaterra, ci vuole anche un po' di logica, nelle cose, e non è questo.

Come non è il modo corretto di fare questa raccolta, dopo di che io ho lanciato questa proposta, farete le vostre valutazioni, grazie.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Daviddi.

DAVIDDI - CONSIGLIERE

Grazie, la foto che ci fa vedere Mattioli è la foto che ha preso, la avrà allargata, comunque la Regione Emilia Romagna, che lo sta pubblicizzando, perché è un nuovo esperimento.

Questo esperimento, proprio la Regione Emilia Romagna lo dice, che non è governata dai



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

5 Stelle, che sta facendo la prova su due comuni, Forlimpopoli e un altro Comune.

Anche perché non è così.. perché la carta sì e l'olio no?

E' un rifiuto speciale, normato come rifiuto speciale, e allora o mettiamo quantitativi che sono bassi, quindi sono fuori dalla normativa, ma non avrebbero senso, perché se mettiamo fuori fusti da 5 litri, non è più una raccolta, quello che deve mettere 5 litri ce lo porta la signora, se mettiamo una raccolta di quantità superiore, hanno una normativa: il cartone no, la plastica no, l'olio esausto sì, quella "R" che vedete scritta davanti al contenitore, sta proprio per rifiuto speciale.

Quindi la foto che ha fatto vedere, è un esempio di come devono posizionarli, però un esempio di un Comune che ha già posizionato questi contenitori? Dove?

PRESIDENTE

Parola al consigliere Mattioli.

MATTIOLI - CONSIGLIERE

Sono gli stessi contenitori dove ci sono dentro le pile, che sono rifiuti speciali.

Inoltre, segnalo che in altri comuni sono arrivati alla raccolta porta a porta dell'olio.

Dico anche questo per evitare il consumo, c'è la raccolta porta a porta.

Però sono misure secondo me che vanno nella direzione, io segnalo questo, poi potete anche essere contrari, ma mi sembra che non impegni tantissimo questo, ecco come mozione.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Macchioni.

MACCHIONI - CONSIGLIERE

Io quando ho letto la mozione, ho semplicemente fatto un pensiero:intanto io non sono un esperto di olii, né vegetali, né esausti o meno, però se ragioniamo, molto spesso questo olio viene buttato lì, può essere che anche questa non sia la soluzione migliore del mondo, che esponga a tutti i rischi che diceva il consigliere Daviddi, e io a questo non ho pensato, prendo atto di quanto dice: rifiuto speciale, rischi, pericoli, ecc, però esiste anche quel comportamento che si chiama " riduzione del danno" e dentro di me ho detto " Piuttosto



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

che vederli sparpagliati in giro, buttati in un canale, o che, se adottiamo questo comportamento, magari in via sperimentale, oltre alla sensibilizzazione, sempre auspicabile, otteniamo anche un qualche risultato.

Io personalmente mi trovo anche d'accordo, ma non so se la modalità è quella di quel cassonetto lì, del contenitore, o qualcos'altro, questo è pericoloso, o qualcosa di meno pericoloso.

Ripeto, non sono un esperto però se penso al "Far West", ognuno fa quello che gli pare, perché all'isola ecologica ci vanno in due, invece che in 200, però se c'è il contenitore come quello per le pile, magari qualcuno ce lo butta dentro, poi ragazzi, se c'è l'imbecille che lo buca, e si diverte a fare chissà cosa, nessuno lo sa dire.

Quando passo sotto ai sottopassi, mi irrita a vedere come li hanno ridotti, ma il coglione, o lo becco lì, e lo tratto come lui ha trattato le paratie, ma non sarebbe il caso, o forse sarebbe il caso, ma lasciamo stare, oppure prendo atto che c'è qualche idiota che si diverte a fracassare la roba che qualcuno ha montato.

Qui vale lo stesso identico discorso, di fronte all'imbecillità, non ci si può fare niente.

Se questo è un sistema per ridurre i danni che oggi oggettivamente ci sono, non vedo perché non provare, poi vedremo se adattarli a tutte le normative possibili, se ci sono.

Grazie.

PRESIDENTE

Parola al Sindaco Vaccari.

VACCARI - SINDACO

Io al contrario di Macchioni, forse anche per deformazione professionale, visto che quotidianamente devo lottare contro l'inciviltà di molte persone che in maniera pressoché quotidiana danneggiano di tutto, dal lampione, alla panchina, fino ad arrivare a danni come abbiamo visto, nel caso della Pagoda, del sottopasso, o i sassi appunto dal cavalcavia, proprio per deformazione professionale, la prima cosa che ho pensato è stata " Cosa succede se prende fuoco uno di questi raccoglitori disposto in giro?" perché non parliamo di carta, che ha un suo potenziale di incendio, parliamo di un olio che ha un'inflammabilità elevatissima, e che nel momento in cui inizia a bruciare non lo si spegne più, se non quando è completamente esaurito.

Ora, senza entrare nei tecnicismi, da vigile del fuoco, però sappiamo tutti che ha un carico



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

di incendio elevatissimo.

Per ridurre questa pericolosità per il territorio, occorrerebbe utilizzare dei contenitori adeguati, protetti in qualche maniera, e questo potrebbe essere fattibile, ma soprattutto bisognerebbe organizzare un giro di raccolta estremamente frequente per evitare che il quantitativo nel bidone possa diventare veramente pericoloso, e a questo punto un giro frequente di raccolta significa, e qui veniamo al tema forse più brutto, quando si parla di ambiente, ma bisogna dirlo, del costo.

Un costo per un sistema di questo tipo, capillare, ma se fosse porta a porta il costo sarebbe ancora maggiore, vorrebbe dire un costo molto elevato, da portare poi sulle tariffe, non credo che tutti i cittadini troverebbero ragionevole un costo così elevato, a fronte di un servizio, che probabilmente non tutti sentono.

E qui invece colgo quella che è la sollecitazione del consigliere Magnani, che dice “Sensibilizziamo la cittadinanza”, questo sicuramente.

Nelle prossime edizioni, o del giornalino, o attraverso il sito internet, come abbiamo fatto anche recentemente dove abbiamo inserito all'interno del giornalino una pagina che ricordava quelle che erano le modalità di raccolta differenziata, vedremo di fare a breve questa annotazione relativa al corretto smaltimento dell'olio vegetale esausto.

Ultimo punto: siccome questi costi sono elevati quando vengono sostenuti da un singolo Comune, ma possono ottenere enormi benefici in termini di economie di scala, quando fossero sostenuti a livello di ambito, così come ho fatto per altre idee, come per esempio idee relative all'amianto che ho portato all'interno del tavolo tecnico di definizione per il piano di ambito 2016-2020, così come ho fatto, dicevo per altre proposte, ad esempio relative all'amianto, mi impegno a portare nei prossimi tavoli tecnici in ambito Atersir, la proposta di valutare, di fare uno studio di fattibilità rispetto a quelli che possono essere i costi, per una soluzione di questo tipo, estesa non solo su un singolo Comune, ma estesa a un ambito più vasto.

Apprendo con piacere l'informazione che porta il consigliere Daviddi relativamente a una sperimentazione intrapresa su input dell'Emilia Romagna, credo che la direzione possa e debba essere questa, una visione di ambito più vasto, portata avanti da enti sovra-comunali, potrebbe essere il modo giusto per arrivare ad una soluzione più efficace e nello stesso tempo sostenibile da un punto di vista dei costi, grazie.

PRESIDENTE



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Se non ci sono altri interventi, metterei al voto il punto n. 7: “Mozione presentata dal gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle” di Casalgrande avente ad oggetto: implementazione della presenza dei raccoglitori di olio vegetale esausto nel territorio di Casalgrande.”

Voti favorevoli?

5 favorevoli.

Contrari?

11 contrari – (Vaccari, Trevisi, Debbi, Ruini, Giudetti, Silingardi, Magnani, Anceschi, Sassi, Bertolani, Daviddi).

Astenuti?

Nessuno.

Punto n. 8: “Mozione presentata dal consigliere comunale Alberto Montelaghi del gruppo consiliare “Sinistra per Casalgrande”, avente ad oggetto: referendum sulle trivellazioni”

La parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Visto che non è lunga, do una lettura, o volete che sintetizzi?

“Mozione referendum sulle trivelle

Considerato che domenica 17 aprile 2016, si voterà in tutta Italia per il referendum sulle trivellazioni, ovvero i cittadini italiani saranno chiamati a votare sulla consultazione che chiede l'abrogazione del comma 17, art.6 del D.Lgs. 152 del 3.4.2006, sulle norme in materia ambientale,

Visto che i promotori del referendum, chiedono di cancellare la norma che consenta alle società petrolifere di cercare ed estrarre gas e petrolio entro le 12 miglia marine, dalle coste italiane, senza limiti di tempo, nonostante infatti le società petrolifere non possono più chiedere per il futuro nuove concessioni per estrarre in mare entro le 12 miglia, le



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ricerche e le attività petrolifere già in corso, non avrebbero più scadenza certa.

Il testo del quesito è il seguente: “ volete voi che sia abrogato il comma 6, art. 17, III periodo legislativo 3 aprile 2006, n. 152, norme in materia ambientale?, come sostituito dal comma 239 dell'art. 1 della legge 28/2015 n, 208: disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato, legge di stabilità 2016, limitatamente alle seguenti parole: per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale”

Si voterà in tutta Italia, e non solo nelle regioni che hanno promosso il referendum, potranno votare anche gli italiani residenti all'estero, sarà possibile votare soltanto nella giornata di domenica 17 aprile.

Osservato che il voto del sì bloccherà il rinnovo di tutte le concessioni per estrarre il petrolio entro le 12 miglia dalla costa italiana, quando scadranno i contratti, tra l'altro saranno interessati dalla misure: il giacimento Guendalina ENI Adriatico, il giacimento Gospo Edison Adriatico, e il giacimento Vega, Edison davanti a Ragusa, non saranno interessate dal referendum tutte le 106 piattaforme petrolifere presenti nel mar Mediterraneo per estrarre petrolio o metano.

Valutato che pur non essendo il Comune di Casalgrande direttamente interessato dalle trivellazioni, appartiene a una regione, Emilia Romagna, che è interessata da ben due stabilimenti, si veda mappa giacimenti e quant'altro e che ha comunque stanziato una somma ingente per il referendum, così approvata e descritta:

L'importo massimo che lo Stato riconoscerà ai Comuni, quale rimborso per le spese elettorali riferite alle indette consultazioni referendarie del prossimo 17 aprile, è disciplinato dalla circolare (...) e verrà inserito nel bilancio previsionale 2016-2018.

Ai fini della qualificazione delle risorse economico finanziarie necessarie, si ritiene prudente ricorrere in via analogica all'importo totale delle spese sostenute nelle ultime consultazioni referendarie del 2012, per una spesa complessiva presunta di 379.900 euro.

Valutato infine che se considerato che : stante gli studi e gli approfondimenti in materia ambientale, così come riportati nel report ufficiale di Legambiente “ tutto il petrolio presente sotto il mare italiano, basterebbe al nostro Paese per sole 7 settimane, mentre oggi produciamo più del 40% di energia da fonti rinnovabili, e che se vogliamo mantenere definitivamente al riparo i nostri mari da attività petrolifere, occorre votare sì, perché così le attività petrolifere in mare entro le 12 miglia andranno progressivamente a cessare, alla scadenza naturale fissata al momento del rilascio della concessione”



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Questo Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere sul sito del Comune, e sui social network una campagna di chiamata al voto, affinché si raggiunga il quorum, al fine di non avere sprecato inutilmente le risorse economiche e di tempo ingenti, per non parlare delle risorse naturali, insostituibili.”

Mi è concesso fare due considerazioni.

PRESIDENTE

Sentiamo se qualcuno ha considerazioni o dichiarazioni di voto, prego consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Volevo fare due considerazioni, senza entrare nel merito del tema referendario, ma vorrei parlare di questioni referendarie più in generale.

Secondo me, è importante che questo Consiglio comunale e la Giunta si impegnino per promuovere la partecipazione al voto, innanzitutto, perché da piccolo mi hanno sempre insegnato che votare è un diritto per cui qualcuno è anche morto, sarebbe meglio per rispetto, usufruire di questo diritto.

Ma anche perché bisogna fare un ragionamento sullo statuto referendario, secondo me.

Il referendum è un importantissimo strumento di democrazia diretta, probabilmente uno dei due che abbiamo, mi viene in mente solo il referendum e la proposta di legge popolare, che notoriamente foderano i cassetti di Montecitorio, però c'è lo scoglio del quorum.

Il quorum del 51% aveva senso quando a votare ci andavano il 97% degli italiani, oggi è assurdo chiedere a un referendum di raggiungere il quorum del 51%; quando abbiamo un'astensione stabile, e in qualche modo secondo me, anche incentivata da qualcuno, che si aggira intorno al 35%, qualche volta tocca anche il 40%.

Per mantenere vivo questo importantissimo strumento di democrazia diretta, bisognerebbe che il legislatore prendesse alcuni provvedimenti.

Grazie.

PRESIDENTE

Chi vuole intervenire?

Consigliere Magnani.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

MAGNANI - CONSIGLIERE

Grazie.

Il gruppo PD è contrario alla parte della chiamata al voto da parte dell'amministrazione, la chiamata al voto la fanno i partiti.

Secondo noi, una volta che l'amministrazione informa sugli strumenti che ha a disposizione, mette a disposizione l'ufficio per tutta la durata del voto, per chi ha smarrito la tessera elettorale, indica chiaramente gli orari, i seggi, per noi l'amministrazione ha adempiuto al suo dovere, perché la stessa esistenza del quorum, determina che ci sia anche l'astensione come posizione politica, che poi, lasciamo stare che sia la posizione presa dal Partito Democratico, perché molti di noi andranno a votare, il sottoscritto andrà a votare, anche il 17 aprile.

Quindi riteniamo che chiamando al voto, l'amministrazione vada contro chi decide di astenersi, perché l'astensione è una posizione politica in questo caso.

Ora magari il Sindaco mi dirà, ma modificata, senza la chiamata al voto da parte dell'amministrazione, lo potremmo anche votare, quindi ora faremo le nostre considerazioni.

PRESIDENTE

Consigliere Mattioli.

MATTIOLI - CONSIGLIERE

Grazie Presidente.

Innanzitutto, come sapete, il Movimento 5 Stelle sostiene il referendum e voteremo sì, quindi anche su questa mozione siamo assolutamente favorevoli.

E' legittimo anche astenersi, però vorremmo ricordarvi che esistono delle regole, vi leggo questo che è una forzatura, ma è tuttora in corso.

Esiste un esposto del Movimento 5 Stelle della Procura di Roma contro il viceministro dello sviluppo economico, Teresa Bellanova, rea di avere invitato all'astensione sul referendum del 17 aprile "questa dichiarazione viola pesantemente la disciplina normativa in materia elettorale e referendaria, art.98 del T.U. delle leggi per l'elezione alla Camera dei Deputati, che prevede che sia punibile con la reclusione da 6 mesi a 3 anni, il pubblico ufficiale, o chiunque investito di un pubblico potere o funzione civile, che, abusando delle proprie attribuzioni, si adopera ad indurre gli elettori all'astensione", sarebbe un reato.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Finché non cambiano la legge, sarebbe un reato.

Questo uno lo può anche andare a vedere, questa è la nostra Costituzione, all'articolo 48 cita: "Il voto è personale, (...) libero e segreto, e il suo esercizio è dovere civico", ecco noi sentire che il nostro presidente invita all'astensione, l'ho trovato inopportuno, poi è una scelta politica sua, è un dibattito libero, ognuno dirà la sua.

Io personalmente politicamente l'ho trovato inopportuno, come lo hanno trovato inopportuno anche molti del PD, perché è nato un dibattito abbastanza pesante, su questo. Grazie.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Intanto devo constatare che a Reggio Emilia, questa stessa mozione, è passata all'unanimità.

In ogni caso, l'astensione, come decisione politica, non credo, siamo in tempi di perdurante astensione, dove gran parte, una considerevole parte di popolazione si astiene da qualsiasi tipo di votazione, in questo modo diamo il vantaggio di un voto maggioritario a tutte le posizioni che sono contrarie al referendum, regaliamo un voto maggioritario, possono usufruire di un 35% che tanto a votare non si schioda manco se gli offri un euro, ormai.

Quindi, credo che questa cosa, il voto deve essere assolutamente incentivato dalle amministrazioni, e non che debbano fare assolutamente il minimo sindacale, che è quello che ha descritto lei.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Macchioni.

MACCHIONI - CONSIGLIERE

Io sulla necessità che la gente si abitui a riandare a votare, non ho nessuna perplessità, sul referendum dal mio punto di vista, bisogna fare delle valutazioni diverse.

Il referendum richiede il raggiungimento di un quorum, perché è un qualcosa che vuole abrogare un qualcosa che un qualcun altro ha approvato.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Quindi, come arma politica è assolutamente legittimo, quindi non mi scandalizzo se un presidente del Consiglio invita a non votare, e non mi scandalizzo se un Sindaco invita a votare, potrebbe essere una posizione politica, potrebbe essere una posizione personale, io in passato mi sono avvalso della facoltà di astenermi, in altri referendum, perché ritenevo che fosse giusto fare così, quindi oggi non mi sento di obbligare nessuno a fare qualcosa di diverso, se c'è coerenza, nel senso che io non critico che oggi sponsorizza l'astensione come arma politica, che io in passato ho appoggiato, per me sarebbe incoerente se oggi cambiassi opinione.

Per quanto opinabile, in questo caso è un arma politica che è ammessa, e finché non cambiano le regole, capisco che sia legittimo utilizzarla.

Dopo di che la disaffezione al voto capisco che sia un problema, e che la gente dovrebbe essere incentivata al voto e non al contrario.

Io in questo caso ho già deciso di votare, so già come voterò, non sono d'accordo con Renzi, tanto per essere chiari, però qui ognuno ha il diritto di fare come ritiene più opportuno, compresa l'astensione, oggi questo è un diritto.

Io ho sentito un dibattito anche stasera, non c'è, anche sulle cose che citava il consigliere Mattioli, qualcuno ha obiettato che vale su tutta una serie di cose, ma sul referendum è legittima anche questa posizione.

Quindi, favorevoli o contrari, ognuno può pensare a quello che vuole, ma invitare al non voto in questo caso non porta a nessun "reato" o meno, perché è una cosa che viceversa è ammessa.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Trevisi.

TREVISI - CONSIGLIERE

Abbiamo discusso abbondantemente anche al nostro interno di questa mozione, e abbiamo fatto considerazioni sulle argomentazioni dell'astensione, rispetto al voto referendum.

Una cosa secondo me da aggiungere al dibattito, e anche questa: veniamo da anni non solo di astensione a prescindere, che è esecrabile, ecc e nessuno di noi condivide, al voto. Ma veniamo da anni in cui lo strumento referendario è stato, questo il mio punto di vista, abusato, nel senso che io credo che si debba andare in direzione opposta.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Noi dobbiamo chiedere ai nostri politici che ci rappresentano, che sono stati votati da noi, di studiare le posizioni, di portare avanti delle decisioni che siano, come dire, ponderate, motivate e assolutamente studiate.

Il caso del referendum, soprattutto questo delle trivellazioni, si presta dal nostro punto di vista, a delle manipolazioni, perché il tema è sensibile, tutti credo, qui dentro siamo sensibili al tema, ma i dati che vengono forniti da una parte e dall'altra degli schieramenti sono spesso in contraddizione, farsi un'idea precisa di quello che è bene votare per la collettività, non è spesso così semplice.

E' proprio per questo motivo che noi votiamo i nostri rappresentanti in parlamento, a loro spetta il compito di misurare, di prendere le decisioni per il bene della collettività, questo non vuole dire che non si debba andare a votare anche al referendum, ma vuole dire che forse abusare dello strumento referendario non è altrettanto legittimo, dal nostro punto di vista.

Un'altra precisazione, si è fatto il caso di Renzi che ha invitato all'astensione, lo ha fatto, mi permetto di dirlo, in qualità di segretario del partito, non certo di presidente del Consiglio, anche se le cariche ovviamente coesistono in lui, la nostra posizione è che l'amministrazione è amministrazione di tutti, non è esponente semplicemente di una parte politica, quindi invitare l'amministrazione a prendere una parte politica specifica per una parte anziché per un'altra, del voto, non ci sembrava opportuno.

Leggo, visto che ne abbiamo parlato prima, la mozione che è stata approvata dal Consiglio comunale di Reggio Emilia, e nella sua ultima parte dice:

"... questo Consiglio comunale, parlo appunto di Reggio Emilia, impegna il Sindaco e la Giunta a garantire e promuovere tutti gli adempimenti istituzionalmente previsti, per informare i cittadini di Reggio Emilia riguardo il referendum del 17 aprile 2016, anche richiamando il sito ministeriale competente".

Quindi non c'è un invito identico a quello della mozione qui presentata, in questi termini, il gruppo PD, esprimo il parere Comune, la voterebbe, così come è scritta, ci troviamo in difficoltà per le motivazioni appena dette, grazie.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Innanzitutto tutto è vero che lo strumento referendario a volte è stato abusato.

Non mi sembra il caso di questo referendum, come non mi sembra il caso del referendum sul nucleare, come non mi sembra il caso del referendum sull'acqua.

Spesso i risultati referendari sono stati abusati nell'altro senso, a chi poi ne doveva dare atto.

Sul fatto che abbiamo dei rappresentanti in parlamento che dovrebbero decidere su queste cose, vorrei ricordare che la legge elettorale è stata tacciata di incostituzionalità, ed è stata messa in discussione, il presidente del Consiglio non si è presentato alle elezioni, nemmeno per diventare parlamentare, non solo presidente del Consiglio, governa con una coalizione.. non lo sanno quelli che leggono il nome del candidato premier sulla scheda, e sono convinti di votare per il candidato premier, e invece votano per una democrazia parlamentare dove il premier lo elegge il parlamento.

Però oltretutto governa con una coalizione che non è quella con cui si è presentato alle urne, e applica un programma di cui nessuno ha mai discusso.

Oltretutto la strategia energetica nazionale è mancata per 20 anni, quando è stata fatta è stata fatta oscurando completamente il dibattito, perché nessuno ne ha mai sentito parlare, e ce la siamo trovata ipso facto, perché è stata fatta così.

Per cui non è che ci sia mai stata quel grand.. dietro non ha quelle basi che citava lei.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Mattioli.

MATTIOLI - CONSIGLIERE

Grazie Presidente.

Mi ha comunque in parte anticipato quello che volevo dire, perché ho sentito che in questi anni abbiamo abusato dei referendum, io direi piuttosto che sono stati anni in cui sono stati disattesi i referendum, perché faccio l'esempio dell'acqua pubblica, faccio l'esempio del finanziamento pubblico ai partiti, io penso invece che non c'è niente di più democratico dello strumento referendario, penso che sia molto importante questo.

Poi possiamo pensarla diversamente, ma io credo che lo strumento sia molto importante, grazie.

PRESIDENTE



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Parola al consigliere Debbi.

DEBBI - CONSIGLIERE

Lo strumento referendario sicuramente è importante, e questo lo crede anche il PD e il presidente del Consiglio Renzi, nel disegno di legge Boschi, per esempio l'istituto del referendum viene modificato, non sarà più come lo vediamo oggi, ma se le firme raccolte saranno 800.000, non le 500.000 attuali, il quorum cambia.

Non sarà più il 50%+1 degli aventi diritto, ma sarà il 50%+1 di quelli che sono andati a votare alle ultime elezioni, quindi considerando anche la parte che normalmente non va a votare.

Detto questo, anche io sono convinto che la partita del referendum si gioca su due livelli, il primo livello è quello del quorum perché appunto c'è stata una legge che è stata fatta, e i cittadini sono chiamati ad esprimersi se abrogarla oppure no.

Il fatto di astenersi è una posizione legittima che si può fare, anche perché con il voto di astensione, diamo in qualche modo mandato ai legislatori, come diceva prima il consigliere Trevisi, di provvedere loro a questo argomento.

PRESIDENTE

Grazie se non ci sono altri interventi.

Parola al Sindaco Vaccari.

VACCARI - SINDACO

Grazie presidente, ma allora, credevo di avere una posizione fuori dal Comune, e invece mi rendo conto di avere sentito degli interventi, che nelle varie parti riprendono quella che è la mia posizione.

Innanzitutto il consigliere Trevisi ha riportato correttamente il discorso della mozione portata a Reggio Emilia, che nella parte dispositiva diceva, io non la ricordavo testualmente, è stata letta e ringraziato, diceva che il Comune veniva invitato ad adempiere al ruolo istituzionale di organizzatore sul territorio, e di informatore sul territorio, di quello che è l'evento referendario, e questo credo che non ci sia neanche bisogno di una mozione, è evidente che il Comune di Casalgrande adempirà al suo ruolo istituzionale, lo abbiamo già fatto, nel senso che abbiamo già iniziato a concedere gli spazi per i banchetti, per le affissioni, abbiamo già selezionato gli scrutatori, i presidenti di seggio, abbiamo già



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

organizzato tutto, è evidente che procederemo in questa direzione, ci mancherebbe che non rispettassimo il nostro dovere istituzionale.

Entro un attimo nel merito di cosa è il referendum.

Il referendum è una cosa che, rispetto alle elezioni politiche, dove il voto è un diritto, ma è anche un dovere, proprio dal punto di vista normativo, nel caso del referendum, il voto è un diritto, punto.

Poi possiamo esprimere pareri soggettivi che dicono che da un punto di vista etico, l'importanza storica del voto, quello che è stato in passato per arrivare a essere un diritto, sia un dovere anche andare a votare, però questa è un'opinione, non è più la norma.

La norma dice che si può non andare a votare, in occasione del referendum, e l'astensione ha un significato politico, perché votare sì significa voglio abrogare la norma, parliamo di referendum abrogativo, votare no significa non voglio abrogare questo articolo o comma, l'astensione significa "su questa materia voglio che decida il parlamento, non ritengo utile, non ritengo valido, interessante, che venga sottoposta al giudizio popolare, perché di questo deve decidere chi è delegato e pagato a decidere"

Quindi è una posizione, ed è una posizione legittima.

Se il dispositivo dicesse che il Consiglio comunale, esprime, auspica, spera, invita la cittadinanza, benissimo, sarebbe assolutamente ragionevole, ma qui il dispositivo impegna l'amministrazione a una chiamata al voto, allora qui devo fare un ragionamento spostando il ragionamento su due piani: un conto è il cittadino Alberto Vaccari: il cittadino Alberto Vaccari in coscienza propria, personale, al di là di quello che è la sua figura di Sindaco, molto probabilmente andrà a votare, e anche ha già deciso cosa votare, non entriamo oggi nel merito del referendum perché non compete al Sindaco impegnarsi oggi perché un determinato esito si concretizzi, ma l'ultimo piano è quello dell'amministrazione, che deve essere quello di tutti: io, la mia Giunta, dobbiamo essere tutta l'amministrazione di tutti i cittadini: di chi andrà a votare sì, di chi andrà a votare no, di chi si vuole astenere, quindi il compito dell'amministrazione sarà quello di organizzare tutto come previsto, di informare, per quanto possibile, e qui potremmo utilizzare anche l'idea dell'amministrazione di Reggio Emilia, cioè quella di fare anche link a siti ministeriali, che spieghino in maniera imparziale, asettica e dettagliata di cosa si tratta, ma una chiamata al voto, ossia in qualche modo, prendere una posizione politica, osteggiando quello che ho detto prima, che è una posizione legittima, che è quella di astensione, significherebbe prendere una posizione politica, che non compete all'amministrazione.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

La normativa è molto chiara, il ruolo di incitamento al voto, una spinta verso il votare sì, piuttosto che votare no, di votare o di astenersi, spetta ai soggetti politici, partiti politici di ogni genere, non spetta sicuramente all'amministrazione.

Quindi, mi dispiace, ma questo dispositivo così come è, non lo ritengo sostenibile nei confronti dell'imparzialità e della correttezza che l'amministrazione deve avere nei confronti di tutti i cittadini, a prescindere dal fatto che si sia d'accordo o non d'accordo con la posizione A piuttosto che con la posizione B.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Ribadisco, l'astensione, per quanto mi riguarda è eticamente esecrabile, ma assolutamente una posizione legittima, quello che continuo a dire io è che chi osteggia il referendum parte da quota 35, e che chi invece lo promuove parte da quota meno 35, come minimo, perché purtroppo abbiamo questo dato, che ormai è stabile.

Faccio una proposta, io ci sto anche a cambiare l'ultima dicitura da "Una campagna di chiamata al voto, a una chiamata di invito al voto"; se può andare bene alla maggioranza.

VACCARI - SINDACO

Io nella mia espressione ho detto che se fosse stato che "Consiglio comunale invita la cittadinanza", non l'amministrazione, non il Sindaco e la Giunta, ma il Consiglio comunale, in quanto ha possibilità di essere parziale negli argomenti, se fosse stato:

"Il Consiglio comunale invita la cittadinanza"; ma il Sindaco e la Giunta invitano la cittadinanza, torniamo alla fine al discorso di prima.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Per me potrebbe andare bene così, si leva "Il Sindaco e la Giunta", "questo Consiglio comunale....." però deve impegnare Sindaco e Giunta,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE

Parola al consigliere Ruini.

RUINI - CONSIGLIERE

Ve la faccio breve "Questo Consiglio comunale, impegna il Sindaco e la Giunta a garantire e promuovere tutti gli adempimenti istituzionalmente previsti, per informare tutti i cittadini di Casalgrande riguardo al referendum 17 aprile 2016, anche richiamando il sito istituzionale competente" che è esattamente quello che anche in Consiglio comunale a Reggio Emilia hanno votato, mi sembra il compromesso giusto.

PRESIDENTE

Consigliere Montelaghi

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

A me sinceramente questo compromesso, sembrerà anche giusto, ma a me non piace molto, perché insomma fare una mozione per impegnare il Comune a fare quello che deve fare, non ha molto senso.

PRESIDENTE

Consigliere Macchioni

MACCHIONI - CONSIGLIERE

Solo una precisazione: gli amministratori del Comune di Casalgrande chi sono?

Solo il Sindaco e la Giunta, o non è anche il Consiglio comunale ?

Secondo me il Consiglio comunale fa parte di chi amministra questo Comune, l'organo amministrativo è il resto, quindi se sostituiamo il Sindaco e la Giunta con il Consiglio comunale siamo al punto di partenza.

Io trovo più corretto dire che ci si deve impegnare come amministrazione in generale, se vogliamo la formula di Reggio, per garantire l'informazione a tutti, ma che l'invito al voto lo faccia l'amministrazione intesa come Giunta o il Consiglio comunale, non cambia niente, perché il Consiglio comunale è un organo che amministra il Comune, siamo amministratori, poi c'è chi la vince sempre, e chi la perde sempre, ma siamo tutti amministratori di questo Comune, la realtà è questa, non è che non stiamo amministrando



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

il Comune, dovrebbe essere chiaro.

Perché altrimenti togliamo il Consiglio, lasciamo la Giunta e sarebbe a posto, sarebbero più che sufficienti in 5 o 6, noi cosa veniamo qui a fare, se non siamo qui per amministrare il Comune?

PRESIDENTE

Comunque direi che la parola al promotore della mozione, se la vuole cambiare o lasciare così.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Il promotore propone di cambiare una "campagna di chiamata" con "una campagna di invito...".

PRESIDENTE

Parola al consigliere Daviddi.

DAVIDDI - CONSIGLIERE

Volevo chiedere a Montelaghi che lo ha tanto a cuore, ma il problema è che la gente non sa che c'è un referendum, perché fuori lo sanno tutti, non è che non lo sanno, perché non è che c'è solo il Comune di Casalgrande, ci sono i giornali, ecc.

Poi se uno non vuole andare a votare, al referendum, non è che se glielo diciamo noi, quello ci va, poi io sono d'accordissimo, andrò a votare, ritengo che sia un istituto fondamentale, ritengo che solo per rispetto di queste 500.000 firme che hanno preso sia giusto, però il dire che la gente non sa che c'è il referendum, mi sembra un po'...

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

La gente sa che cosa è il referendum, probabilmente lo comincia a capire adesso, perché sui giornali sono finite le corrispondenze di amorosi sensi di cui sappiamo perché prima la gente su questa, o perlomeno quelli che frequento io, al di fuori dell'ambiente di lavoro o per strada, al bar non li vedevo molto informati, poi dopo il referendum va bene, però poi sfugge la materia, si sa che c'è un referendum, ma sfugge la materia del contendere a volte.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE

Parola al consigliere Daviddi

DAVIDDI - CONSIGLIERE

Il fatto che c'è stato anche chi ha chiesto di astenersi, vuole dire che la gente sa che c'è un referendum, perché sennò non avrebbe neanche detto di astenersi, questo è il punto.

Però se c'è il fatto che noi chiamiamo perché avremmo la pretesa, sotto di indirizzarli da una parte o l'altra, questo non mi piace.

Il referendum sanno che c'è se vogliono andarci ci vanno, sennò non ci vanno, ritengo che è legittimo non andarci.

Ci sono 500.000 firme, il referendum ce ne erano 6, 5 non sono passati, solo 1 è passato, e solo per il rispetto, perché comunque nelle due posizioni, il sì o il no, deve attenersi, perché se dico di no, dico al Governo "Fai quello che hai deciso", non c'è bisogno di dire al Governo, fallo, lo hai già fatto.

Però io la chiamata la lascerei agli enti, ai giornali, televisioni, a chi è preposto, poi se la gente non vuole ascoltare, non ascolta, però io che c'è il referendum lo si sa.

Non è domani, ci sono ancora dei giorni, però se questa chiamata deve essere per provare a sensibilizzare la popolazione verso un voto più che un altro, no.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Trevisi.

TREVISI - CONSIGLIERE

Solo una parola: si continua a parlare di 500.000 firme, però è stato proposto dai consiglieri regionali, non c'è una raccolta di firme, solo un chiarimento, perché sennò sembra che non sappiamo di cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE

A conclusione e a chiarezza, chiedo al consigliere Montelaghi se vuole emendare la sua mozione, o lasciarla così.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

La proposta è quella di sostituire la parola "chiamata" con la parola "invito" .



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE

Parola al consigliere Magnani.

MAGNANI - CONSIGLIERE

La nostra proposta, visto che il consigliere Montelaghi ha citato la mozione di Reggio è di sostituire la parte finale di questa mozione, con la parte finale, pari pari, di quella votata in Consiglio comunale a Reggio Emilia.

PRESIDENTE

Ha detto una cosa diversa, il consigliere Montelaghi chiede di emendare solo la parola finale, "una campagna di chiamata al voto" in "una campagna di invito al voto".

Quindi io adesso chiedo di votare l'emendamento:

Chi è favorevole?

4 favorevoli.

Contrari?

10 contrari (Trevisi, Debbi, Ruini, Giudetti, Silingardi, Magnani, Anceschi, Sassi, Bertolani, Daviddi).

Astenuti?

2 astenuti – (Vaccari, Macchioni)

Votiamo il punto n. 8: "Mozione presentata dal consigliere Alberto Montelaghi del gruppo consiliare "Sinistra per Casalgrande.....

MACCHIONI - CONSIGLIERE

Quella di Montelaghi è già stata respinta, adesso al massimo si dovrà votare quella di Magnani, poi si voterà il testo eventualmente emendato se Magnani intende presentare quell'emendamento, io avevo capito di sì, scusa Magnani tu presenti l'emendamento e vuoi che venga messo al voto ?

Perché bisogna che ci chiariamo su questo.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

MAGNANI - CONSIGLIERE

Che venga sostituita la parte finale, “a promuovere sul sito del Comune e i social network una campagna di chiamata al voto perché si raggiunga il quorum, al fine di non aver sprecato inutilmente risorse economiche e di tempo ingenti, per non parlare delle risorse ambientali, le uniche non sostituibili” con

(3:10:45 sospensione di 5 minuti)

(3:14:04 ripresa del Consiglio)

PRESIDENTE

Bene, riprendiamo la votazione del punto n. 8, dopo il ritiro dell'emendamento del PD, come testo originale, come è stato bocciato anche l'emendamento del consigliere Montelaghi, promotore della mozione.

Votiamo il testo originale del punto n. 8: “Mozione presentata dal consigliere Montelaghi, del gruppo consiliare Sinistra per Casalgrande, avente ad oggetto: referendum sulle trivellazioni.”

Voti favorevoli?

5 favorevoli

Contrari?

11 contrari – (Vaccari, Trevisi, Debbi, Ruini, Giudetti, Silingardi, Magnani, Sassi, Bertolani, Daviddi, Macchioni).

Astenuti?

Nessuno

La mozione non è approvata.

Punto n. 9: “Mozione presentata dai gruppi consiliari “Partito Democratico” e “Casalgrande Passione”, finalizzata a favorire le attività commerciali, e organizzare attività formative rivolte agli imprenditori, artigiani e commercianti del territorio casalgrandese”



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Parola al relatore, consigliere Trevisi.

TREVISI - CONSIGLIERE

Allora, il gruppo PD e Casalgrande Passione hanno presentato questa mozione, ovviamente in continuità con il regolamento che abbiamo appena approvato, sulle misure di sostegno alle iniziative imprenditoriali.

Siamo partiti dall'osservazione di quello che è un dato di criticità oggettiva, sul nostro territorio, che stanno vivendo le attività commerciali e artigianali in genere.

Possiamo disquisire sulle cause che portano a queste criticità, e possiamo sintetizzare con il progetto della globalizzazione, della burocratizzazione, della grande distribuzione, sono tutte problematiche molto importanti, molto grandi, che impediscono spesso agli esercizi commerciali locali, di avere successo della loro attività.

Ci siamo quindi chiesti come provare ad aiutare quindi può essere l'aiuto a queste attività locali, e quali strategie mettere in campo.

Nella logica, alternativa e complementare, seguita al regolamento che abbiamo appena approvato, ci siamo sostanzialmente convinti che oggi più che mai sia fondamentale esaminare a fondo, quindi per chi intenda intraprendere un'attività commerciale, e aprire un'attività di qualsiasi genere sul territorio locale, conoscerlo a fondo, e capire quali sono e possono essere i punti di forza e di criticità del nostro ambiente, perché spesso, purtroppo, quello che si è visto anche negli ultimi anni, è che la buona volontà non è sufficiente, per conseguire dei successi.

Non si può prescindere a nostro avviso da un bagaglio di conoscenze, che possono riguardare vuoi le tecniche di vendita, vuoi il bagaglio di gestione, perché anche per le piccole attività oggi siamo convinti che sia fondamentale masticare un po' di questi temi.

Quindi, il nostro invito, nel dispositivo della mozione, all'amministrazione comunale, e quindi al Sindaco e alla Giunta, è questo e lo vado a leggere per maggiore chiarezza:

“Presentando la seguente mozione, ai sensi dell'articolo 31 del vigente regolamento del Consiglio comunale, i suddetti gruppi consiliari chiedono al Sindaco e alla Giunta comunale di :

favorire ogni possibile opportunità per l'imprenditorialità, con un occhio di riguardo a quella giovanile, anche semplificando quanto più possibile le attività burocratiche necessarie per l'avvio delle attività imprenditoriali stesse.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Sostenere le attività commerciali di Casalgrande, facendosi promotori di percorsi formativi, rivolti in particolare a piccoli imprenditori, commercianti, artigiani, già operanti sul territorio casalgrandese, o che intendano avviare una nuova attività imprenditoriale sul nostro Comune.

A tal fine, finanziare e dare adeguata pubblicità a corsi tenuti da agenzie specializzate, o da esperti di tecniche di vendita e controllo di gestione, che accompagnino nuovi e vecchi imprenditori sulla strada di una nuova consapevolezza, di quanto sia necessario oggi, per la buona riuscita di un'impresa imprenditoriale, quindi a titolo esemplificativo concetti come: analisi di mercato, costruzione di un business plan, possibile attività di promozione, marketing”.

E' ovvio e va da sé, io aggiungo, che di fatto si parla di agenzie specializzate in queste materie, ma pensiamo a persone che abbiano l'esperienza, e quindi possono mettere a disposizione della collettività di artigiani e piccoli imprenditori il loro know-how, quindi possano metterlo a fattore Comune.

In questo caso non c'è distinzione, ed è un elemento di differenziazione, rispetto al regolamento precedente, perché in quel caso i contributi erano rivolti a chi si stava avviando ad un'attività o la aveva appunto, lo abbiamo emendato stasera, attiva da meno di 24 mesi, in questo caso invece è un'attività di formazione che viene rivolta sia a chi intenda aprire un'attività nuova, sia invece a chi la abbia già in corso, e sia interessato a migliorarla, migliorarsi, mettersi in discussione e confrontarsi.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione.

Nessun intervento? Mettiamo al voto?

Parola al consigliere Montelaghi

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Su questo OdG, mozione, sulla materia della mozione non ho nulla da dire, è o sarebbe assolutamente condivisibile, se non è che ritorna quello che ho detto quando abbiamo votato il regolamento, è assolutamente ridondante.

Continuiamo a varare degli strumenti di aiuto agli imprenditori, alle imprese, al commercio, quando ce ne sono già di quelli che giacciono lì, inutilizzati.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

La famosa convenzione che ho citato prima, prevede anche la formazione, tra le motivazioni per accedere ai fondi, prevede anche la formazione e le consulenze, per cui è assolutamente ridondante.

Io dico che non si può fare convogliare tutti questi strumenti, ripeto non si può fare convogliare tutti questi strumenti, in uno strumento unico, in maniera da renderli appetibili e non disperderli in mille rivoli, che rischiamo come vediamo con la convenzione di rimanere inutilizzati, perché poco appetibili?

PRESIDENTE

Parola al consigliere Trevisi.

TREVISI - CONSIGLIERE

Vedo se ho capito bene: perché non conosco il dispositivo di cui si parlava, io credo che lì si intenda, sostanzialmente, un aiuto a chi voglia, esternamente prendere, frequentare corsi di formazione e quant'altro.

Qui sarebbe sostanzialmente l'amministrazione comunale che finanzia dei corsi, che vadano bene per tutti, liberi, a libera partecipazione della comunità, quindi sono due cose differenti, non elargisce un contributo ad personam, ma si fa promotrice sostanzialmente di un qualcosa fruibile da parte della collettività, quindi.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

penso che questi corsi esistano già, non sono un artigiano o un imprenditore, ma penso che CNA o chi per loro istituisca di questi corsi, che siano finanziati direttamente dal Comune o da Unifidi, il punto è che di lisca o di lasca, sono sempre provvedimenti che si rivolgono sempre alla stessa platea, con mille rivoli, e secondo me, perdono di efficacia.

PRESIDENTE

Parola all'assessore Taglini.

TAGLINI - ASSESSORE



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Vedo positivamente questa mozione, presentata dai gruppi di maggioranza, perché va in continuità con il regolamento che siamo andati ad approvare questa sera.

Credo che sia un passo avanti, rispetto a quello che dice il consigliere Montelaghi, rispetto ai corsi promossi da CNA, o comunque da gruppi di commercianti, Confesercenti, ecc, perché vogliamo andare oltre, oltre al semplice corso dove si può iscrivere un imprenditore, un artigiano che vuole aprire o comunque vuole partecipare, la mozione mette in campo la possibilità di partecipare a un gruppo di persone più ampio, che casomai non ha l'accesso rispetto a questi dispositivi.

Mettendolo anche in mozione gratuitamente, perché qua si chiede che il promotore sia il Comune di Casalgrande, sia anche il finanziatore di questi corsi, potrebbe essere uno spunto molto interessante rispetto a dei corsi che possono essere a pagamento, ce ne sono tantissimi in questo momento, come possono essere anche i centri per l'impiego, comunque da un certo punto di vista oppure tirocini formativi per i giovani che vogliono immettersi nel mondo del lavoro, ma molto spesso sono a pagamento, quindi è un passo in avanti anche in questo senso, per cui io sono assolutamente contenta di questa proposta del gruppo di maggioranza.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Mettiamo al voto il punto n. 9: "Mozione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Casalgrande Passione, finalizzata a favorire le attività commerciali, e organizzare attività formative rivolte agli imprenditori, artigiani e commercianti del territorio casalgrandese"

Voti favorevoli?

15 favorevoli

Contrari?

Nessuno

Astenuti?

1 astenuto - (Montelaghi)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

La mozione è approvata.

Dichiaro chiuso il Consiglio, ringrazio tutti i partecipanti e il pubblico, e auguro buonanotte a tutti.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2016

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, dichiaro aperto il Consiglio comunale di giovedì 28 aprile 2016, do la parola al Segretario, dottor Binini per la verifica delle presenze.

PRESIDENTE

Siamo 16 presenti, il numero legale c'è.

Punto n. 1: "Comunicazioni del Sindaco "

Do la parola per le comunicazioni al Sindaco Vaccari, grazie.

VACCARI - SINDACO

Grazie presidente.

Intanto buonasera a tutti, purtroppo le comunicazioni del Sindaco questa sera sono particolarmente spiacevoli, come qualcuno avrà già avuto modo di sapere attraverso i vari notiziari online, oggi pomeriggio c'è stato un incidente sul lavoro in un'azienda di Villalunga, dove un giovane operaio è rimasto in una manovra di un carrello operatore.

Si tratta, come purtroppo troppo spesso accade, di una di quelle disattenzioni legate alla sottovalutazione dei rischi, probabilmente anche un po' di eccesso di confidenza con la manovra, e probabilmente anche mancanza di informazione adeguata, ma adesso saranno le forze dell'Ordine, e la medicina del lavoro, a verificare che cosa sia successo esattamente, ad accertare le responsabilità, io ho già portato le condoglianze a nome di tutti, alla famiglia dell'operaio, credo che stasera sia condiviso da tutti un minuto di silenzio, in memoria del ragazzo.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

(un minuto di silenzio)

PRESIDENTE

Mi unisco alle parole del Sindaco, ringrazio e do la parola al consigliere Macchioni.

MACCHIONI - CONSIGLIERE

Io volevo fare una domanda di carattere tecnico relativamente all'Ordine del Giorno, per la precisione chiedo se i termini di approvazione del bilancio consuntivo, e del bilancio preventivo, coincidono entrambe con il 30 di aprile, come mi pare che sia per il bilancio di previsione.

PRESIDENTE

Risposta vicesindaco

CASSINADRI - ASSESSORE

Sì coincidono, sono entro il 30 di aprile perché i termini non sono stati posticipati.

MACCHIONI - CONSIGLIERE

Io la domanda la ho fatta con un intento, confesso così un po' provocatorio, perché mi sembra abbastanza illogico convocare un Consiglio comunale di questo genere, con i punti all'Ordine del Giorno preventivo e consuntivo, che di per sé sono atti comunque estremamente complessi e complicati, in un'unica serata, mi aspettavo almeno che fosse convocato su un paio di sere, perché se ognuno di noi qui intervenisse una o due volte, probabilmente facciamo le 6 del mattino, ci sta anche questo.

E' legittimo convocarlo in questo modo, anche se io dico sempre che non tutto quello che è legittimo è anche opportuno.

Perché parliamo di rispetto di confronto, di dialogo, ecc, poi ti arriva una cosa di questo genere, e sinceramente passa anche un po' la voglia di partecipare e di darsi da fare.

Mi è stato chiesto da parte del presidente l'adesione alla proposta di raggruppare una serie di punti, io personalmente non sono favorevole, so che gli altri capigruppo hanno già dato la loro adesione, non sono favorevole in questo caso per una questione di principio, se mi presentate 15 o 16 punti di questo genere, tutti in una volta, io avrei almeno la pretesa che mi fossero relazionati uno alla volta, e che su ognuno di essi, volta per volta,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

si discute e si vota, quindi sono contrario all'accorpamento.

Immagino vi interessi poco, però io a questo punto, decido su tutti i punti che riguardano l'approvazione del bilancio, di fare sostanzialmente da spettatore, io mi limiterò di votare, come ho già in animo di fare, ma non interverrò, se non eventualmente per esprimere qualche dichiarazione di voto, perché credo che presentare un Ordine del Giorno di questo genere, al di là di tutti i problemi tecnici che ci possono essere stati, non sia rispettoso del ruolo che noi dobbiamo svolgere in questo Consiglio comunale.

Farlo su due serate, non era una missione impossibile, tra l'altro portate pazienza se lo dico, ma l'unico punto presentato dalle opposizioni, è relegato a questo punto al 16° posto. Se questo è il modus operandi, io ne prendo atto, e la mia è una voce probabilmente isolata, ma ci tenevo a farvi sapere quello che è il mio pensiero, grazie.

PRESIDENTE

Parola al vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - ASSESSORE

Una breve replica, noi abbiamo convocato la commissione consiliare il giorno 13 di aprile, dopo di che in questa sede abbiamo detto a tutti i consiglieri che gli uffici erano a disposizione per tutti i chiarimenti del caso, siamo stati sempre a disposizione per tutti i chiarimenti del caso, e gli unici documenti che vi sono arrivati in questi giorni, è il discorso inerente alla TARI, perché come ben sapete c'è stata tutta una serie di problematiche che hanno posticipato l'invio dei documenti.

Gli uffici erano a disposizione, i termini sono stati salvaguardati, dopo di che...

PRESIDENTE

Di nuovo la parola al consigliere Macchioni.

MACCHIONI - CONSIGLIERE

Vorrei essere preciso: io non ne ho fatto una questione di comunicazione degli atti, io li ho, mi sono preso la briga di guardarli, trovo solo illogico una serata unica per tutta questa roba, non ne faccio una questione di "I documenti mi sono arrivati tardi, o non mi sono arrivati"; tutt'altro, mi è arrivato tutto, abbiamo fatto la commissione, ne abbiamo parlato del bilancio, ci è stato presentato sia il consuntivo che anche qualcosa sul preventivo, non



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

i numeri, il Segretario si è preso l'impegno di mandare delle slides, sono arrivate, quindi io non ho eccepito nulla riguardo l'iter, tutto perfetto.

Eccepisco e contesto la serata con tutti questi punti all'Ordine del Giorno.

E' una cosa completamente diversa assessore, molto diversa.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Luppi, poi dirò qualcosa anch'io perché mi è permesso, grazie.

LUPPI - CONSIGLIERE

Io concordo con il consigliere Macchioni, tra l'altro mi ero sentita con il presidente del Consiglio, Silingardi sulla nostra mozione, che abbiamo ri-protocollata, e abbiamo chiesto se era possibile poterla mettere ai primi punti, mi era stato detto che per una questione di discussione di atti amministrativi, non era possibile.

Ma erano 9 punti di atti amministrativi, così lui mi aveva detto, poi invece è arrivato l'Ordine del Giorno e c'erano altri punti che sono stati addirittura messi prima della nostra mozione, quindi proprio è stata messa in fondo.

In più, devo dire, io non ero alla commissione bilancio e mi è stato comunicato che avrebbero inviato delle slides chiarificatrici, in realtà sono arrivate, ma a pochissimi giorni dal Consiglio comunale.

Anch'io come il consigliere Macchioni, ritengo che si poteva fare in due serate.

PRESIDENTE

Scusate, ora dico qualche cosa anch'io, ma non mi voglio dilungare, altrimenti il Consiglio comunale non inizia, e non voglio mettere ulteriore intralcio.

Per quanto riguarda la mozione sul CRA, quando abbiamo fatto la commissione, mercoledì 13 aprile, mi sono permesso di contattare due capigruppo: Stanzione e Macchioni, proprio sulla ripresentazione della vostra mozione, che era stata ritirata, dicendo e anticipando che il 28 di aprile c'era un Consiglio comunale con parecchi punti amministrativi da approvare.

A detta loro, testualmente, sono qua presente "Indubbiamente è meglio presentarlo più avanti, al prossimo Consiglio comunale", la mattina dopo è stato presentato.

Ero rimasto d'accordo con loro di contattare la Luppi. La Luppi poi ha contattato me, io non ho parlato di numeri all'Ordine del Giorno, perché il giovedì, prima di emettere l'Ordine del



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Giorno definitivo, non era ancora definitivo, io non ho parlato di numeri, perché non sapevo ancora quanti punti erano, poi si sono sommati tutti questi, e stasera propongo di partire, e di accorpate... a meno che non volete fare una votazione.

Chi è d'accordo di accorpate questi punti suggeriti dal relatore, vicesindaco Cassinadri, e assessore al bilancio, altrimenti procediamo con l'accorpamento.

Poi tutti gli interventi saranno dettagliati dall'assessore.

I capigruppo mi avevano detto di sì, vi do l'accorpamento proposto che sono poi i punti del bilancio :

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: “Rendiconto della gestione del Comune di Casalgrande relativo all'esercizio 2015”

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP). Anni 2016/2018”

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: “Determinazione delle aliquote relative all'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2016”

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: “Approvazione delle aliquote per l'anno 2016 e modifiche alla disciplina regolamentare del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) “

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno : “ Approvazione del bilancio di previsione 2016/18”

Poi enumeriamo anche gli ulteriori due punti all'Ordine del Giorno che tutti i consiglieri hanno ricevuto:

Punto n. 15 all'Ordine del Giorno: “Tassa sui Rifiuti (TARI) - Approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016”

Punto n. 16 all'Ordine del Giorno: “Tassa sui rifiuti (TARI) - Approvazione delle tariffe del tributo per l'anno 2016”

Questo per organizzare al meglio la seduta, per tutti i punti che riguardano il bilancio.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Se non ci sono interventi, do la parola al vicesindaco Cassinadri, come relatore.

Il Segretario mi suggerisce di fare anche la votazione:

Favorevoli per il raggruppamento di tutti questi punti?

15 favorevoli

Chi vota contrario?

1 contrario – (Macchioni)

Astenuti?

Nessuno

Il raggruppamento dei punti è stato accettato quasi all'unanimità, con 15 favorevoli.

La parola al vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - ASSESSORE

Grazie presidente.

Buonasera consiglieri, innanzitutto volevo ringraziare gli uffici per il lavoro fatto, ringrazio il Segretario per il discorso del lavoro per il lavoro sul DUP che è stato molto lungo, ringrazio la ragioneria e la dottoressa Gradi, poi ci raggiungerà anche il Dottor Lanzi, e tutti gli uffici che in questi mesi si sono adoperati per la redazione dei documenti che vi andrò a relazionare.

Innanzitutto partiamo con l'analisi di quello che è l'avanzo di amministrazione 2015.

Come vedete, il fondo cassa, il 1.1.2015 era pari a 3.736.203, a cui si aggiungono riscossioni e pagamenti che portano il saldo di cassa al 31.12.2015 a euro 3.124.737.

A questi vanno sommati residui attivi e sottratti i residui passivi, nonché il fondo pluriennale vincolato per spese correnti e il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, fanno sì che il risultato di amministrazione al 31.12 sia pari a euro 3.242.369,45.

Partendo da questo 3.242.369,45 notiamo che la sua suddivisione è così composta:

vi è un totale di fondi vincolati per un totale di 2.585.043, che sono composti da un fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015 di 1.187.949, fondi speciali di 350.000, altri fondi 158.768, vincoli derivanti da legge e principi contabili 1.018.440, vincoli formalmente



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

attribuiti all'ente 107.828, altri vincoli per 12.056.

Come vi ho detto, tutti questi vincoli assommano a 2.585.043.

Pertanto, totale destinato agli investimenti è pari a 159.497 e il totale parte disponibile, di 497.828.

A questo punto possiamo vedere che l'analisi per torta, questa è un'immagine che dal punto di vista visivo fa vedere quanto i vincoli derivanti, per 1.187.949 ossia il fondo di crediti di dubbia esigibilità, che è il primo, e gli altri vincoli, per vincoli derivanti da leggi e principi contabili di 1.018, siano la maggior parte di quelli che sono i vincoli e i fondi che sono stati accantonati dall'amministrazione, per tutti i vincoli, sia di legge, che per quanto riguarda essenzialmente di discorso della problematica eventuale di incasso di eventuali crediti che l'amministrazione ha nei confronti di terzi.

Per quanto riguarda l'avanzo applicato, possiamo notare che nel corso degli anni, è variato, nel 2011, era 256.075, nel 2012 zero, nel 2013 471, 2014 di 645, per arrivare al 2015 per 1.290.300.

Di questo: 105.300 avanzo applicato al finanziamento bilancio corrente, e 1.185 applicato ai finanziamenti del bilancio degli investimenti.

Per quanto riguarda l'avanzo applicato, potete notare qui abbiamo fatto anche qua una slide che dal punto di vista grafico illustra bene quello che vi ho accennato, nel senso che a partire dal 2014, la maggior parte dell'avanzo è tutto destinato alla parte 2014, perché il 2015 alla parte degli investimenti.

Per quanto riguarda il discorso entrate: anche qui abbiamo evidenziato l'andamento dal 2011 al 2015, quindi nel 2011 il totale era 13.054.882, per arrivare al 2015 a 18.209.651.

Per quanto riguarda il 2015, abbiamo anche estrapolato quelle che sono le percentuali, ossia per quanto riguarda il riepilogo delle entrate tributarie, assommano a una percentuale del 62%, i contributi trasferimenti correnti, 5%, extra tributarie il 13%, trasferimenti di capitale e riscossione crediti 10 quasi 11%; l'accensione di prestiti 0,58, servizi conto terzi per quasi il 9%.

Per quanto riguarda il discorso.. la slide che vi stiamo illustrando, è il recupero dell'evasione ICI e IMU.

A bilancio previsionale per il 2015, avevamo previsto 475.000 euro, accertati sono stati 634.311, di questi sono stati riscossi al 31.12, 135.000 euro.

Per quanto riguarda il discorso del recupero di evasione ICI e IMU, nel 2015 è stato approvato, come ben sapete, il regolamento per la riscossione coattiva delle entrate



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

comunali, parimenti si è disciplinata sia la rateazione, riferita alla riscossione coattiva, sia quella relativa agli accertamenti ICI e IMU, pertanto per avere un'idea, nel corso del 2015, per quanto riguarda gli accertamenti ICI e IMU che sono stati rateizzati sono stati 15, per un importo totale di 122.000 euro, circa.

Per quanto riguarda le ingiunzioni ICI IMU sono state presentate due istanze di rateazione, per un totale di 135.000 quasi.

Per quanto riguarda il discorso delle spese, anche qui abbiamo fatto una griglia di confronto dell'andamento dal 2011 al 2015, quindi al 2011 le spese ammontavano a un totale di 11.836.000 per arrivare al 2015 a 17.202.788.

Di questi come vedete, la percentuale ammonta, per quanto riguarda le spese correnti a un 74%; le spese in conto capitale 14%, rimborsi da prestiti a quasi 3%; servizi per conto terzi: 9%:

E' giusto ricordare alcuni vincoli che l'amministrazione ha, il discorso del Patto di Stabilità, nel senso che Per quanto riguarda il Comune di Casalgrande, ossia Comune con popolazione oltre i 1.000 abitanti, questi sono i valori espressi in migliaia di euro:

entrate finali nette + 15.326,

spese finali nette – 14.671

saldo finanziario 655

obiettivo programmatico saldo finanziario 2013: – 51,

differenza netta tra obiettivo attuale e saldo finanziario: 706

Quindi il parametro è stato rispettato.

Per quanto riguarda la nuova contabilità armonizzata, come vi avevo già accennato in sede di commissione, ed è più volte che ve lo ricordo, diversi sono stati gli adeguamenti contabili e normativi che hanno gravato l'attività dei vari uffici, qua sono riepilogati in buona sostanza quelli che sono i nuovi documenti della programmazione, ossia c'è un piano di sviluppo generale dell'ente, una programmazione previsionale e programmatica, che hanno prodotto il DUP, che copre 5 anni per la parte strategica, e 3 anni per la parte operativa.

Poi c'è un bilancio annuale e pluriennale che confluiscono in un bilancio di previsione finanziaria, che legati al DUP producono il piano esecutivo di gestione, piano performance.

Il piano di previsione finanziaria ha valenza triennale, per il primo anno è precisato che le previsioni sono anche di cassa.

Per quanto riguarda il piano esecutivo di gestione piano performance, anche questo ha



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

valenza triennale, e per il primo anno le previsioni sono anche di cassa.

E' giusto evidenziare qui adesso il discorso della nuova programmazione che gli uffici e che la macchina organizzativa del Comune di Casalgrande deve avere bene a mente, per quel che riguarda tutte le normative a cui ci dobbiamo attenere.

Come vedete, l'approvazione del rendiconto è al 30 di aprile, quindi ci sono tutta una serie di documentazioni che gli uffici hanno cercato di predisporre nei termini e nei modi che anche il collegio sindacale ha valutato in modo positivo.

Evidenziamo anche oggi che, per quanto riguarda il discorso del DUP, noi non approviamo un aggiornamento definitivo di un documento approvato già in Giunta comunale, con deliberazione 29.10.15.

Lo abbiamo presentato sempre il 29.10.2015, e ad oggi erano pervenute unicamente da parte del consigliere di maggioranza Paolo Debbi delle osservazioni, che abbiamo proceduto ad inserire, quindi da ottobre 2015 ad oggi ci sono state tutte le possibilità di integrazioni, chiarimenti e quant'altro e unicamente il consigliere Debbi ha evidenziato, ha chiesto chiarimenti, abbiamo fatto le indicazioni del caso, è ovvio che rispetto a quello che era il DUP presentato in ottobre, abbiamo proceduto ad integrare i numeri del bilancio, perché rispetto ai numeri del DUP di ottobre sono variati, e anche ad adeguamenti che sono derivati dalla normativa, che come avete visto stiamo recependo nei vari regolamenti e pertanto era giusto evidenziare.

Pertanto, come vi abbiamo già accennato anche in sede di commissione, il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo.

Concretizza in buona sostanza le linee programmatiche di mandato e le linee e gli indirizzi strategici dell'ente stesso.

Poi vi è una sezione operativa: che ha un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione, per ogni programma sono individuati gli obiettivi annuali da raggiungere, i programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, e sulla base di questi verrà predisposto il PEG, e affidati obiettivi e risorse ai vari responsabili di servizio.

La sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Quindi il DUP, avete visto è composto su missioni programmi, che hanno finalità e motivazioni, ed obiettivi.

Le missioni corrispondono alle missioni del Comune, il programma è il perno fondamentale



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

della struttura di bilancio, intorno al quale definire le scelte dell'amministrazione, i programmi sono illustrati con motivazioni e finalità scelte.

La formulazione e approvazione dei programmi corrisponde alle scelte politiche proprie del massimo organo elettivo e al controllo, esse devono esprimere con chiarezza delle visioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico e finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti negli obiettivi operativi, le scelte più significative collegate al bilancio e che saranno ulteriormente sviluppare tramite il PEG, e l'affidamento di obiettivi gestionali e di risorse ai vari responsabili di servizio.

Gli obiettivi descrivono i seguenti elementi: i responsabili che sono sia politici che tecnici, le risorse, che sono umane, strumentali e finanziarie, gli indicatori di risultato e i vari tempi di attuazione.

Qua a titolo esemplificativo, partendo da quelle che sono le linee programmatiche, che io ho inserito per quanto riguarda i miei assessorati a livello di DUP, due esempi, perché ci possono essere competenze di un singolo assessorato, oppure competenze che vanno ad intersecarsi tra vari assessorati.

Per esempio quella nella missione 01, servizi istituzionali generali di gestione, il programma 01 03, gestione economico finanziaria di programmazione del provveditorato e il responsabile delle politiche è il sottoscritto, anche qui vi sono le finalità da conseguire, ossia "garantire semplificazione, progressività ed equità dell'imposizione, proseguire nella lotta senza quartiere all'evasione fiscale, e nelle sue varie declinazioni, tanto in termini di imposta locale, quanto statale".

Dopo di che vi sono le motivazioni di queste scelte, ossia "di fronte al perdurare della crisi e anche della difficoltà occupazionale che si registra anche nel nostro distretto, si avverte la necessità di contenere l'imposizione fiscale, e di prevedere strumenti agevolativi per il pagamento delle eventuali pendenze"

Risorse umane, personale assegnato ai servizi finanziari, risorse strumentali: beni strumentali mobili e immobili assegnati ai servizi dei settori dei servizi finanziari, obiettivo strategico: assicurare equilibrio e trasparenza nella gestione delle risorse finanziarie, progressività, equità e contenimento della pressione fiscale.

Dopo di che vi è l'obiettivo operativo: in buona sostanza anno per anno o nel periodo del triennio, in questo caso, su tutti i punti ci sono le varie attività che cercheremo di mettere in campo: la prima ad esempio è garantire un efficace e tempestivo impiego delle risorse, nel



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

rispetto dei vincoli della finanza pubblica.

Attuare l'armonizzazione contabile in un'ottica di miglioramento della programmazione e del controllo.

Agevolare l'accesso alle informazioni e alla pubblicazione dei dati in formati divulgativi, realizzare assemblee pubbliche di presentazione del bilancio previsionale.

Oppure, come ho prima citato, ci possono essere dei programmi che sono a cavallo come in questo caso, il mio assessorato e quello dell'assessore Taglini, ossia la missione 6, politiche giovanili, sport e tempo libero, programma 6.01 sport e tempo libero, quindi qua dove la finalità è quella di conseguire sport, educazione alla cittadinanza, orizzonti di responsabilità condivise, un processo di relazioni che riguarda la collettività come il nuovo fondamentale orizzonte di valore, per ricostituire e ricostruire insieme, sostenere la diffusione della pratica sportiva, non agonistica tra la popolazione, con l'obiettivo di conseguire il miglioramento ed i benefici effetti dello sport, sia sul piano sociale, che quello della salute pubblica. Garantire alla collettività accesso all'impiantistica sportiva e quant'altro.

Motivazione delle scelte è essenzialmente perché riteniamo che lo sport diventi essenzialmente una scelta, oltre ad essere un'attività e una scuola di vita, con i suoi impegni, sacrifici e regole, le risorse umane in questo caso è il personale al servizio sport e manifestazioni, risorse strumentali quelle del servizio stesso.

L'obiettivo strategico è quello di coordinare e condividere gli obiettivi e i programmi nelle scelte dell'amministrazione comunale, finalizzati alla realizzazione di una comunità più coesa e consapevole, poi ci sono i vari obiettivi operativi che anche in questo caso possono riguardare un semplice anno, o sono spalmati su tutti i 3 anni.

Passiamo ora all'analisi del bilancio armonizzato.

Per quanto riguarda la vecchia contabilità: il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione di esercizi finanziari e di obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive, quindi accertamenti e impegni.

Nei bilanci degli enti locali, le obbligazioni erano imputate, prima, all'esercizio finanziario in cui le obbligazioni sorgevano.

Il principio della competenza finanziaria comportava che il rendiconto degli enti locali, non svolgesse pienamente la funzione conoscitiva che caratterizzava la contabilità pubblica.

Gli impegni e i residui passivi comprendevano gli accantonamenti e i debiti futuri, non era possibile riconoscere i debiti effettivi nei confronti di terzi, gli accertamenti comprendevano



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

crediti futuri e non era possibile riconoscere i crediti di dubbia esazione, l'equilibrio finanziario non considerava la scadenza dell'obbligazione e consentiva l'equilibrio tra obbligazioni attive a lungo termine, e obbligazioni passive a breve termine.

Durante gli anni si formavano pertanto quei famosi stock di residui attivi e passivi anche molto vecchi, che gonfiavano i bilanci, con scarsa rappresentatività di quella che era la reale situazione finanziaria dell'ente, rendendo difficilmente comprensibile la lettura degli stessi e la relativa programmazione, alla luce di quello che vi ho prima proiettato.

Per quanto riguarda la competenza finanziaria, con la contabilità armonizzata, il principio generale della competenza finanziaria, cosiddetta potenziata, prevede che le obbligazioni siano registrate quando l'obbligazione stessa sorge, con imputazione delle scritture contabili negli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, o scade.

Quindi è giusto evidenziare il concetto di scadenza, quindi le obbligazioni giuridiche perfezionate, sono evidenziate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, cioè quando l'obbligazione diventa esigibile.

La consolidata giurisprudenza della corte di cassazione, definisce come “ esigibile” un credito per quanto riguarda le entrate per il quale vi siano ostacoli alla sua riscossione, ed è difficoltoso pretendere l'adempimento.

Si ha quindi la coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito stesso.

Quali sono i vantaggi?

Innanzitutto quello di rafforzare la programmazione del bilancio, conoscere i debiti effettivi degli enti, e evitare l'imputazione contabile di entrate future e di impegni inesistenti, favorire la modulazione dei debiti a seconda degli effettivi fabbisogni.

Per quanto riguarda appunto il discorso della contabilità armonizzata, è giusto fare riferimento e illustrare un attimo quello che è il fondo pluriennale vincolato.

E' stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate in corso di esercizio e imputate all'esercizio successivo, costituito da entrate imputate e accertate nel corso del medesimo esercizio, in cui è stato registrato l'impegno.

E' alimentato dall'accertamento di entrata di competenza finanziaria di un esercizio, destinato a dare la copertura a spese impegnate nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato l'accertamento, ma imputate negli esercizi successivi.

Quindi riscritte ad esigibilità anno + 1.

Quindi si è formato anche a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, cosa fatta



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

nel corso del 2015, quando in sostanza si è provveduto ad adeguare lo stock dei residui ante 2015, formatisi con le vecchie regole, alla nuova contabilità.

Sempre per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, questa è una posta stanziata per ogni entrata con caratteristiche di dubbia e/o difficile, esazione, calcolata sull'andamento del rapporto tra accertamenti e riscossioni degli ultimi 5 esercizi precedenti, come media semplice.

L'accantonamento non può essere oggetto di impegni, e genera economie di spesa, come una sorta di risparmio forzoso, che alimenta l'avanzo di amministrazione, quale quota vincolata al successivo riaccertamento negativo di entrata dichiarate, da ultimo non esigibili.

A fronte dell'eventuale incasso di somme eccedenti la somma accantonata sul versante spesa, nel fondo svalutazione crediti, il fondo stesso può essere ridotto anche in corso di esercizio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità: si determina sempre l'importo di accantonamento al fondo, moltiplicando gli stanziamenti per le percentuali determinate calcolando per ciascuna entrata dubbia, la media del rapporto degli incassi in conto competenze, e gli accertamento degli ultimi 5 esercizi approvati.

Quindi il primo esercizio di adozione nel nuovo principio con riferimento agli incassi in conto competenze e in conto residui.

Le medesime percentuali poi sono anche utilizzate per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziate in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Quindi per noi il 2017 e 2018.

Per quanto riguarda le percentuali su cui gli uffici hanno lavorato: nel 2015, era possibile stanziare in bilancio almeno una quota pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, nel 2016 questo deve essere pari almeno al 55%, ed è giusto precisare che anche l'anno scorso, in fase di previsionale era stato previsto il 55.

Nel 2017 arriverà al 70, nel 2018 arriverà all'85, per arrivare nel 2019 al 100% di quello che è.

Pertanto il fondo crediti di dubbia esigibilità sarà pari all'intero fondo.

Vi abbiamo allegato il discorso, per ogni entrata i vari stanziamenti e i vari accantonamenti, che in questo caso sono sempre pari al 55%; che vi siete trovati anche



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

nei vari documenti che vi sono stati allegati.

Qui è giusto che vi illustriamo alcune voci che vi siete trovati.

Dalla parte entrata: titoli e tipologie.

Titoli: ad esempio le entrate tributarie, le tipologie : il fondi perequativi.

Per quanto riguarda invece il bilancio di gestione, alle categorie con fondi perequativi dello Stato.

Per quanto riguarda le spese, discorso che vi ho fatto precedentemente, di missioni programmi e titoli.

Per quanto riguarda il bilancio gestionali: i macro aggregati che vi siete trovati in quelle 5 o 6 pagine di cui avete di sicuro preso visione.

Qui è giusto vedere quelli che sono i titoli pre-riforma e post-riforma, sia per quanto riguarda la parte entrata, che per la parte uscite.

Vedete che ad esempio sono stati accorpati il titolo IV della pre-riforma, è stato scorporato nel titolo IV e V, il titolo 5 nel titolo 6 e 7, il titolo 6 è diventato il titolo 9.

Potete notare come manchi il titolo 8, non è un errore, il titolo 8 nella post-riforma non compare, in quanto relativo ad entrate non pertinenti ad enti locali, ma all'amministrazione dello stato.

Questo è giusto evidenziarlo, perché dovete capire che tutto quello che è stato impostato, non riguarda unicamente le amministrazioni locali, come potrebbero essere i Comuni, ma riguarda tutta l'amministrazione dello Stato, quindi ci sono anche in questo caso sia dalla parte entrate che dalla parte spese, dei titoli, come in questo caso il titolo 8 che coinvolgono soltanto l'amministrazione centrale.

Per quanto riguarda la parte spesa, potete vedere che c'è abbastanza corrispondenza fino al titolo IV, poi il titolo IV è stato scorporato in 3, manca anche qua il punto 6, perché anche in questo caso non è utilizzato perché i nuovi schemi sono utilizzati dalle amministrazioni centrali dello Stato stesso.

Cosa hanno fatto gli uffici e l'amministrazione del Comune di Casalgrande?

Ha proceduto, come ben sapete, al riaccertamento dei residui, di parte capitale e di parte corrente, all'aggiornamento delle procedure informatiche e ai principi della riforma, alle attività formative con il coinvolgimento dell'Unione Tresinaro Secchia, alla riclassificazione del bilancio per missioni, programmi, titoli e tipologie, all'adozione dello schema del DUP 2016-18, come vi ho accennato prima, a ottobre 2015, alla presentazione di questo documento in Consiglio comunale nell'ottobre 2015, all'accertamento del DUP con le



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

disposizioni dei consiglieri, con inserimento dei dati, e all'adozione dello schema di bilancio con delibera di Giunta a marzo 2016.

Per quanto riguarda le analisi esterne ed interne.

Qui potete notare che la popolazione, abbiamo evidenziato il trend della popolazione, che al 31 dicembre 2015 assomma a 19.310 abitanti, dopo di che vi riepiloghiamo le disposizioni che la legge di Stabilità 2016 ha imposto anche al Comune di Casalgrande.

Fondo di solidarietà comunale: per Casalgrande, e per tutti i Comuni, a decorrere dal 2016, la dotazione del fondo di solidarietà comunale è incrementata di quale ristoro del minor gettito TASI e IMU, relativo agli immobili adibiti ad abitazione principale, e minor gettito IMU relativo ai terreni agricoli.

Parimenti, viene ridotta di 1.949 milioni, poi scenderemo nel dettaglio per cercare di capire cosa è successo per Casalgrande, per ciascuna degli importi 2016 e seguenti, la quota della IMU, destinata all'alimentazione del fondo stesso.

Per quanto riguarda le disposizioni stabilite dalla Legge di Stabilità, c'è la cessazione dell'applicazione delle norme di Patto di stabilità e l'introduzione delle norme di pareggio di bilancio.

Pertanto, a decorrere dall'anno 2016, cessano di avere applicazione gli articoli che prevedevano l'applicazione del Patto di Stabilità, restano fermi però gli obblighi di certificazione relativi al patto 2015, c'è l'introduzione del cosiddetto pareggio di bilancio.

Il pareggio di bilancio che cosa è?

E' un saldo che deve essere non negativo in termini di competenze tra entrate finali e spese finali, con le seguenti precisazioni: non sono considerate tra le spese quelle relative al rimborso della quota capitale dei mutui, per l'anno 2016 tra le entrate e le spese finali si considera anche il fondo pluriennale vincolato, costituito a copertura delle spese, e questo per noi è un vantaggio, non si considera tra le spese l'ammontare accantonato nel fondo crediti di dubbia esigibilità, altro vantaggio, si scrivono in spesa le quote da restituire ai fini del Patto di Stabilità derivanti dagli anni precedenti.

Al fine del pareggio si considerano gli accertamenti e gli impegni assunti sia per la parte corrente, che per quella capitale.

Cosa vuole dire per il Comune di Casalgrande?

Vuole dire che il saldo tra entrate e spese al 2016, partendo da 320.204 e togliendo il patto regionale orizzontale, che dobbiamo restituire di 163.216, l'equilibrio finale ammonta a 106.987, per il 2017 si parte da 120.790, si toglie 9.000 che sono sempre un patto



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

regionale orizzontale, che dobbiamo restituire nel 2017, e arriviamo a 111.790.

Nel 2018, il saldo delle entrate corrisponde all'equilibrio finale di 416.015.

Analizziamo ora le previsioni di entrata per titoli, ossia sia per il 2016, ma anche per il 2017 e 2018.

Potete notare che come abbiamo evidenziato anche prima, il fondo pluriennale vincolato, somma a 1.847.000, che è il 10,49% di quelle che sono le quote previste di entrate.

Per quanto riguarda le entrate titolo 1, le entrate correnti sono il 60%; i trasferimenti correnti 2,52, oneri tributari, e in conto capitale il 5.

Poi il discorso del titolo 9: entrate per conto terzi, e partite di giro, per 2.057.

Quindi totale di titoli entrate, per un totale complessivo di 17.608.514.

Queste calerebbero nel 2017 a 16.128.000, per arrivare al 2018 a 15.492.

Le previsioni di bilancio sono improntate alla prudenza, in attesa di verificare l'effettivo andamento delle entrate anche alla luce delle agevolazioni introdotte dalla legge di stabilità, e questi sono i punti che hanno governato l'attività dei nostri uffici.

Per quanto riguarda la previsione spese ripartite 2016 2017 2018, notiamo come le spese correnti per quanto riguarda il 2016 siano il 75%, quelle in conto capitale, quasi il 13, rimborso prestiti 1%; spese in conto terzi 11%, il totale è 17.608.514, con una previsione per il 2017 di 16.128 e per il 2018 di 15.492.

Per quanto riguarda gli equilibri in parte corrente, questi sono appunto le analisi che abbiamo fatto e che abbiamo fatto in previsione, sempre per il 2016-17-18.

Per quanto riguarda le entrate titolo 1 2 3, ammontano a 12.768, le spese a 13.218, dopo di che sono il fondo pluriennale vincolato arriva a 23.501, fondo crediti di dubbia esigibilità 255, altri trasferimenti in conto capitale 80.000, quote di capitale, ammortamento dei mutui, prestiti obbligazionari a 108, per il 2016.

La parte capitale, abbiamo un fondo pluriennale vincolato per la parte in conto capitale di 1.209, entrate per titoli 4,5,6 : 935, le spese in conto capitale di 2.224.560, di cui fondo pluriennale vincolato di 252.000 euro, e trasferimenti in conto capitale per 80.000.

Questi sono il riepilogo e le previsioni per gli anni 2017 e 2018.

Per quanto riguarda le entrate per tipologia, possiamo notare che abbiamo fatto un riepilogo titolo per titolo.

Per quanto riguarda il titolo 1: imposte, tasse, proventi e assimilati sono 50.49% del totale delle entrate, i fondi perequativi dall'amministrazione centrale un 10,35%, quindi il titolo 1 ammonta a oltre il 60% di quelle che sono le entrate.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Titolo 2: 2,52

il titolo 3 a un 9,15, in cui la parte maggiore derivano dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni,

il titolo 4 che ammonta a un 5,31, la parte maggiore sono 361.000 euro, altre entrate in conto capitale in conto capitale.

Il titolo 9 sono pari a 11,68% di cui la maggior parte sono derivanti da partite di giro, per arrivare a un totale di 17.608.514.

Di questi il 10,49, quindi quasi 11%, sono conferiti all'interno del fondo pluriennale vincolato per un 847.823.

Per quanto riguarda, vi illustriamo quali sono le spese per missioni, quindi avete visto che esistono ogni missione ha un totale, che è la somma degli stanziamenti fatti in considerazione anche dell'assegnazione del personale e quant'altro, quindi non solamente il costo del progetto puro e semplice, ma l'imputazione generale del costo per la missione 1, servizi istituzionali e generali di gestione, che ammonta a 4.015.000 euro, che sono il 22,81% della spesa.

Altra spesa è la missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, per il 20,41%.

Altra spesa importante è i diritti per le politiche sociali e familiari per quasi il 12%, per 2.049.000, nonché i servizi per c/terzi per quasi 2.757.000, il tutto assomma a 17.608.

E' giusto evidenziare, cosa che è stata fatta anche all'interno di quello che è il DUP, l'organigramma del Comune di Casalgrande, anche qui abbiamo suddiviso l'organigramma dei dipendenti che fanno capo all'amministrazione, in 3 macro aree, 1 area di utenza interna, dove c'è il settore affari generali e settore finanziario, area territorio impresa, che è il settore pianificazione territoriale, lavori pubblici e settore attività produttive e promozionali del territorio, area cittadini e famiglie, che comprende il settore vita della comunità, settore vita culturale e politiche giovanili, settore servizi al cittadino, e settore servizi scolastici.

Settore tributi, è un po' a cavallo tra l'area territorio imprese, e l'area cittadini e famiglie.

In giallo sono evidenziati i servizi che fanno capo all'Unione Tresinaro Secchia, e quindi il discorso della polizia municipale, che già sapete, è entrato alcuni anni fa, il discorso del SIA, Servizio Informatico Associato, il servizio sociale unificato, che è entrato di recente, e la Stazione Unica Appaltante.

La dotazione organica che vi è stata evidenziata anche all'interno del DUP, prevede posti



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

98, i posti coperti sono 87, quindi al momento esistono in base alla nostra dotazione organica, scoperti per 11 unità, di questi 87 posti coperti, 33 area amministrativa, 20 area tecnica, 20 area educativa, 5 area culturale, 9 area di servizio.

Qui vedete la ripartizione, in cui sono il 33% nell'area amministrativa.

Il personale, come ben sapete, è sottoposto a tutta una serie di vincoli, che ci costringono costantemente a tenere monitorato, sia dal punto di vista delle possibili sostituzioni, sia vincoli numerici che vincoli di importi.

Il primo vincolo è di carattere generale, e cioè che gli enti assicurano il contenimento della spesa personale, con riferimento al valore medio, della percentuale media di spese correnti – fratto – spese personale, nel triennio 2011-2013, pertanto la spesa media sostenuta per il personale nel Comune di Casalgrande nel triennio risulta essere pari a 4.196.000, mentre la percentuale media è stata del 34,8% nello stesso periodo.

La spesa prevista per il personale, nel 2016, ammonta a 3.110.961, e questo parametro è stato soddisfatto.

Altro limite, c'è quello delle assunzioni a tempo determinato “ la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009”.

Quindi, la spesa complessiva sostenuta per il personale a tempo determinato, nel 2009, è stata pari a 4.445.387, il Comune, se entrate dentro l'amministrazione ordinaria, sono 220.472, più 224.915, pertanto la spesa personale a tempo determinato prevista per il 2016 ammonta a 291.245, per stipendi e oneri e 12.684 per Irap, e pertanto anche questo parametro ha soddisfatto i limiti.

Limite del turnover: ossia la possibilità di assumere una percentuale di turnover, per cessazioni avvenute nell'anno precedente, questa percentuale è pari al 25%, oltre ai resti degli anni precedenti.

Una spesa massima non superiore a 231.276, tale percentuale di turnover deve essere destinata in via prioritaria a processi di mobilità del personale in soprannumero, degli enti di Area Vasta, Provincia e Città Metropolitana.

A tal fine le percentuali sono incrementate al 100%.

Da tali limitazioni sono escluse le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette, nei limiti della quota di obbligo, e anche in questo caso il parametro è stato soddisfatto.

Vi sottoponiamo la programmazione delle assunzioni anno 2016:

Per quanto riguarda il tempo determinato, si conferma il personale assunto nel 2015,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

come di seguito precisato:

1 istruttore direttivo;

5 istruttori amministrativi;

1 istruttore tecnico.

Per quanto riguarda il tempo indeterminato:

1 istruttore amministrativo per il settore affari istituzionali oppure 1 esecutore specializzato nel settore lavori pubblici.

Per quanto riguarda il tempo determinato:

1 istruttore direttivo tecnico parificato di pianificazione territoriale (ufficio ambiente).

Per quanto riguarda gli altri introiti, ossia il discorso dei proventi da permessi per costruire: nei bilanci 2016 e 2017, è una possibilità introdotta quest'anno dalla legge di stabilità, i Comuni potranno utilizzare in parte corrente i proventi da permessi di costruire, ma non più qualsiasi tipologia di spesa corrente, è ammesso solo il finanziamento di manutenzione ordinaria stradale, immobiliare, del verde, di spese tecniche di progettazione opere pubbliche, e quest'ultima è una facoltà di grande interesse, visto che le spese di progettazione, rientrano normalmente nei quadri economici dell'opera.

NON è quindi più possibile finanziare le classiche spese correnti ripetitive, ma solo spese legate alla conservazione del patrimonio comunale.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione è giusto vedere il loro andamento: nel 2015:196.871, tutti negli oneri su parte investimenti, per il 2016: 266, tutto negli oneri investimenti, per il 2017 si prevedono 300.000 euro, nel 2018: 400.000 euro, e così via nel 2019, tutti in oneri di investimenti.

E' giusto avere una fotografia di quelli che sono stati gli ultimi stanziamenti:

Il primo ha riguardato uno stanziamento di 250.000 per il recupero funzionale della struttura polivalente del capoluogo, il bocciodromo, utilizzando l'avanzo di amministrazione.

Progettazione in corso: previsione inizio lavori 2016 per concludersi nel 2017.

L'importo di 350.000 euro è stato stanziato per l'ampliamento della scuola media capoluogo per il secondo stralcio, per 250.000 euro trasferimento regionale, per 105.000 euro avanzo di amministrazione.

L'intervento è attualmente in corso, ultimazione prevista entro l'inizio del nuovo a.s..

Poi, sono stati stanziati altri 130.000 euro, per integrazione percorsi ciclo pedonali, per 30.000 euro da alienazione, per 100.000 oneri di urbanizzazione.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Previsione di intervento nel 2016, a seguito della verifica delle fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la legge di stabilità: al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli enti locali, nell'anno 2016 è fatto divieto di deliberare aumenti di tributi, nonché di addizionali ad esse attribuiti, rispetto alle aliquote deliberate entro il luglio 2015.

Pertanto per l'anno 2016 si confermano le aliquote anno 2015.

Esaminiamo ora le entrate tributarie dell'amministrazione, per il 2016 l'addizionale Irpef è la stessa del 2015, ribadiamo quindi il discorso degli scaglioni e il mantenimento della soglia di esenzione per redditi inferiori ai 12.000 euro.

Per quanto riguarda IMU, l'aliquota ordinaria è pari al 1,06%, per tutti i tipi di immobili, ad eccezione dei fabbricati riepilogati nei punti successivi:

Aliquota pari a 0,76 per fabbricati appartenenti al gruppo catastale D, e C1 e C3.

Aliquota pari a 0,6 per unità immobiliari ad uso abitativo, concesse in locazione con canone concertato, per alloggi regolarmente assegnati ad ACER e per unità immobiliari ad uso abitativo, concesse in comodato gratuito.

Punto D: aliquota pari a 0,8% per unità immobiliari ad uso abitativo, concesse in uso gratuito a parenti di I grado.

Agevolazioni IMU, previste ed introdotte dalla legge di Stabilità 2016: riduzione del 50% della base imponibile per unità immobiliare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie A1, A8, A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta. Il beneficio si applica anche nel caso, che oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile, a condizione che si tratti di abitazione principale.

Vi è una riduzione del 75% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato, come da legge '98.

Il Comune di Casalgrande ha beneficiato di un ristoro tramite il fondo di solidarietà comunale, da parte dell'amministrazione centrale per alloggi dati in comodato gratuito e canone concertato, pari a 37.828 euro.

Per quanto riguarda i terreni agricoli è prevista l'esenzione per i comuni riportati nella circolare giugno 93, di montagna o parzialmente montani.

Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti dai coltivatori con previdenza agricola.

Il Comune di Casalgrande ha beneficiato di un ristoro, tramite il fondo di solidarietà



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

comunale, quindi sempre da parte dell'amministrazione centrale, di euro 46.000.

I servizi che il Comune di Casalgrande continua a garantire per IMU, per gli anni prossimi, ossia il Comune mette a disposizione dei contribuenti di Casalgrande proprietari di immobili a uso abitativo e relative pertinenze, non concesse in comodato o locazione a canone concertato, il servizio gratuito di compilazione F24 per il pagamento IMU.

Per poter accedere a questo servizio, è necessario registrarsi al portale tributi entro aprile di ogni anno, inserendo i dati richiesti.

Non necessita registrazione, se iscritti già al portale negli anni precedenti.

Questo è un servizio molto gradito dai cittadini, e oggi sono 611 le persone che sono iscritte a questo servizio, contribuenti iscritti negli anni precedenti: 215, vecchi contribuenti TASI: 406, quindi 611.

Parliamo ora delle aliquote TASI che sono confermate anche in questo caso uguali a quelle del 2015, quindi come sapete lo 0 per mille, il 2,5, l'1 e l'1,5.

Tutte confermate.

Per quanto riguarda le agevolazioni: è stata abolita sempre con legge di stabilità 2016, il tributo dovuto in relazione all'abitazione principale, le categorie catastali A1,A8, A9, che continuano a pagare come prima.

Per ogni cittadino soggetto al pagamento del tributo, il risparmio medio è di circa 130 euro. Per fare questi conteggi, abbiamo considerato quelli che versano oltre 12 euro, come da regolamento.

Per quanto riguarda i servizi indivisibili, devono fare riferimento al gettito TASI, che ammonta a 825.801, che attesta la copertura attorno al 58% dei costi previsti, così come desunti dallo schema di bilancio previsionale che avete trovato in cartella, e ammonta a 1.422.857.

Per quanto riguarda il discorso dell'attività di recupero di evasione ICI e IMU, abbiamo accertato, come avete visto, 634.311 euro, di cui ICI 207 e IMU 427.

Per quanto riguarda le previsioni 2016-17-18, abbiamo riportato gli stessi importi: per IMU 130, ICI 210 per un totale di 340 in tutti i 3 anni.

Per quanto riguarda la ICI, sono decaduti tutti gli anni, tranne il 2011, ed è questo uno dei motivi che vede la riduzione abbastanza drastica di questo introito.

Su IMU si è fatto un notevole lavoro di recupero, arrivando ad emettere avvisi di accertamento per omesso versamento anche sull'annualità 2014.

Per quanto riguarda le novità introdotte dalla legge di Stabilità, c'è qualcosa rispetto ai



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

cosiddetti imbullonati, ossia "a decorrere dal 1.1.2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione particolare e speciale, censiti dal gruppo D e dal gruppo E, è effettuata tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni. La modifica normativa prevede che gli interessati degli immobili stessi possano presentare, a decorrere da gennaio, specifici atti di aggiornamento per la rideterminazione della rendita catastale limitatamente all'anno 2016 gli atti di aggiornamento catastale devono essere presentati secondo una procedura particolare, entro il 15.6.2016, per avere effetto dal 1.1.2016, ai soli fini del pagamento IMU e TASI.

E' logico che di questi pagamenti, le associazioni di categoria hanno già informato tutte le aziende, perché gli immobili di classe D sono essenzialmente i capannoni, quindi aree industriali.

Per quanto riguarda la normativa dei cosiddetti imbullonati, il comma 24 prevede un contributo compensativo per il Comune che per effetto della diminuzione della rendita, incasseremo meno di IMU e TASI, rispetto all'anno precedente, entro il 30 di settembre l'Agenzia delle Entrate comunica al ministero dell'Economia e Finanze, con riferimento agli atti di aggiornamento i dati relativi a ciascuna unità immobiliare, e entro il 31.10.16 il decreto viene comunicato anche ai singoli Comuni.

Altro punto su cui porre l'attenzione sono i servizi pubblici a domanda individuale, quindi evidenziamo in questa sede che vi è invarianza di tariffe 2016 rispetto al 2015.

Per quanto riguarda il tasso di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale, potete notare che gli asili nido hanno una copertura del 30%, la refezione scolastica dell'88, per un totale medio del 54.

Nuova gestione Per quanto riguarda il discorso ISEE, ossia nella maggior parte dei casi è sufficiente compilare il DSU mini, che consente di fornire le principali informazioni sulla situazione anagrafica e reddituale, del nucleo.

Quando si chiede a servizi a domanda individuale, vi sono dei parametri che prevedono delle esenzioni e quindi a seguito della nuova ISEE, sul territorio comunale di Casalgrande vi è stata una revisione di quelli che sono i parametri posti in essere per la richiesta di questi servizi pubblici a domanda individuale.

E qui vedete alcune situazioni.

Con il nuovo ISEE, infatti si considerano tutte le forme di reddito, anche quelle esenti, da un peso maggiore alla componente patrimoniale, considera le caratteristiche dei nuclei con carichi gravosi, per esempio con 3 o più figli, e con persone con disabilità, consente la



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

differenziazione dell'indicatore in ragione del tipo di prestazione richiesta, riduce l'area di auto dichiarazione, con introduzione di sanzioni per l'accesso alle prestazioni agevolate.

Sempre dal punto di vista delle entrate, parliamo dei dividendi Iren per l'anno 2015, che sono stati pari a 222.251, e che prevediamo per il 2016-17-18 di 233.725 per il triennio.

Ricordo che il Comune di Casalgrande possiede 4.249.555 azioni, del valore nominale di 1 euro, pertanto, nonostante la partecipazione ad altre imprese, è l'unica fonte di dividendi del Comune.

Per quanto riguarda il discorso dell'andamento dell'indebitamento del Comune di Casalgrande, al 31.12.2015 evidenziamo come sono giunti a scadenza 69 mutui su 74, pertanto vedete che nel triennio risulterà fortemente ridotta la parte di indebitamento, che passa, avendo avuto nel 2015 un totale di scadenze di 504.511, passerà a 150.000 euro nel triennio.

Evidenziamo altresì che la data dell'ultimo mutuo contratto risale a ottobre 2004.

Riepiloghiamo: dal 2011 l'andamento pro-capite complessivo passa da 239 euro a 48 nel 2015, e dati del 2014 evidenziano che l'andamento pro-capite all'interno della Regione Emilia Romagna, sono pari a 373 euro.

Evidenziamo anche che la quota capitale di indebitamento passa dai 22 euro del 2015 ai 5,62, perché oltre 60 mutui arrivano a scadenza quindi anche in questo caso ci siamo confrontati con la media regionale, che era di 22 euro nel 2014, ed eravamo in linea, nel 2016 noi prevediamo un 5,62.

E' giusto ricordare, come abbiamo già fatto in sede di commissione, che l'ente non ha attivato alcun contratto di strumenti finanziari derivati, o contratti di finanziamento con una componente derivata, ricordiamo che il valore di euro 105.059 indicato nell'accensione di mutui, deriva dall'imputazione 2015 dalla reiscrizione dei residui, pertanto è stata chiusa la partita, non sono stati attivati mutui.

Vi illustro il nuovo piano tariffario TARI che vi è stato recapitato in questi giorni.

Dopo questo Consiglio comunale si provvederà ad aggiornare i dati inseriti a bilancio, perché quelli esistenti si riferiscono alla previsione di un totale di piano finanziario TARI di 2.944.227, distinta in quota fissa, per poco più di 1 milione di euro e variabile, per 1.860.000.

Poi c'è la divisione tra utenze domestiche e non domestiche.

PRESIDENTE



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Ringrazio l'assessore Cassinadri per la sua relazione, mi sembra doveroso anche un ringraziamento alla dottoressa Gherardi Alessandra e collaboratori, che vedo presenti, per l'esecuzione di queste slides, richieste nella commissione bilancio del 13 aprile.

Passiamo alla discussione per ogni singolo punto, e conseguente votazione.

Iniziamo con il n. 2 all'Ordine del Giorno: "Rendiconto della gestione del Comune di Casalgrande, relativo all'esercizio 2015"

Prego.

Se non ci sono interventi, né dichiarazioni di voto...

Parola al capogruppo Magnani.

MAGNANI - CONSIGLIERE

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Accogliamo favorevolmente il rendiconto, che conferma la tenuta dei conti di questo Comune, si dà atto di avere chiuso i mutui ventennali, e avere ridotto l'indebitamento che ora è tra i più bassi a livello nazionale.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto?

Parola al consigliere Macchioni

MACCHIONI - CONSIGLIERE

Solo per dire che su questi punti non partecipo al voto.

PRESIDENTE

Su tutti quelli illustrati.

Passiamo al voto del Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Rendiconto della gestione del Comune di Casalgrande relativo all'esercizio 2015".

Favorevoli?

10 favorevoli

Contrari ?

1 contrario - (Montelaghi)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Astenuti?

4 astenuti – (Mattioli, Luppi, Manelli, Stanzione)

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

10 favorevoli

Contrari ?

1 contrario - (Montelaghi)

Astenuti?

4 astenuti - (Mattioli, Luppi, Manelli, Stanzione)

Passiamo al **Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP). Anni 2016/2018”**

E' aperta la discussione, prego consigliere Luppi.

LUPPI - CONSIGLIERE

Un chiarimento in merito alla spesa stimata relativamente agli incarichi di consulenza nei settori affari istituzionali e servizi educativi.

Avete fatto una stima complessiva, chiedevamo il dettaglio suddiviso per area, grazie.

PRESIDENTE

Altri chiarimenti?

Parola all'assessore Cassinadri.

CASSINADRI - ASSESSORE

Ci siamo basati sull'andamento generale degli anni precedenti, e non abbiamo fatto un'imputazione specifica, è un macro aggregato sui precedenti, non abbiamo specificato



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

singole voci, ma un'ipotesi basandoci sulla precedente esperienza.

MAGNANI - CONSIGLIERE

Grazie presidente.

Questo documento consente di avere l'esatta radiografia dello stato attuale della nostra Casalgrande, è un'analisi completa e dettagliata del nostro ente.

E' un prospetto chiaro di progettazione, programmazione e bilancio nel rispetto delle normative degli enti locali.

Viene fornito un quadro completo della popolazione, dei flussi migratori, del tessuto produttivo, del reddito, del volontariato, dei conti dell'ente e delle società partecipate, dell'organigramma.

Nella sezione operativa si pianifica nel dettaglio le strategie future, per le politiche energetiche, il lavoro, sviluppo sostenibile, bilancio, istruzione, assetto del territorio, che rispecchiano le linee di mandato dell'amministrazione, per questo motivo il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Mettiamo al voto il punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP). Anni 2016/2018"

Favorevoli?

10 favorevoli

Contrari ?

5 contrari - (Mattioli, Luppi, Manelli, Montelaghi, Stanzione)

Astenuti?

Nessuno

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

10 favorevoli

Contrari ?

5 contrari - (Mattioli, Luppi, Manelli, Montelaghi, Stanzione)

Astenuti ?

Nessuno

Il punto è approvato.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno : “Determinazione delle aliquote relative all'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2016”

E' aperta la discussione o dichiarazione di voto.

Nessun intervento mettiamo ai voti il punto n. 6 all'Ordine del Giorno: “Determinazione delle aliquote relative all'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2016””

Favorevoli?

14 favorevoli

Contrari ?

1 contrario – (Montelaghi).

Astenuti?

Nessuno

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

14 favorevoli

Contrari ?

1 contrario - (Montelaghi)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Astenuti ?

Nessuno

Il punto è approvato.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: “Approvazione delle aliquote per l'anno 2016 e delle modifiche alla disciplina regolamentare del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)”

E' aperta la discussione, chi vuole intervenire?

Dichiarazione di voto?

Parola al consigliere Luppi.

LUPPI - CONSIGLIERE

Solo per dire che noi come Movimento 5 Stelle apprezziamo l'indirizzo di volere togliere questo tributo sull'abitazione principale, ma noi saremmo per una riformulazione dei tributi locali in generale, possiamo dire di essere favorevoli a questo nuovo tributo, ma rimangono pur sempre dei dubbi, visto che il Paese non sta vivendo un grande momento economico, si va a una riduzione della pressione fiscale per i cittadini, ma abbiamo il dubbio che questo venga poi restituito ai cittadini sotto forma di altro tributo o altre tasse. Comunque noi condividiamo questo indirizzo.

PRESIDENTE

Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Più che un intervento la mia è una curiosità, leggo che per le quote TASI anno 2016, viene applicato 1,5 per mille ai fabbricati di categoria D, ad eccezione delle categorie catastali D10, C1, C3, vorrei sapere a queste quale aliquota viene applicata.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Assessore Cassinadri.

CASSINADRI - ASSESSORE

I D10 sono fabbricati rurali, mentre i C1 e C3 sono soggetti all'aliquota del 7,6.

DR.SSA GHERARDI

Magari non è immediatamente comprensibile la definizione.

Praticamente 1,5 per mille TASI si applica ai fabbricati di categoria D, che sono i capannoni industriali con questa specificazione, ad eccezione dei D10 perché il 10 è per classificazione catastale considerato rurale, quindi rientra nell'aliquota del 1 per mille, sempre considerato tra i fabbricati del gruppo D, ma non industriale.

E alle categorie catastali C1 e C3 si ricollega ai negozi, capannoni, laboratori artigianali si applica 1,5 per mille, l'unica eccezione è il D10, che se cessa le caratteristiche previste dalla norma, di ruralità, deve essere variato in C3, C2, o altro del gruppo D.

Uno per mille, è rurale per definizione.

PRESIDENTE

Parola al Sindaco Vaccari.

VACCARI - SINDACO

Solo una piccola battuta, che mi permetto di fare. Evidentemente il consigliere Montelaghi non ha letto i verbali dell'analogo consiglio del 2015, perché il consigliere Medici ricordo che pose esattamente la stessa domanda, con le stesse parole, quindi deve esserci un'attenzione particolare da parte di una certa corrente politica a queste categorie catastali.

Invito il consigliere Montelaghi a rileggersi i verbali della delibera 2015, della stessa materia.

PRESIDENTE

Replica al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Se posso, non so se Medici era mosso dalla mia stessa curiosità, perché nella categorie catastali D ci sono banche, assicurazioni...



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 7 all'Ordine del Giorno:
"Approvazione delle aliquote per l'anno 2016 e delle modifiche alla disciplina
regolamentare del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)".

Favorevoli?

14 favorevoli

Contrari ?

1 contrario - (Montelaghi)

Astenuti?

Nessuno

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

14 favorevoli

Contrari ?

1 contrario - (Montelaghi)

Astenuti ?

Nessuno

Il punto è approvato.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del bilancio di previsione 2016/18"

E' aperta la discussione, chi vuole prendere parola,
consigliere Montelaghi.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Io avevo alcune curiosità sulla previsione di spese per le missioni.

Nelle spese per le missioni, io noto alcune cose: innanzitutto noto in alcune voci degli avanzi, a volte anche considerevoli, vista la spesa totale, dal bilancio precedente.

Non amiamo molto gli avanzi di bilancio, dovrebbe tendere al pareggio e dovrebbe essere buona norma per una PA almeno secondo il motto di non ricordo quale economista, tirare la cinghia nei momenti di crescita, per spendere nei momenti in cui ce ne è meno.

Noto alcune voci che hanno dei grossi cali: sull'ambiente, missione sviluppo sostenibile e tutela del territorio, n. 9, abbiamo un grosso calo di spesa prevista per i prossimi anni, mi chiedevo se questo è dovuto a particolari entrate nell'anno scorso, non so per bonifici, e noto anche delle cospicue riduzioni anche su alcuni capitoli del sociale.

Mi chiedevo se questi sono da attribuirsi al fatto che parte del bilancio è spostato alla Unione dei Comuni, anche se mi pare strano, visto che nel 2018 alcuni mantengono una consistente spesa, malgrado i tagli.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Nessuno

Parola all'assessore Cassinadri per la risposta.

CASSINADRI - ASSESSORE

Per fare un esempio: sulla missione 9, di cui stavamo parlando, se si prende il titolo II, spese in conto capitale, passerebbe a 1,9 milioni a un calo di oltre 532, questo deriva essenzialmente da quanto evidenziato prima, il riscontro dell'imputazione dei riscontri.

L'imputazione di diverse voci che in questa sede è di un certo tipo.

Il taglio di 532, è la reimputazione delle voci degli anni precedenti...

DR.SSA GHERARDI

Integro solo facendo un esempio su quello che balza immediatamente agli occhi.

L'anno scorso, come spiegava l'assessore c'è stato un momento di transizione tra vecchia e nuova contabilità, è stato fatto il riaccertamento straordinario dei residui, a cui accennava l'assessore per adeguare il vecchio stock di residui.

Si sono valutati uno per uno, quelli che avevano titolo giuridico e condizioni di legge per



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

essere mantenuti, e in base alle considerazioni fatte allora, ci sono state moltissime reiscrizioni a esigibilità, praticamente i residui della vecchia contabilità, sono stati reiscritti e quindi sono transitati in entrata, attraverso il fondo pluriennale vincolato, sulle entrate 2015.

Come avevo già spiegato in commissione, il grosso della transizione è stato fatto nel 2015, ma gli impatti veri e propri li vediamo adesso, nel 2016, perché è il primo anno in cui si redigono in questo modo gli allegati di bilancio e in cui c'è la vera e propria contabilità armonizzata.

Confrontare gli stanziamenti 2016, con il consuntivo 2015, che ha risentito di questa ondata di reiscrizioni perché era il primo anno di transizione, soprattutto in conto capitale, può creare una distorsione, non so fino a che punto possano essere paragonabili, se non andando a vedere lo stanziamento puro che c'era nel 2015 e confrontarlo con quello di quest'anno.

Non dipende da noi, anche quando parlavo con Macchioni, abbiamo un consuntivo redatto ancora con i vecchi schemi DPR 174, con allegati a fini conoscitivi invece l'armonizzazione sulla base contabilizzata, un bilancio di previsione che è fatto completamente sulla base della nuova contabilità armonizzata, con missioni, programmi, macro aggregati, un altro modo di vedere il bilancio.

Io credo che solo nel 2017, quando saremo a regime, e si potrà confrontare un'annualità precedente che era totalmente armonizzata, allora saranno più confrontabili.

Poi abbiamo il DUP come strumento di raccordo e di vera comprensione del bilancio, perché così come è fatto, e dovendo interagire con i bilanci di tutte le PA, è chiaro che può disorientare.

Era difficile anche per me, dobbiamo andare a vedere dentro la missione e il programma, perché non possiamo ricordare tutto, ma credo che il DUP sia lo strumento che consente di capire e andare poi a verificare.

Potresti trovarti smarrito anche in altri confronti con il 2015, noi siamo a disposizione, per ogni spiegazione.

PRESIDENTE

Passo la parola al consigliere Luppi.

LUPPI - CONSIGLIERE



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Un chiarimento se possibile, alla missione 3: ordine pubblico e sicurezza, anche l'anno scorso c'erano circa 170.000 euro di stanziamento.

Come è formata questa voce? C'è la quota di multe, le voci di personale, legato a questa missione, è possibile avere un dettaglio ? Grazie.

CASSINADRI - ASSESSORE

I 170.336 del previsionale, è quanto dobbiamo corrispondere all'Unione, poi se volete che andiamo ad individuare la polizia municipale, come è composta questa voce, lo verificheremo. La cifra ci è stata data dall'Unione.

MAGNANI - CONSIGLIERE

Per il terzo anno di fila, Casalgrande è uno tra i primi Comuni della Provincia ad approvare il bilancio di previsione, dopo anni di incertezza normativa, si torna a raggiungere questo traguardo in primavera, con l'obiettivo di raggiungere negli anni futuri, quello solare, come normalità vorrebbe.

E' comunque un segnale di chiarezza normativa che arriva dal governo centrale, il quale ultimamente si è mostrato più propenso ad allargare le maglie del Patto di Stabilità e garantisce il ristoro in termini chiari di ciò che è stato abolito, come la TASI sulla prima casa e IMU agricola.

E' un bilancio che va in un'unica direzione, quella dei cittadini, che non avranno aumenti di aliquote, né di tariffa per servizi a domanda individuale, la cui offerta resterà invariata per il terzo anno di fila, per l'accesso ai quali verranno mantenute le agevolazioni per famiglie in difficoltà.

Riteniamo quindi che sia un bilancio di previsione non solo per i prossimi anni, ma anche per le future amministrazioni, che si troveranno i conti in ordine, una struttura sana, e a basso indebitamento.

Per queste motivazioni, la nostra votazione sarà favorevole, unita a un riconoscimento da parte degli uffici della amministrazione dell'enorme mole di lavoro svolto egregiamente, grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione punto n. 8 all'Ordine del Giorno:
"Approvazione del bilancio di previsione 2016/18"



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Favorevoli?

10 favorevoli

Contrari ?

5 contrari – (Mattioli, Luppi, Manelli, Montelaghi, Stanzione)

Astenuti?

Nessuno

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

10 favorevoli

Contrari ?

5 contrari – (Mattioli, Luppi, Manelli, Montelaghi, Stanzione).

Astenuti ?

Nessuno

Il punto è approvato.

Punto n. 15 all'Ordine del Giorno: “Tassa sui Rifiuti (TARI) - Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016”

E' aperta la discussione.

Consigliere Daviddi.

DAVIDDI - CONSIGLIERE

Grazie presidente.

Devo associarmi ai complimenti fatti dal consigliere Magnani, per il lavoro svolto sul



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

bilancio, una buon mano la ha data anche l'amministrazione centrale, perché con queste nuove norme ritengo che si vada verso una semplificazione e un bilancio più comprensibile.

La volontà anche di mantenere invariate le tasse come IMU e TASI è stato certamente un ottimo messaggio.

L'unica nota dolente che devo rimarcare è il discorso TARI, che non sono tasse che sono richieste dal Comune o dallo Stato, parliamo di servizi.

Se andiamo a vedere il piano economico finanziario vediamo che è diviso in due parti: una che riguarda in particolare il mero servizio, svolto da Iren, che richiede un aumento del 7,7%, quando invece per quanto riguarda l'aspetto finanziario meramente diretto al Comune abbiamo un aumento del 2%.

Io ritengo che, seguendo le direttive dello Stato centrale, sulla TARI si doveva riuscire ad avere un'aliquota non aumentata, se non forse diminuita.

Perché questo e da quali motivi?

Nella parte specifica della raccolta e trattamento dei rifiuti, è vero che ci sono state problematiche sulla discarica di Poiatica, di Novellara, ma è anche vero che nell'ultimo si sono ridotti i quantitativi di rifiuti ritirati, è calato di molto il costo dell'energia.

Noi abbiamo visto l'anno scorso, che dopo il Consiglio comunale dove abbiamo approvato l'aumento delle tariffe TARI, l'azienda, per non fare nomi, che svolge questo lavoro, si è permessa di chiedere una riduzione sui trasporti, che era quasi oscena.

Dobbiamo dare al nostro Sindaco Alberto Vaccari che si è mosso a tutela di questi lavoratori, quindi a volte ci chiedono degli aumenti e il giorno dopo vanno a chiedere dei ribassi, vogliono giustificare questo aumento perché devono supportare dei costi, e il giorno dopo vanno a chiedere di diminuire le tariffe per chi questo lavoro lo va a svolgere.

Nei centri di raccolta, mettono delle spese, specialmente di personale qualificato, personale di primo e secondo livello, se andiamo a vedere sono gli unici che usano cooperative sociali, dove danno 900 o 700 euro al mese, allora come diceva Montelaghi giustamente la volta scorsa, il voucher non è proprio la forma di contratto migliore, ma neanche venire a chiedere a noi un aumento di tariffa del 7% sui servizi, e poi, giustamente fate lavorare queste persone, ma dagli la retribuzione di un dipendente Iren.

Vediamo che il giro carta e plastica lo fa la cooperativa Lo Stradello, allora signori voi non potete venire a chiederci nel 2016 ancora uno sforzo sui servizi, che ripeto, oltretutto nell'ultimo anno abbiamo cercato di monitorarli e non sono più i servizi eccellenti che



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

c'erano una volta, con Agar, con Enia, ecc.

Quando si vanno a vuotare i contenitori, vuoi perché le tariffe sono troppo tirate, non fanno il lavoro come deve essere fatto, il bidone non viene rimesso, il pattume non viene raccolto, queste persone oggi ci vengono a chiedere un aumento, perché danno servizi dove ci vuole di più.

Il gasolio negli ultimi due anni, lo sappiamo tutti, di quanto è calato, noi non abbiamo mai visto la TARI calare di un euro, uno.

Ma ripeto, devo dare atto alla nostra amministrazione e nella persona del Sindaco, perché sicuramente in Atersir si è battuto per questo, era un segnale di non aumentare.

Altro problema Atersir non può.. questi sono servizi che dobbiamo pagare e la TARI deve fare pari con il costo del servizio, però se il trattamento di rifiuti devo farlo a Parma, dove ho un costo maggiore, e non lo posso fare a Modena, mi devi spiegare il perché.

Se devo aumentare le tariffe del 2,1%, solo perché la Regione Emilia Romagna da un contributo, altrimenti l'aumento sarebbe stato ancora maggiore.

Poi abbiamo ancora il 5% di addizionale provinciale, allora la Provincia è chiusa ? E' aperta? Fanno qualcosa, non lo fanno?

Se si è detto diamogli il 4%; e dal 2 ci portavamo all'1, poteva essere sensato in questo momento.

Voglio fare i complimenti per il lavoro svolto dall'amministrazione, per IMU, TASI, il bilancio la contabilità armonizzata che ritengo sia uno strumento valido, come anche il DUP, che sono previsioni e nell'arco del tempo, alcune variazioni si possano fare, per quanto riguarda la TARI invece penso che quest'anno si poteva fare in modo diverso, per lo meno non aumentarla, per questo mi asterrò, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Luppi.

LUPPI – CONSIGLIERE

Solo una precisazione: condivido pienamente il pensiero del consigliere Daviddi, dico solo che l'addizionale regionale la paghiamo comunque noi.

PRESIDENTE

Capogruppo Magnani.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

MAGNANI - CONSIGLIERE

Anche noi siamo consapevoli degli sforzi fatti dall'amministrazione e dal Sindaco in ambito Atersir, per mantenere il piano pressoché invariato, pur essendo vincolate la maggior parte delle voci di spesa.

Il sistema è migliorabile, molte riflessioni fatte dal collega Daviddi sono condivisibili, purtroppo ci rammarichiamo di non essere riusciti ad impedire un aumento del costo del gestore, che sebbene minore rispetto al 2015, si va a sommare al precedente, comportando un rincaro per i nostri cittadini.

La nostra votazione sarà favorevole.

PRESIDENTE

consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Volevo solo rimarcare che a fronte di questo aumento di tariffa, non si vedono all'orizzonte progetti applicabili sul nostro territorio, di miglioramento della raccolta differenziata, soprattutto della raccolta porta a porta, con tariffazione puntuale, che è l'unico modo per una vera riduzione dei rifiuti, che già in altre parti d'Italia ha dato ottimi risultati.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Daviddi.

DAVIDDI - CONSIGLIERE

Solo due domande: sul valore per quanto riguarda i 157.000 di fondo svalutazione crediti, sono una somma che noi mettiamo a bilancio per tutelarci o abbiamo veramente questa sofferenza di crediti verso utenti che non pagano queste tariffe?

DR.SSA GHERARDI

Sicuramente come in ogni tipologia di entrata, c'è una parte di insolvenza Tares TARI, preciso che si sono iniziate le attività di recupero Tares 2013 verso la fine dell'anno scorso, e a breve cominceranno le attività di recupero TARI 2014.

Detto questo, come scelta del Comune di Casalgrande come di tanti altri.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Mentre il fondo crediti di dubbia esigibilità si istituisce con la procedura illustrata, facendo una serie di medie, che si applicano sullo stanziamento dell'anno e poi si determina il fondo, la scelta per la TARI è stata quella di iscrivere in bilancio con una voce a parte dal fondo crediti di dubbia esigibilità, per tenerla distinta dalle altre entrate, lo stesso importo che viene previsto nel piano finanziario TARI.

E' stimato in 5,57%, non ricordo in numero esatto, come percentuale di non riscosso.

E' chiaro che a consuntivo si verificherà l'insolvenza, comunque come in tutte le entrate c'è una parte di insolvenza che prevediamo prudenzialmente di importo pari a quello previsto nel piano finanziario, quindi troverai 155.000 nel nostro bilancio.

Quando abbiamo elaborato il bilancio 2016, non avevamo ancora il piano di Atersir che è arrivato proprio in fotofinish, quindi abbiamo iscritto gli importi dell'anno precedente, di 155.000.

Nella prossima variazione troverai da una parte il fondo crediti di dubbia esigibilità, totale, come da slide, e ricomprende anche l'analisi che abbiamo fatta di tutte le entrate dubbie, recupero ICI, IMU, rette, asili nido, refezioni, sulla base dello stanziato 2016 è stato determinato l'importo del fondo.

In una voce a parte, fondo crediti di dubbia esigibilità TARI 2016, troverai i 157.000 che vedi qui.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Daviddi, poi Montelaghi.

DAVIDDI - CONSIGLIERE

Ultima domanda, anche l'anno scorso quando presentai le mie richieste sulla TARI, chiedevo se si potevano aggiornare gli elenchi dei codici Ateco della Camera di commercio, dove sono elencate le attività che devono pagare la TARI.

Io avevo notato che ad alcune attività non veniva applicata la TARI, nel nostro Comune, però quest'anno vedo che ancora non ci sono queste attività.

DR.SSA GHERARDI

Se ti riferisci alle attività di utenza non domestica (musei, cinema, ecc.) sono dei macro aggregati che dipendono dalla normativa, poi solitamente si cerca di inquadrare una determinata tipologia di attività nella più simile.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Parlando con Del Rio, capita in alcuni casi che non sia così facile discernere in quale delle due categorie farla rientrare.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Daviddi.

DAVIDDI - CONSIGLIERE

Grazie.

L'elenco della normativa, è di 100 pagine, dove ci sono tutti questi macro aggregati, ma noi abbiamo attività che non ne fanno parte.

Avevo fatto il caso, l'anno scorso, perché scritto nero su bianco: "piazzale di stoccaggio containers", noi sul nostro territorio ne abbiamo uno, è un codice a parte, dove si calcola sui mq, lo so perché lo ho visto applicato da un altro Comune.

Noi abbiamo situazioni che rientrano in queste casistiche, anche se non si chiamano precisamente così, ma ci sono tantissimi codici, e bisognerebbe controllare sul nostro territorio se ci sono nuove attività che vanno assoggettate a TARI, perché se dobbiamo fare 100, in 10 o in 15 le percentuali cambiano.

PRESIDENTE

Parola al Sindaco Vaccari.

VACCARI - SINDACO

Grazie presidente.

Inizio da un'osservazione positiva, ringrazio il consigliere Daviddi, per avermi citato positivamente nel processo 2015, che ha portato al ritiro di un bando da parte di Iren, ma giusto una precisazione.

Iren non ha richiesto uno sconto sui trasporti, ma aveva pubblicato un bando per l'affidamento del servizio di trasporto rifiuti, in cui a base di gara aveva posto effettivamente un prezzo kilometrico, ribassato rispetto a quello dell'aggiudicazione precedente.

Non voglio certo prendermi il merito esclusivo, diciamo che ero al tavolo assieme al presidente Profumo e ad altre persone, c'erano tanti rappresentanti di associazioni, terzo settore, mondo dell'università e della ricerca.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

C'è un aumento, abbastanza evidente, ed è un aumento che ricade nella parte alta del piano finanziario, che è la parte alta che viene riconosciuta al gestore come vero e proprio costo del servizio.

Ma se andiamo ad analizzare all'interno di queste voci dove si evidenzia lo scostamento maggiore, vediamo che questo è riferito principalmente ai costi di fine filiera, ovvero al costo di smaltimento del rifiuto.

Questo è l'ennesimo tassello di un percorso iniziato a fine 2014, quando si decise di chiudere la discarica di Poiatica. La chiusura della discarica di Poiatica, portò nel 2015 a dover conferire a Novellara, in discarica Sabar. Questo comportava ovviamente costi di trasporto molto maggiori, perché se per un Comune come CadelBosco cambiava poco, per un Comune come Collagna voleva dire fare decine e decine di km in più, se non centinaia per trasportare lo stesso sacchetto di rifiuti, è evidente che poi nel corso di fine 2015, inizio 2016 si evidenzia lo stesso problema, ossia la discarica di Novellara, che è ad oggi l'unica discarica attiva, ha una capacità in via di esaurimento, ossia i gestori Sabar, ritengono, legittimo che lo facciano, di voler preservare la capacità di accoglimento dei rifiuti per almeno 3 anni, per fare questo impongono un tetto massimo al conferimento da parte dei comuni del bacino Iren nella discarica, e questo comporta che una parte di rifiuti non possa più essere conferito dal bacino Iren a Sabar, ma debba essere conferito dal bacino Iren a un inceneritore.

In questo momento il piano regionale di gestione dei rifiuti, identifica come flusso di conferimento dei rifiuti reggiani non sopportabili dalla discarica di Novellara, l'inceneritore di Parma, il quale ha una tariffa di accoglimento del rifiuto, decisamente più elevata, questo è in sintesi l'origine dell'aumento del costo per il Comune di Casalgrande, e per tutti i comuni reggiani, visto che siamo tutti allineati in termini di maggiore costo.

E' evidente che qualora l'inceneritore di Parma dovesse in futuro, e speriamo in un futuro prossimo, decidere di togliere quell'autolimitazione legata a un vincolo sulle emissioni, per cui togliendo questo vincolo si possa aumentare la quantità di rifiuto incenerita a Parma, questo comporterebbe una diminuzione della tariffa, avremmo sicuramente un rientro all'interno di quella che era la tariffa di smaltimento sostanzialmente paragonabile a quella del 2015, in mancanza di questo, mi auguro che la Regione voglia trovare qualche altra soluzione, e qui faccio riferimento a quello che ha detto il consigliere Luppi, che dice, correttamente, che sono soldi pubblici, non è un'addizionale, ma un contributo, questo per chiarezza.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Il contributo regionale lo paghiamo noi, ma è vero anche che i flussi dei rifiuti li decide la Regione, che il piano degli inceneritori, e l'apertura o meno delle discariche lo decide la Regione, quindi è vero che sono soldi che paghiamo noi, ma è vero che la Regione non può chiamarsi fuori da un problema che ha generato, questo aumento di costo deriva anche da scelte su cui non entro nel merito, scelte che hanno considerazioni di tipo ambientale, validissime, scelte che hanno comportato per la Provincia di Reggio Emilia, che non è dotata di inceneritore, perché la Provincia di Reggio Emilia, ha fatto una scelta virtuosa qualche anno fa, quella di chiudere l'unico inceneritore disponibile, di chiudere la più importante discarica che avevamo che era quella di Poiatica, quindi scelte virtuose, da un punto di vista ambientale, ma che arriviamo a pagare da un punto di vista tariffario.

Va detto questo, la Provincia di Reggio Emilia, negli ultimi 5 o 6 anni ha ridotto la quantità di rifiuto indifferenziato, da circa 150 a circa 130.000 tons/anno, in parte dovuta alla crisi economica, in parte dovuta alla raccolta differenziata sul territorio, in parte grazie anche all'attivazione di raccolta capillarizzata e raccolta porta a porta, ma anche se la raccolta capillarizzata prosegue, ci sarà sempre comunque qualche decina di migliaia di tonnellate che nei prossimi anni da qualche parte dovrà essere messa.

Se la politica di raccolta differenziata, sembra che sia stato deciso in maniera irrevocabile da parte della Regione la politica delle discariche deve essere una politica che si esaurisce, per la tecnologia resta soltanto il mondo degli inceneritori.

Ad oggi abbiamo a disposizione l'inceneritore di Piacenza, di Modena, di Parma, oppure bisogna andare verso la Romagna per altri impianti, se la Regione ci dicesse che noi domani mattina potessimo conferire a Modena, potremmo anche conferire a Modena, con riduzione della tariffa, ad oggi questo la Regione non ce lo consente, non è un'opzione sostenibile, anche se 4 Comuni hanno scritto ad Atersir, chiedendo di valutare anche questa ipotesi.

Sicuramente anche da parte nostra la cosa è stata valutata.

Abbiamo ancora, ha ragione Daviddi, il contributo Tefa 5% per la Provincia, è vero anche che la Provincia ad oggi non è ancora stata abolita, è giusto che abbia quindi le sue forme di finanziamento, è giusto, che siano locali, che siano trasferimenti da enti sovraordinati e che la Provincia debba proseguire.

Faccio però notare una voce importante, all'interno di questo piano finanziario, che è l'adeguamento d'ambito o contributo di sussidiarietà, che voi vedete quantificato in circa 105.000 euro, nella parte alta, questo contributo di sussidiarietà, sembra un po' un disco



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

rotto, perché lo tiro fuori ogni volta, anche in Atersir sanno già che quando prendo la parola, arriva il rompiscatole, e mi guardano male, il contributo di sussidiarietà, è un principio molto bello da un punto di vista ambientale, che dice che quando un Comune attiva un percorso di raccolta più virtuoso, viene aiutato nel maggior costo che ha nell'anno di attivazione, nella fase di start up, dagli altri Comuni che in quell'anno invece non avrebbero un'attivazione .

Siccome il Comune di Casalgrande il proprio start up della capillarizzata, se lo era fatto nel 2010, ossia prima del principio di di sussidiarietà, noi sono ormai 5 anni che paghiamo gli start up degli altri, ma vediamo un po' da un punto di vista ambientale questa cosa, vuole dire che in Provincia di Reggio Emilia, nel suo complesso, 1,2,3,4,5 comuni ogni anno introducono qualcosa di meglio, che sia la capillarizzata, o il porta a porta, piano piano il sistema provinciale, sta rendendosi sempre più virtuoso, con beneficio alla fine per tutti.

E non è vero che non c'è all'orizzonte nessun progetto di miglioramento per il sistema di Casalgrande, perché noi staremmo senno pagando un qualcosa di cui non vedremmo mai un domani un beneficio, per cui chi ha questo sistema di start up ha anche un aiuto da parte degli altri.

Nel piano di ambito, già approvato in Atersir, dal 2016 al 2020, è prevista l'attuazione del porta a porta per il Comune di Casalgrande nel 2018 circa, quindi il porta a porta c'è nel 2018, se sarà l'anno di attuazione noi avremo il beneficio del contributo di di sussidiarietà, perché diventeremo quelli che ricevono il contributo di di sussidiarietà da parte degli altri Comuni , aspettiamo che tocchi a noi, in questo momento quest'anno si è deciso di farlo in altri Comuni. Noi così come Scandiano, come Castellarano, come Rubiera, abbiamo nel piano delle attivazioni porta a porta orientativamente il 2018, in quel momento quindi ci sarà un ulteriore scatto di virtuosità per il Comune di Casalgrande.

Detto questo, il piano finanziario è vero, se non ci fosse stato l'intervento della Regione sarebbe stato un piano finanziario molto complesso, ma l'intervento della Regione è parte integrante del sistema che ha deciso i flussi e le infrastrutture che devono supportare la nostra gestione dei rifiuti e quindi io ritengo anche corretto che la Regione abbia deciso di mettere un contributo a favore di quella provincia che comunque ha dimostrato gli ultimi 3 o 4 anni, il maggior fermento dal punto di vista di innovazione ambientale, perché la Provincia di Reggio Emilia, ripeto, con la chiusura di Poatica, con la chiusura dell'inceneritore di Cavazzoli, con il progetto del TMB di Gavassa, progetto purtroppo ormai definitivamente perso a causa di una serie di intervenute modificazioni normative,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

con tutte queste novità la Provincia di Reggio Emilia, era quella che aveva fatto passi in avanti, con la progettazione migliore per un servizio sempre più ambientalmente sostenibile.

La Regione in questo processo ha creato qualche intoppo, è giusto che la Regione abbia contribuito in qualche modo a sostenere il piano finanziario.

Detto questo, chiudiamo alla fine con un aumento complessivo del piano finanziario nell'ordine del 2%, faccio notare che l'inflazione programmata per il settore dei servizi ambientali, in particolare quella dedicata all'abitazione, è un'inflazione vicina al 1%; e il 2% non è assolutamente fuori dal mondo, è un valore sostanzialmente allineato a quello che è l'inflazione di settore, considerando quello che è il grande stravolgimento del sistema di gestione dei rifiuti, ovvero questi nuovi flussi, direi che è un risultato di cui tutto sommato, possiamo anche non lamentarci.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Aspetto a questo punto con trepidazione il 2018, sono un po' scettico, perché il piano regionale rifiuti, che non so se è in discussione o se è già stato approvato, mi sembra che investa fortemente sugli inceneritori, per cui questi inceneritori, in qualche maniera dovranno essere riempiti, perché se non economicamente non funzionano, faccio notare, come l'altra volta, che con un po' di coraggio siamo con i rifiuti con la stessa situazione in cui saremmo con l'acqua, concessione scaduta, Forlì se li sono presi a carico loro, potrebbe farlo anche Reggio Emilia, potrebbe attuare politiche di forte recupero di incentivazione di porta a porta, come sono stati fatti tutta la Provincia, come è stato fatto in comuni virtuosi anche in Veneto, dove un Comune di 40.000 abitanti ha investito fortemente su questo metodo ed è crollata letteralmente la quantità di rifiuti indifferenziati, e si è attuato un grosso risparmio anche finanziario, e si sono anche creati posti di lavoro.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Daviddi



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

DAVIDDI - CONSIGLIERE

Sono d'accordo anch'io con il consigliere Montelaghi, ma queste sono tariffe che verranno applicate nel 2016, quindi dobbiamo parlare dello stato di fatto, cioè Iren ci viene a prendere i rifiuti, la Regione interviene in questo ambito, proprio per calmierare il fondo di ambito, se andiamo a vedere la tabella che ha costruito Atersir i contributi che da la Regione vengono proprio a compensare quei soldi che ci vengono chiesti per il principio di di sussidiarietà.

Tolto questo, che dovrebbe fare quasi zero, e nel nostro caso non fa zero, ma una differenza di 9.000 euro, la voce grossa comunque rimangono questi benedetti servizi, perché oggi non si capisce perché debbano costare così tanto, oggi la Regione sta facendo una cosa giusta, cioè deve calmierare questo passaggio alla differenziata alla porta a porta a tutto, questo non deve essere visto solo come un messaggio per abbassare le tariffe, le tariffe doveva abbassarle chi le ha aumentate, chi fa il servizio, perché con quello che ci da Regione potevamo anche andare sotto.

Ultima cosa tecnica, volevo chiedere la tariffa dei rifiuti si potrebbe applicare nella bolletta del servizio idrico? Visto che IREN ci fa solo da riscossione però siamo noi che gli diamo gli importi e gli diciamo come devono essere fatturati questi importi.

DR.SSA GHERARDI

Mi trovi impreparata, devo confrontarmi e sentire, perché onestamente anziché non so, nelle rate di giugno e novembre, fatturate insieme al servizio idrico?

Io devo sentire perché non mi sono mai posta il problema, e non ne ho mai sentito parlare, però mi informo molto volentieri.

PRESIDENTE

Parola al Sindaco Vaccari

VACCARI - SINDACO

Volevo solo fare un chiarimento tecnico, in realtà il fondo di ambito, anche qualora fosse sommato con il contributo di sussidiarietà è casualmente simile al contributo regionale, dico casualmente perché ci sono Comuni che hanno il contributo di sussidiarietà, fortemente negativo, mentre il contributo regionale è negativo per tutti, di conseguenza, non può essere, nel nostro caso si pareggiano quasi, casualmente, ma in altri Comuni si



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

sommano, quindi non è cosa volutamente equivalente, sono due logiche che derivano da principi completamente diversi.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Passiamo alla votazione del punto n. 15 all'Ordine del Giorno: "Tassa sui Rifiuti (TARI) - Approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016"

Favorevoli?

9 favorevoli

Contrari ?

5 contrari – (Mattioli, Luppi, Manelli, Montelaghi, Stanzione)

Astenuti?

1 astenuto - (Daviddi)

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

9 favorevoli

Contrari ?

5 contrari – (Mattioli, Luppi, Manelli, Montelaghi, Stanzione)

Astenuti ?

1 astenuto - (Daviddi)

Il punto è approvato.

Punto n. 16 all'Ordine del Giorno: "Tassa sui Rifiuti (TARI) - Approvazione delle tariffe del tributo per l'anno 2016"



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Qualche intervento?

Mettiamo in votazione il punto n. 16 all'Ordine del Giorno: "Tassa sui Rifiuti (TARI) - Approvazione delle tariffe del tributo per l'anno 2016"

Favorevoli?

9 favorevoli

Contrari ?

5 contrari- (Mattioli, Luppi, Manelli, Montelaghi, Stanzione)

Astenuti?

1 astenuto- (Daviddi)

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

9 favorevoli

Contrari ?

5 contrari- (Mattioli, Luppi, Manelli, Montelaghi, Stanzione)

Astenuti ?

1 astenuto- (Daviddi)

Il punto è approvato.

Ritorniamo all'Ordine del Giorno

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Verifica della qualità e quantità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, delle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78. Anno 2016"



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

La parola all'assessore Grossi per la relazione.

GROSSI - ASSESSORE

Buonasera, questa è un'indagine sul patrimonio con destinazione residenziale e produttiva, propedeutica alla relazione del piano delle alienazioni del 2016, ai fini del bilancio di previsione.

Ai fini del referto dell'ufficio tecnico comunale, si evince che risultano disponibili nel patrimonio comunale delle aree da destinare alla residenza e alle attività produttive che possono essere cedute.

Vengono poi individuate dall'allegato queste 3 aree, allora, sono una prima area nel villaggio artigiano di Salvaterra, via dell'Artigianato, è sostanzialmente una fascia verde, una sorta di corridoio della larghezza di circa 5 metri, riservata alle proprietà frontiste che sono poi quelle interessate all'acquisto.

Una seconda area è in frazione di Salvaterra, via Don Reverberi, via XXV Aprile, è un'area verde residuale del comparto diretto 2, CD 2, e anche qui c'è già un richiedente di questa fascia, sono 622 mq, quella di prima erano 520 mq.

Poi, la terza è un'area in frazione di Salvaterra, in frazione don G. Bosco, questa è proprio una strisciolina, annessa ad un'area edificabile, e chiesta come area verde.

Queste sono le 3 aree.

PRESIDENTE

Passiamo al

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: "Approvazione piano delle alienazioni dell'anno 2016"

Parola all'assessore Grossi.

GROSSI - ASSESSORE

Praticamente con questo atto si approva l'inserimento delle aree dette in precedenza, nel piano delle alienazioni 2016, e inserendola in questo piano se ne determina la classificazione come patrimonio disponibile, e possono essere vendute.

Anche qui c'è l'allegato con la stessa descrizione delle aree viste precedentemente, con i



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

valori presunti.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione, parola al consigliere Manelli.

MANELLI - CONSIGLIERE

Buonasera a tutti.

L'ubicazione, l'oggetto al punto n. 1, non è lo stesso adiacente.. che abbiamo trattato nel PGT, che prevedeva la variazione di quella famosa cabina elettrica, mi sembrava nella stessa zona, volevo solo questo chiarimento.

GROSSI - ASSESSORE

Direi, dovrei verificarlo, non ricordo.

MANELLI - CONSIGLIERE

Parlavo della variazione che ..

GROSSI - ASSESSORE

No, qui siamo in via dell'Industria, all'interno del quartiere artigiano, sono fasce verdi a ridosso di lotti...

VACCARI - SINDACO

Allora, due cabine elettriche abbiamo "fatto" in questo Consiglio comunale da quando ci siamo insediati, una nel giugno 2014, via Ca' del Miele, permesso di costruire in deroga di Nuova Era, l'anno scorso abbiamo "fatto" la cabina elettrica, sempre permesso di costruire in deroga, di F.lli Corradini, recupero materiali ferrosi, in viottolo del Pino, mentre adesso diceva l'assessore Grossi parliamo di via dell'Industria nella zona dietro la discarica a villaggio Macina, quindi dall'altra parte rispetto alla Provinciale 51.

LUPPI - CONSIGLIERE

L'anno scorso nel piano delle alienazioni 2015, c'erano anche altri due immobili, di un valore consistente uno di 218.310 e l'altro di 138.000 chiedevo se sono stati venduti, o se l'amministrazione ha ritenuto di non metterli più in alienazione.

Il primo era area villaggio artigiano Salvaterra, valore presunto 218.310, e l'altro era al



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

punto 5 area in frazione Salvaterra, valore presunto 138.049.

GROSSI - ASSESSORE

E' stato venduto il primo di 218.310.

LUPPI - CONSIGLIERE

E il motivo per cui non si è più ritenuto di alienare il quinto.

GROSSI - ASSESSORE

Ora il motivo lo dovrei verificare, perché dovrei verificare anche se c'è ancora interesse da parte di chi doveva acquisire questo lotto, sul secondo.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 4 all'Ordine del Giorno:
"Verifica della qualità e quantità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi 167/62, n. 865/71 e n. 457/78. Anno 2016"

Favorevoli?

15 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

1 astenuto - (Montelaghi)

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

15 favorevoli

Contrari ?

Nessuno



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Astenuti ?

1 astenuto- (Montelaghi)

Il punto è approvato.

Votiamo il punto n. 5 all'Ordine del Giorno : “Approvazione piano delle alienazioni dell'anno 2016”

Favorevoli?

15 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

1 astenuto - (Montelaghi)

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

15 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti ?

1 astenuto- (Montelaghi)

Il punto è approvato.

(sospensione di 5 minuti)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

(ripresa del Consiglio)

PRESIDENTE

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: "Individuazione delle aree non servite dalla rete di distribuzione del gas metano nel Comune di Casalgrande al fine di consentire l'accesso alla riduzione del costo del gasolio e del GPL come combustibile per riscaldamento - Aggiornamento della cartografia."

Relaziona l'assessore Grossi

GROSSI - ASSESSORE

La delibera ha lo scopo di individuare le aree servite dalla rete di distribuzione del gas metano all'interno del Comune di Casalgrande, al fine di consentire l'accesso alle agevolazioni fiscali, praticamente significa una riduzione del costo del gasolio e GPL come combustibile per riscaldamento, ai sensi dell'art. 8 legge 448 del '98, secondo la quale Casalgrande ricade in zona E, con 2.612 gradi/giorno.

Il territorio nazionale è diviso in 6 zone climatiche, e Casalgrande ricade in zona E.

In pratica si approva una planimetria, dove sono segnate tutte le condotte di distribuzione del gas, e si individua su questa planimetria il centro abitato dove ha sede la casa comunale, quindi un perimetro.

Il centro abitato viene definito come da codice della strada, e una volta individuato questo perimetro, chi ricade all'interno non ha diritto a queste agevolazioni, chi è invece all'esterno a una distanza maggiore di 70 metri dalla condotta del gas metano più vicina, ha diritto alle varie agevolazioni fiscali.

Quindi sostanzialmente la delibera approva una cartografia di aggiornamento della rete di distribuzione gas, e una cartografia che individua il perimetro del centro abitato e delle aree non servite.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione, qualcuno vuole intervenire?

Parola al consigliere Manelli

MANELLI - CONSIGLIERE



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Una piccola osservazione, in qualità di presidente della commissione controllo e garanzia. Ritengo che su questo punto il consigliere Daviddi, si astenesse o non partecipasse al voto, per correttezza.

DAVIDDI - CONSIGLIERE

Io non ho problemi ad astenermi, ma questo è un punto, come ha detto l' assessore, questo decreto è in vigore dal '99, sono riduzioni di accise, e non è che nessuno può intervenire.

Il Comune deve dichiarare lo stato di fatto delle opere, dove sono le condutture del metano, dove sono certe strade e che il Comune ricade in questa zona climatica.

Noi non possiamo dire che non siamo nella zona E, però se è meglio astenersi, mi posso astenere.

Comunque non andiamo a decidere niente, questo è lo stato di fatto del Comune di Casalgrande.

PRESIDENTE

Parola al Sindaco Vaccari

VACCARI - SINDACO

Io personalmente non vedo elementi di incompatibilità da parte del consigliere Daviddi, a votare questo tipo di delibera, se lui personalmente ritiene di astenersi per evitare polemiche o strumentalizzazioni, sarà una sua libera scelta, ma io ritengo che possa partecipare al voto. Allora anche chi abita in una zona che tragga beneficio dall'approvazione di questa delibera, dovrebbe a maggior ragione astenersi, e potremmo trovarci con il Consiglio decimato a seconda della residenza.

Io credo che si possa votare molto serenamente.

MAGNANI - CONSIGLIERE

Anche il gruppo PD ritiene che non ci sia nessun tipo di conflitto di interesse e invitiamo il consigliere Daviddi a rimanere presente a questa votazione.

PRESIDENTE

Altri interventi? Dichiarazione di voto ?



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Metto in votazione il punto n. 9 all'Ordine del Giorno: "Individuazione delle aree non servite dalla rete di distribuzione del gas metano nel Comune di Casalgrande al fine di consentire l'accesso alla riduzione del costo del gasolio e del GPL come combustibile per riscaldamento - Aggiornamento della cartografia."

Favorevoli?

16 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

16 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti ?

Nessuno

Il punto è approvato.

Parola al consigliere Manelli.

MANELLI - CONSIGLIERE

Volevo proporre, prima di trattare i punti 10 e 11, proporre una pregiudiziale, per un



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

semplice motivo: abbiamo fatto già una commissione di controllo e garanzia a fine 2015, dove abbiamo convenuto tra tutte le parti convenute, che per rispettare ciò che è previsto nel regolamento comunale, ovvero all'art. 18, punto 2, si ritiene sempre necessario il passaggio dalla commissione quando qua dice "allo statuto, al regolamento, alle convenzioni tra enti locali" perché qua si parla appunto del titolo del punto.

Se non c'è motivazione di tipo tecnico, per noi è pregiudiziale, da rinviare ad altro Consiglio o da passare in commissione, sia per il punto 10 che per il punto 11.

PRESIDENTE

In attesa della risposta, qualche altro intervento?

Risponde il Sindaco.

VACCARI - SINDACO

Grazie, relativamente al punto n. 10 rispondo alla richiesta metodologica del consigliere Manelli, in realtà c'è la scadenza, quella del bando regionale che ci potrebbe consentire di accedere ai finanziamenti del CEAS, motivo per cui sicuramente non sarebbe possibile rinviare questo punto ulteriormente, perché poi domani sera, all'interno dell'Unione Tresinaro Secchia bisogna recepire questo tipo di convenzione.

Per quanto riguarda invece il punto n. 11 questa non è una vera e propria convenzione, ma un atto decretato dal presidente della Provincia di cui noi dobbiamo prendere atto e approvarlo, quindi formalmente non è la stessa cosa, ma si può fare una commissione per valutare in futuro come comportarci su questo tipo di atti.

MANELLI -CONSIGLIERE

Avevo già intuito la motivazione tecnica, tale per cui avevo visto comunque i punti all'Ordine del Giorno, chiedo il rispetto, d'ora in poi della commissione, abbiamo anche stabilito una certa flessibilità e ci andava benissimo il fatto di trattarlo senza andare in commissione, però dopo due ore di discussione, l'altra volta con la maggioranza avevamo stabilito che qualora non fosse necessario che un punto passasse in commissione, magari perché semplice, o dal punto di vista tecnico, andava prima concordato tra i gruppi.

Chiedo soltanto il rispetto di quanto abbiamo deciso, poi possiamo continuare con la discussione.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

VACCARI - SINDACO

Grazie consigliere Manelli per la precisazione.

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: "Convenzione per la gestione in forma associata del CEAS (Centro Educazione all'Ambiente Sostenibile) intercomunale tra l'Unione e i Comuni di Scandiano, Casalgrande, Rubiera Viano, Baiso."

E' un'iniziativa stimolata dalla Regione Emilia Romagna, che chiede di organizzare sul territorio in forma associata, dei centri attrezzati, dove la comunità, le scolaresche, le associazioni possano svolgere attività educativa, nei confronti di quello che è il mondo dell'ambiente, quindi sulla corretta gestione dei rifiuti, sul rispetto della natura, sul dissesto idro-geologico, sulla flora e fauna tipica del territorio.

Questo doveva essere organizzato sulla base di tutti i Comuni dell'area Tresinaro Secchia, tuttavia il Comune di Castellarano, essendo all'interno dei 45 giorni dall'elezione non è in grado di deliberare niente che non sia un atto obbligatorio o estremamente urgente, e quindi non essendo loro in grado di deliberare, l'accordo resterà ristretto a 5 enti locali, i Comuni di Casalgrande, Scandiano, Rubiera, Viano e Baisio.

Si tratta di un'iniziativa a cui parteciperanno le associazioni di volontariato più sensibili all'argomento, per il Comune di Casalgrande è intervenuta al tavolo di lavoro preliminare anche Babilonia, una delle nostre realtà più interessanti dal punto di vista dello studio sul riciclo dei rifiuti, altra associazioni sono arrivate da altri territori, il Comune di Scandiano ha a disposizione un immobile dove c'è l'adeguato spazio, e attraverso questa convenzione si cercherà di accedere a un finanziamento regionale che ci consentirà, se tutto va bene, di non dover neanche sostenere dei costi particolari, o molto limitati, da quantificarsi al momento di realizzarlo effettivamente.

AL momento l'obiettivo urgente è di avere la convenzione approvata per poter accedere al finanziamento.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione.

Parola al consigliere Manelli

MANELLI - CONSIGLIERE

Una domanda banale: so che qui era possibile presentare già in fase precedenti dei progetti da sviluppare con CEAS.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Sapete se sono stati presentati? C'è un deposito consultabile di questi progetti, o non sono stati presentati? Non so.

VACCARI - SINDACO

In assenza di una convenzione, di istituzione formale del CEAS, ovviamente non ho atti protocollati che possono dire se c'è o non c'è un progetto, sicuramente sono stati fatti dei tavoli progettuali informali, in cui si sono ritrovate delle associazioni e alcuni assessori, ed erano invitati anche alcune persone che so essere in contatto con Movimento 5 Stelle di Scandiano, quindi sicuramente c'è stata una partecipazione allargata assolutamente trasversale, dal punto di vista della partecipazione politica, e so di idee che sono state portate sui tavoli di questi che sono veri e propri progetti, non credo però che siano idee da sviluppare e che possano portare a un progetto che possa portare alla Regione, ma niente che io possa oggi elencare come un vero e proprio progetto concreto.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Passiamo al voto di punto n. 10 all'Ordine del Giorno: "Convenzione per la gestione associata del CEAS (Centro Educazione all'Ambiente Sostenibile) intercomunale tra l'Unione e i Comuni di Scandiano, Casalgrande, Rubiera, Viano, Baiso."

Favorevoli?

16 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

16 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti ?

Nessuno

Il punto è approvato.

Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: "Approvazione schema di accordo territoriale con i Comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Scandiano, finalizzato alla rigenerazione degli insediamenti produttivi e la qualificazione come aree produttive ecologicamente attrezzate, A.P.E.A. degli ambiti sovracomunali del distretto ceramico"

Relaziona il sindaco Vaccari.

VACCARI - SINDACO

Grazie presidente.

Questo è un accordo emanato dal presidente della Provincia Manghi, ma in realtà è nato, come ovvio che sia, dai Sindaci dei 4 Comuni coinvolti, e che nel suo metodo prende il via nel documento preliminare approvato nel 2014, e nello sviluppo del nostro PSC, quindi da un punto di vista metodologico nell'iter del PSC di Casalgrande questo documento era già previsto, non nei suoi contenuti, ma era previsto che ci fosse.

Di cosa si tratta?

Di un qualcosa di estremamente stimolante da un punto di vista urbanistico, per chi abbia a cuore quella che è la riqualificazione del territorio, una nuova visione delle superfici e dei volumi esistenti, questo è sostanzialmente innovativo.

Sostanzialmente è una grande sfida lanciata dalla Provincia di Reggio Emilia con il PCTP, Piano Territoriale Coordinamento Provinciale, che allarga il cosiddetto perimetro di consolidamento del saldo zero di consumo di territorio.

Cerco di spiegarlo in termini più semplificati.

Proprio ieri c'è stato un interessante convegno, qui a Casalgrande, presenti urbanisti e



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

esperti di uso del territorio, e anche alcuni importantissimi imprenditori modenesi, che hanno portato una problematica che loro vivono e a cui questo strumento potrebbe porre rimedio.

Questi imprenditori, dicevano sostanzialmente, "io ho un insediamento industriale nel Comune di Fiorano, esempio, e non ho possibilità di ampliarmi in adiacenza del mio insediamento, perché c'è una strada, ci sono altri insediamenti, però c'è disponibilità di un terreno adeguato, infrastrutturato, ecologicamente attrezzato, comodo, funzionale da un punto di vista di mobilità dolce e sostenibile, io sono disposto a demolire, bonificare, riportare a verde il mio insediamento di Fiorano, a condizione di poter trasferire la mia capacità insediativa a Maranello"

Questo, con gli strumenti che sono ad oggi vincolati al perimetro comunale, non è possibile, il saldo zero deve basarsi su un ambito comunale.

Ieri si diceva, in questo convegno "Bisognerebbe avere la lungimiranza, l'apertura mentale di ragionare su un ambito più vasto, noi siamo un distretto ceramico che va ben oltre quelli che sono i confini dei singoli Comuni, non è possibile che l'urbanistica sia ristretta ai confini di questi Comuni"

La Provincia di Reggio Emilia, con questa idea degli APEA, degli ambiti sovracomunali lanciata con il PTCP di qualche anno fa, già andava incontro a queste esigenze, e diceva: "Comuni che avete comunque omogeneità industriale, economica, territoriale, mettetevi d'accordo, definite questo perimetro, e all'interno del perimetro, concepiamo che ci siano alcune zone che destiniamo all'attività produttiva, che siano ecologicamente attrezzate, che siano adeguate da un punto viabilistico, che siano infrastrutturate dal punto di vista della gestione delle acque, con vasca di laminazione per invarianza idraulica, ecc, ed utilizziamo queste aree, come cosiddette aree di atterraggio delle capacità edificatorie che vengono bonificate e rinaturalizzate in altri punti, anche quando questi trasferimenti di volumetria siano sovracomunali".

Per capirci, questo accordo, per entrare nel merito, prevede che le aree sovracomunali tecnologicamente attrezzate siano sostanzialmente due: una è l'APEA del villaggio Macina, e una è la ex Valsecchia di Castellarano, per capirci, un'area che sta a nord del capoluogo di Castellarano.

Queste due aree vengono definite come aree di atterraggio delle delocalizzazioni, l'utilizzo di queste aree dovrà essere prioritariamente per delocalizzazione saldo zero, e non per nuovi insediamenti tout court, e dovranno essere messi in campo strumenti di mitigazione



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

dell'impatto ambientale, strumenti di particolare pregio ecologico, strumenti di applicazione aumentata di quella che è lo sfruttamento delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, per tutti gli insediamenti che ci ricadranno sopra, e dovranno essere concordate tra i Comuni anche quelle che sono le politiche fiscali e di distribuzione degli oneri, di ciò che va a insediarsi su queste aree.

L'ambito è stato definito dal presidente della Provincia come l'ambito dei Comuni di Castellarano, Casalgrande, Rubiera e Scandiano, i 4 comuni più grandi dell'Unione Tresinaro Secchia, con le aree di atterraggio che sono appunto le due APEA di Casalgrande villaggio Macina e di Castellarano ex Valsecchia, detta Castellarano capoluogo, con nero su bianco quelle che sono le linee politiche di massima, mentre viene demandato ad un accordo di secondo livello, quindi un accordo successivo, quella che è la definizione di un regolamento da un punto di vista anche fiscale, economico, degli oneri di urbanizzazione che ricadono su queste aree.

E' un elemento vincolante, per l'approvazione del PSC, quindi deve essere approvato prima dell'approvazione del PSC, nel documento stesso del presidente della Provincia viene dato atto che il PSC di Casalgrande è già adeguato normativamente a questo accordo, mentre gli altri Comuni che hanno già adottato questo PSC precedentemente, o addirittura come Scandiano, dove lo hanno già approvato, alla prima occasione utile dovranno andare in variante e recepire questo tipo di accordo di programmazione territoriale.

Io credo che sia una grandissima sfida, una visione molto lungimirante, un'arma in più per quello che noi ci siamo posti come linea politica fin dal 2014, ossia la riqualificazione degli spazi presenti sul nostro territorio, il più possibile a saldo zero, rispetto al consumo di nuovo territorio.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Qualche intervento?

Consigliere Macchioni

MACCHIONI - CONSIGLIERE

L'idea che ci siano degli strumenti di regolazione urbanistica che vanno oltre i confini dei singoli Comuni, è una cosa assolutamente auspicabile, soprattutto nelle zone limitrofe, o



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

comunque abbastanza omogenee, chiedo solo due precisazioni, mi scuserà il Sindaco, se nel discorso ci sono punti che ha già toccato ma che mi sono sfuggiti.

Lo schema di accordo che si va ad approvare tra questi Comuni diventa vincolante, ovvero i Comuni interessati dovranno poi definire delle aree?

Perché se ad oggi sappiamo che c'è qualcosa solo a Castellarano e Casalgrande, gli altri Comuni che si sappia, hanno già definito delle aree da poter utilizzare a questo scopo?

Perché se io penso a tutti i capannoni e le cose dismesse che ci sono tanto a Rubiera, nei nostri Comuni, mi sembra strano che oggi ci siano solo due aree, limitate a noi e Castellarano.

Voglio dire, io sono d'accordo su questo tipo di iniziativa, ma mi preme avere la certezza che anche gli altri Comuni facciano la loro parte, cioè individuino veramente delle aree, che poi se qualcosa non trova più sbocco a Casalgrande, possa andare in qualche altro Comune, cioè che non accada che rimangano solo due aree, risolviamo qualche "problema" di comuni limitrofi, e poi non riusciamo a beneficiare per nulla di questo tipo di accordo.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Noi di Sinistra per Casalgrande, non siamo contrari alla APEA, i principi che la ispirano soprattutto quelli di alte prestazioni ecologiche, quelli sul risparmio energetico, e anche il cercare di raggruppare la logistica delle aziende che si insedieranno in questa APEA, è un discorso che ci sta benissimo.

Andando a leggere però l'accordo di pianificazione territoriale, ci sono un paio di cose che ci lasciano.. soprattutto una.

Questa APEA non dovrebbe portare a nuovo consumo di territorio, e viene anche ribadito nel documento, però leggendo il documento la possibilità c'è, quello che non ci convince è che non si possa consumare territorio a Casalgrande, poi dopo compensarlo con del verde stabilito in un altro Comune.

Ma non ci convince perché ci sembra una forzatura verso l'idea di Unioni sovracomunali, ancora più forti, dell'Unione Tresinaro Secchia, che sta molto a cuore al governo e al PD,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

non voglio neanche dire che sia un'idea sbagliata, ma non è ancora stata discussa né deliberata da nessuno.

Ultima cosa: due domande: qualche chiarimento su cosa è e che cosa farà il soggetto gestore, perché non sono riuscito a metterlo bene a fuoco.

Un'altra è il comitato di indirizzo, che sarà composto da rappresentanti degli enti locali che firmeranno questo accordo territoriale, si dice che le decisioni saranno assunte all'unanimità, e il comitato si impegna ad assicurare la partecipazione dei rappresentati imprenditoriali, mi chiedo perché escludere quelle dei lavoratori.

Oltretutto potrebbero anche fare da guardia a certe forme di dumping salariale, e sociale.

Perché i comuni interessati non corrispondono all'Unione Tresinaro-Secchia, e non coinvolgono Viano e Baiso. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Risponde il Sindaco Vaccari

VACCARI - SINDACO

Avevo capito che Macchioni avesse due domande, poi ne ha fatta soltanto una.

Non è prevista alcuna altra APEA all'interno di questa, per cui ad oggi il presidente, il PCTP che non è un documento di oggi, ma di 4,5 anni fa, che noi oggi utilizziamo come fonte di programmazione, prevede solo due aree di ambito sovracomunale nella nostra zona, che sono quella di Castellarano e di Casalgrande.

E' proprio il superamento dei campanilismi, perché quando Macchioni dice che ora noi mettiamo a posto qualche problema che ci può essere a Rubiera, ma ci giochiamo il territorio nostro, è proprio una visione più ampia, dove il problema di Rubiera è un problema di comprensorio, il problema di Castellarano è un problema di comprensorio.

E' proprio il superamento dei campanilismi la ratio di questa idea, quella che comunque un qualcosa che viene sistemato in uno dei comuni, è un problema risolto nel territorio a prescindere che sia di Castellarano o Casalgrande.

Non è previsto in alcun modo che ci siano altre APEA, è anche vero che chi ha la APEA sul proprio territorio, ha la possibilità di avere occupazione, a saldo zero, ma che va considerato sul perimetro di consolidamento, usando un termine finanziario, diverso da quello del singolo Comune.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Ha ragione il consigliere Montelaghi quando dice che esiste la possibilità di consumo del nuovo territorio, attraverso forme di compensazione ecologica, posso fare un esempio di quella che potrebbe essere la compensazione ecologica.

Uno potrebbe non delocalizzare un'azienda esistente, ma effettuare una bonifica del sottosuolo in una zona degradata e inquinata nel Comune di Rubiera, e con questo ottenere la possibilità di edificare all'interno della APEA di Casalgrande o Castellarano.

Ma ancora una volta stiamo ragionando di un beneficio per il territorio, ma non più inteso come territorio comunale, ma di un ambito più vasto, che è quello appunto di questi 4 Comuni, si tratta di un'ipotesi abbastanza remota, ma in potenza esiste.

Il soggetto gestore, non è definito chi sia, viene appunto demandato all'accordo di secondo livello, si dice "Questi sono i 4 Comuni coinvolti, si dovranno mettere d'accordo".

Il soggetto gestore si dovrà occupare di quali sono i progetti che gli imprenditori porteranno, e questo soggetto gestore, che sarà con ogni probabilità un tavolo dei Sindaci dei 4 Comuni, o 4 assessori, si occuperà di valutare i progetti che vengono presentati, nella loro fattibilità e coerenza con le linee politiche, e dovrà definire un vero e proprio regolamento di funzionamento del progetto di ambito sovracomunale, anche dal punto di vista fiscale.

Non è stato inserito il Comune di Baiso e Viano, semplicemente perché l'omogeneità a tutti gli effetti, da un punto di vista industriale e territoriale è stata riconosciuta dal presidente della Provincia su questi 4 Comuni .

Nulla vieta domani di allargare il concetto, ma i due Comuni semi-montani della nostra Unione hanno problematiche e dimensioni degli insediamenti produttivi completamente diversi dai nostri.

Faccio solo notare che la nostra APEA, ha una potenzialità di nuovo insediamento di poco meno di 80.000mq, è una potenzialità decisamente bassa.

Per capirci, un insediamento ceramico nuovo, che voglia insediarsi sul territorio, va dai 100 ai 120.000 mq di territorio da occupare, quindi è evidente che stiamo parlando di delocalizzazione che su Casalgrande potranno essere effettuate solo per insediamenti produttivi mediamente piccoli, soprattutto se questi 80.000 mq dovessero essere ulteriormente frazionati in progetti che arrivano da più comuni.

Ben diversa la situazione di Castellarano, dove l'ambito è ben più grande, e potrebbe esserci una capacità di atterraggio molto maggiore.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE

Parola al consigliere Macchioni.

MACCHIONI - CONSIGLIERE

Io faccio una riflessione sul campanilismo: credo che Casalgrande lo abbia superato da tempo, ci siamo presi, perdonate l'espressione, quella cosina che si chiama scalo di Vinazzano, risolvendo un problema a Reggio, e adesso lo abbiamo noi.

Io sono d'accordo e lo ho detto prima, su una visione di insieme, ma il campanilismo o lo superiamo tutti, o altrimenti non mi sta del tutto bene, mi chiedo negli altri Comuni che adesso entrano in questo accordo territoriale, ci vogliamo raccontare che loro non hanno la possibilità, approvando lo strumento urbanistico di identificare aree di questo genere?

A me sembra francamente incredibile, non è questione di campanilismo, se Scandiano o Rubiera domani, adottano il piano regolatore, non hanno una situazione simile alla Valsecchia, a quella che possiamo avere noi?

80.000 mq saranno poca roba, ma sono comunque 80.000 mq. Non sono poi neanche un'inezia, a furia di 20, 10, 80.000 mq di verde, poi ne rimane sempre meno.

Ribadisco, va bene il discorso del campanilismo, però mettiamo tutti quanti in gioco qualche cosa, non che 2 su 4 o 1 su 3, mette in gioco qualcosa, e gli altri nulla.

Scandiano, insediamenti vicino all'abitato non ha più niente, si è pulito, cito Scandiano per dirne uno, ripeto, per ripulirsi di un'altra situazione, e tocca a noi, e lui non mette in gioco nulla.

Sinceramente mi sembra un superamento del campanilismo a senso unico, e questo non mi sta bene, onestamente non mi piace.

E non vorrei che ci fossero già 2 o 3 situazioni da mettere a posto negli altri comuni, che atterrano qui, e da qui non piglia il volo niente.

E sarei anche quasi maligno e pronto a dire che probabilmente c'è chi ha già in animo di fare questo, però secondo me non è giusto né corretto.

O ci mettiamo in gioco tutti o nessuno, ma io do nella speranza di poter ricevere qualcosa, non solo dare.

In cambio dello scalo, che cosa abbiamo avuto?

Camion, traffico, inquinamento e poi? Tutte le promesse fatte allora, sono rimaste lì.

Ci torniamo a cascare dentro? Non mi sembra una soluzione così futuristica, tutt'altro.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

VACCARI - SINDACO

L'individuazione delle aree non la fa il Comune, né di Castellarano né di Casalgrande.

Il PCTP provinciale ha già da anni individuato le due aree, che sono aree produttive di interesse sovracomunale, e che sono state identificate dal PCTP anni fa.

Noi oggi con questo accordo definiamo:

1. che queste due aree fanno riferimento a 4 specifici Comuni, e diciamo quali sono questi Comuni
2. diciamo che questi ambiti produttivi sovracomunali devono assumere le caratteristiche di APEA, ossia avere una qualità dal punto di vista ecologico superiore, rispetto a un ambito produttivo tradizionale.

Per capirci: al villaggio Macina, è già stata realizzata in questi anni una vasca di laminazione del Rio Canalazzo, legata al garantire l'invarianza idraulica e la sicurezza idraulica della frazione di Salvaterra, anche a fronte dell'edificazione di tutto il villaggio Macina.

I nuovi insediamenti già comunque sono adeguati dal punto di vista del consumo energetico e delle rinnovabili, da quelle che sono le normative più avanzate.

E' chiaro che i due ambiti sono già stati definiti dall'ambito Provinciale, noi oggi non possiamo fare altro che questo tipo di politica del saldo zero.

Poi nulla vieta un domani che la Provincia in un nuovo PTCP possa avere una visione diversa, e dire che ci sarà un ambito sovracomunale anche a Rubiera, e in quel caso, all'interno dell'accordo sarà anche l'ambito sovracomunale di Rubiera.

Ad oggi gli ambiti definiti dal PTCP sono soltanto due per il distretto ceramico, poi ce ne è uno in Val d'Enza, uno nella bassa, non so.

Per il distretto ceramico gli ambiti sovracomunali sono soltanto due: Casalgrande e Castellarano, e con questo accordo poniamo le linee politiche di utilizzo.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Mettiamo ai voti il punto n. 11 all'Ordine del Giorno: "Approvazione schema di accordo territoriale con i Comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Scandiano, finalizzato alla rigenerazione degli insediamenti produttivi e la qualificazione come aree produttive ecologicamente attrezzate, A.P.E.A. degli ambiti sovracomunali del distretto ceramico"



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Favorevoli?

10 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

6 astenuti – (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni, Montelaghi, Stanzione)

Il punto è approvato.

Passiamo subito al punto successivo, di cui faccio una piccola premessa: in questo punto sono contenuti dei dati sensibili, per cui informo tutti i consiglieri che a tutela della privacy non sono stati riportati volutamente i soggetti, gli individui.

E' chiaro che se qualche consigliere vuole approfondire o andiamo nel personale, dobbiamo fare una votazione per cambiare la seduta non pubblica, ma come adunanza segreta, secondo l'articolo 52 comma 3 del nostro regolamento.

Punto n. 12 all'Ordine del Giorno: “Approvazione del progetto edilizio per la realizzazione di opere di ampliamento, ristrutturazione edilizia (con parziale cambio di uso), adeguamento igienico - sanitario, eliminazione barriere architettoniche in fabbricato residenziale”

Do la parola al Sindaco Vaccari.

VACCARI - SINDACO

Grazie presidente.

Si tratta di una questione come ha annunciato il presidente di una questione abbastanza sensibile, da un punto di vista personale, ed estremamente delicata.

C'è un ragazzo casalgrandese che a seguito di un incidente stradale serio è in una situazione sanitaria molto grave, ha necessità di una sistemazione dell'abitazione dove vive assieme ai nonni e ai genitori, che gli consenta l'utilizzo di letti e bagni adeguati alla sua situazione.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Purtroppo, essendo la casa una vecchia colonica, non consente in alcun modo alcuna mobilità interna, per cui è necessario convertire una tettoia a stanza e bagno, è un progetto di adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche in questa abitazione rurale.

La famiglia si è impegnata, a dimostrazione del non fine di lucro, ma solo per poter portare a casa il ragazzo, che da diversi mesi è ricoverato in una struttura sanitaria, ma che finalmente potrà tornare a casa, seppure con notevoli difficoltà, con questo permesso di costruire in deroga, assoggettato anche a un impegno unilaterale di obbligo, che la famiglia si è impegnata spontaneamente a sottoscrivere, noi concediamo di adattare ad uso abitativo una piccola parte che era una tettoia dell'unità.

Chiaramente la delibera ha i nomi mascherati, per ovvi motivi di sensibilità, ma se serve entrare in ulteriori dettagli, come ha detto il presidente, sarà necessario per poter fare i nomi, trasformare la seduta, in seduta segreta. Grazie.

PRESIDENTE

Qualche intervento?

Se non ci sono interventi, pongo in votazione il punto n. 12 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del progetto edilizio per la realizzazione di opere di ampliamento, ristrutturazione edilizia (con parziale cambio di uso), adeguamento igienico - sanitario, eliminazione barriere architettoniche in fabbricato residenziale".

Favorevoli?

16 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Il punto è approvato all'unanimità.

Immediata eseguibilità:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Favorevoli?

16 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti ?

Nessuno

Il punto è approvato all'unanimità.

Punto n. 13 all'Ordine del Giorno: “Approvazione del progetto edilizio per l'ampliamento della “Scuola elementare e media Vladimiro Spallanzani” (località Sant'Antonino - via Canale n. 231)”

Relaziona il Sindaco Vaccari

VACCARI - SINDACO

Qui siamo di fronte a un permesso di costruire in deroga, relativo a una scuola che si trova in località Sant'Antonino, in via Spallanzani, qui ovviamente non ci sono problemi nel citare i nomi, si tratta di una struttura dove tempo fa è stata realizzata una piccola appendice, al piano terra, in adiacenza con la struttura esistente che è invece composta da due piani, piano terra e primo, e le esigenze di accoglimento di ragazzi sono aumentate perché il POF della scuola è gradito, e quindi c'è necessità di maggiori spazi, anche per dare maggiore qualità e dignità al progetto educativo, la scuola intende quindi a proprie spese sostenere la sopraelevazione, visto che oggi è solo al piano terra.

In realtà per sopraelevare l'intera pianta, si sfora leggermente l'indice, la capacità edificatoria residua, e quindi occorre, per consentire di sopraelevare tutto il piano e non lasciare un moncone vuoto, che non avrebbe senso, è necessario andare in deroga all'indice edificatorio.

Un'altra piccola deroga è legata al fatto che i parcheggi pertinenziali, P3, non saranno reperiti all'interno dello stesso mappale su cui insiste la scuola, ma all'interno del mappale adiacente.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Queste sono le due deroghe, rispetto alle quali con questa delibera andiamo ad approvare il permesso di costruire.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Mattioli.

MATTIOLI - CONSIGLIERE

Grazie presidente.

Parliamo di scuola, e soprattutto di importanza della scuola, all'interno del nostro Comune. Abbiate pazienza, ma in due anni di Consiglio comunale ho fatto questo una sola volta, e mi gioco il secondo jolly ora, voglio leggere l'articolo 33 della nostra Costituzione in merito alla scuola: *“La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione e istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno diritto di istituire scuole e istituti di educazione senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi di scuole non statali che chiedono la parità, devono assicurare ad esse piena libertà ai loro alunni, un trattamento scolastico equipollente, a quello per gli alunni delle scuole statali”*.

Dopo di che, per corretta informazione la legge del 10 marzo 2000, n. 62, fa entrare di diritto la scuola paritaria nell'alveo delle scuole pubbliche.

Come Movimento 5 Stelle noi siamo per un valore assoluto della scuola pubblica, fermo restando che riconosciamo i diritti della scuola privata, e dei ragazzi che poi usufruiranno di queste strutture.

Ma l'importanza della scuola pubblica è soprattutto nel rispetto delle famiglie che non avranno la possibilità di mandare i propri figli dentro queste strutture private, secondo me questo è molto importante.

Io ho un paio di domande che spero che possano portare a una discussione costruttiva, soprattutto su dove sta andando la nostra scuola.

La prima domanda è che cosa spinge la proprietà a chiedere un ampliamento della scuola, fermo restando che è un privato, e quindi ha tutti i diritti a fare i propri interessi.

Se l'ampliamento è dovuto a una richiesta maggiore di iscritti, sarebbe interessante capire se questa maggiore richiesta riguarda anche le scuole pubbliche.

Se un'uniformità di aumenti, dovuta al fatto come abbiamo visto, che il nostro Comune è comunque si sta ingrandendo, e sono arrivata anche persone in più, quindi anche da Sassuolo abbiamo delle famiglie che sono venute qui ad abitare, e dunque hanno iscritto i



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

loro ragazzi a scuola, questo non sarebbe un problema, se ci fosse un generale aumento, sia nel pubblico che nel privato.

Sarebbe invece per me preoccupante registrare che c'è una forte richiesta solo verso la scuola privata, perché qui scatta la seconda domanda: cosa spinge i nostri famigliari magari verso le scuole private, rispetto alla scuola pubblica.

La nostra scuola pubblica è ancora all'altezza di fornire un'istruzione elevata, abbiamo tutti gli strumenti per essere competitivi?

Per me sarebbe importante conoscere i flussi, sapere se l'aumento riguarda solo ed esclusivamente le scuole private.

Dopo di che chiudo con una considerazione triste, che mi è stata fatta a Casalgrande, ci sono persone che evitano di portare i propri figli alla scuola pubblica perché ci sono molti stranieri, questa è una motivazione ridicola e da censurare, quindi spero che possa nascere una discussione sul valore della scuola qui a Casalgrande.

PRESIDENTE

Altri interventi ?

Parola all'assessore Beneventi.

BENEVENTI - ASSESSORE

Buonasera a tutti.

Innanzitutto mi permetto di rimandare al mittente, questa quasi accusa di non inclusione, la scuola di Casalgrande, pubblica, privata, paritaria, che sia, è assolutamente inclusiva.

Per quanto riguarda i flussi di iscrizione, stiamo parlando di scuole dell'obbligo, e quindi non si può parlare di flessione di iscritti se non dovuti alla minore natalità dell'anno di riferimento.

Sicuramente non posso inibire una richiesta avanzata da un istituto privato paritario, e non posso nemmeno entrare nel merito della motivazione della richiesta di ampliamento.

Ricordo che la scuola statale, o meglio l'edificio che ospita la scuola pubblica, è appena stato oggetto di ampliamento, e quindi direi che non è senza dubbio in diminuzione la richiesta e le iscrizioni che sono rivolte appunto verso una scuola pubblica.

Trovo altresì discriminatorio, il voler in qualche modo mettere in discussione la richiesta di ampliamento di una scuola, pur privata, comunque paritaria che ospita comunque ragazzi che sono casalgrandesi e cittadini alla pari di altri. Grazie.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE

Parola al Sindaco.

VACCARI - SINDACO

Intanto credo che la premessa portata avanti dall'assessore Beneventi sia doverosa, qui stiamo parlando di scuola dell'obbligo, e quindi gli elementi di discussione, non dipendono tanto dalla scelta della famiglia di mandare il bambino o meno a scuola, quanto da semplici motivi di tipo demografico, quando l'andamento demografico di una certa classe di età aumenta, ovviamente c'è un aumento, tant'è vero che la scuola di Casalgrande ha appena visto l'aumento di 4 nuove aule, e a settembre vedrà l'inaugurazione di 4 nuove aule.

Siamo all'inizio di un boom di iscrizioni in quell'età, alle scuole medie, proprio perché 10-11 anni fa c'è stato un gran boom di natalità.

Tra qualche anno ci sarà invece un calo e le condizioni cambieranno, quindi c'è evidentemente un aumento di richiesta di spazi, per quelle che sono le scuole medie, per questioni demografiche.

Faccio però presente che l'area di Sant'Antonino, ha un indice di polarità notevole.

L'indice di polarità è quell'indicatore che dice quanto le strutture sociali ed educative servono anche a territori limitrofi, la scuola, il nido e la materna, di Villalunga, servono a tantissimi cittadini di Ca' di Roggio e di Tressano, e anche di Sassuolo, che si recano a Casalgrande per lavoro, e portano i propri figli nelle scuole dell'infanzia, ma ubicate a Villalunga.

Le scuole elementari di Sant'Antonino, se andiamo a vedere i bambini, ce ne sono tantissimi che vengono da Ca' di Roggio, che non è una frazione di Casalgrande, ma serve.

La stessa cosa vale anche per la scuola Vladimiro Spallanzani, non tanto perché semplicemente sopperisca alla carenza, ma perché ha un POF diverso, in primis l'elemento macro, che tutti possono vedere immediatamente, è che ha un orario pomeridiano che le scuole statali non fanno, quindi evidentemente chi ha esigenze lavorative particolari, ricorre a questa scuola anche se potrebbe andare alla scuola di Casalgrande o Sassuolo o Castellarano, se non fosse proprio per l'aspetto dell'orario, la possibilità di lasciare il ragazzo a scuola il pomeriggio.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Tant'è che la Vladimiro Spallanzani ha un' indice di polarità ancora superiore rispetto alla Sant'Antonino, perché raccoglie tantissimi ragazzi da Sassuolo.

Circa un 50% delle iscrizioni arrivano da fuori Casalgrande, quindi è evidente che è una scuola che seppur "di nicchia" offre una tipologia di servizio indispensabile a determinati genitori, e quindi vanno a servirsi lì.

Per quanto riguarda il fatto che ci siano molti stranieri: ci sono ovviamente ragazzi stranieri all'interno delle scuole di Casalgrande, dall'infanzia alle medie, questo è naturale, avendo sul nostro territorio un'immigrazione negli anni passati non indifferente, seppur minore rispetto ad altri territori contrariamente a quello che si possa pensare, però volendo uscire dal tema di stasera, e fare un ragionamento più generale, voglio anche fare presente che un genitore che non vuole mandare il figlio a scuola perché ci sono troppi stranieri, dovrebbe interrogarsi sulla valenza educativa di far crescere il proprio ragazzo in una realtà diversa dal mondo in cui il ragazzo si dovrà confrontare il giorno dopo.

Un ragazzino che faccia la scuola media in una classe composta dalla pura razza "ariana" italiana, si trova il giorno dopo con un 10-15% di compagni di scuola di origine completamente diversa.

Io, da padre, ho sempre sostenuto che sono orgoglioso di mandare le mie figlie in scuole dove si confrontano con compagni di banco che hanno origini e culture anche profondamente diverse, ma che sono quelle con cui le mie figlie si dovranno confrontare nell'ambito lavorativo, sociale e relazionale nell'arco della loro vita.

Quindi, probabilmente questi genitori dovrebbero riflettere se stanno facendo veramente il bene dei loro figli, tenendoli in una bambagia educativa.

PRESIDENTE

Consigliere Montelaghi, consigliere Debbi.

DEBBI - CONSIGLIERE

Grazie presidente.

Penso che la scelta di andare a una scuola pubblica piuttosto che privata, faccia parte della scelta di libertà di ogni famiglia per l'educazione dei propri figli.

Anche questo è un valore garantito dalla Costituzione, sul perché la scuola faccia questa richiesta, mi sembra di capire che sono già in situazione abbastanza critica, per il numero di presenze attuali, non tanto per la previsione di future iscrizioni, che sicuramente ci



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

saranno.

Giustamente senza oneri per lo Stato, diceva il consigliere Mattioli, infatti questa cosa giustamente mi sembra di aver capito dalle parole del Sindaco, viene realizzata a loro spese, quello che chiedono è una deroga.

Potrebbero già costruire, ma facendo un lavoro non ben fatto, lasciando un qualcosa di non funzionale.

Penso che accogliere questa richiesta faccia parte, sia una cosa positiva per sostenere le politiche educative, e faccia parte della sinergia pubblico privato che già si attua in altre scuole, nel nostro territorio. Grazie.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Mi si permetta una considerazione: che la scuola in questione chieda un ampliamento, vuole dire che dopo 20 anni, la pietra angolare su cui è stato fondato il centro sinistra in questo paese, comincia a dare i suoi frutti.

Lo dico in battuta, visto che per anni abbiamo tagliato i soldi alla scuola pubblica, per darli ai privati, ma non ci sono stati flussi considerevoli di alunni che si sono spostati.

Chiusa questa postilla.

Innanzitutto mi era sfuggito che la scuola Spallanzani fosse una scuola paritaria, credevo fosse privata tout court.

(intervento esterno indistinto)

Evidentemente avevo informazioni sbagliate.

Volevo chiedere, immagino che il finanziamento dell'opera sarà completamente a carico loro, e se nel caso avrà un riflesso di quest'opera sui finanziamenti che come scuola privata immagino prenda dal Comune dalla Regione dallo Stato.

VACCARI - SINDACO

Il finanziamento dell'opera è completamente a carico della cooperativa Don Magnani, che è la cooperativa che gestisce la scuola.

La scuola paritaria, volendo fare una battuta, ho fatto anche io le medie lì, quindi la conosco, e non riceve dal Comune di Casalgrande alcun contributo, se non a supporto alla disabilità di bambini certificati.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Questo a prescindere dal fatto che la scuola sia paritaria, privata o statale.

Se c'è un bambino che ha necessità di supporto speciale, legato a una disabilità certificata, il Comune riconosce una quota per l'operatore che fa le ore di sostegno.

Non c'è alcun altro contributo a carico del Comune, men che meno per la realizzazione di questa opera.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Daviddi.

DAVIDDI - CONSIGLIERE

Visto che il dibattito si è allargato al tema non specifico della richiesta, questi stanno chiedendo solo un permesso di costruire in deroga, il Comune non sborsa un soldo, anzi forse porta a casa qualcosa dagli oneri di costruzione.

Detto questo, ritengo che le scuole paritarie siano un valore aggiunto nel nostro territorio, in tempi in cui c'era un boom demografico maggiore, hanno dato una bella mano, e neanche tutti i soldi che dice Montelaghi sono stati elargiti a queste scuole, le rette sono sempre state maggiori, chi ha frequentato questo tipo di scuola, ha di sua scelta pagato di più.

Secondo me adesso non è il problema di scuola, noi abbiamo un'eccellenza, perché le nostre medie, parlando anche del corpo docente, sono eccellenze, in tutto il nostro comprensorio.

Qui abbiamo una crisi di educazione civile delle famiglie, quando esce un'insegnante dalla scuola elementare, e viene malmenato da un genitore, faccio fatica a mandare un alunno in una scuola dove succedono queste cose.

E' successo in centro a Casalgrande, in una scuola fiore all'occhiello.

Questo signore ha malmenato un'insegnante.

Spostiamo il problema, questo è un permesso a costruire e il mio voto sarà favorevole, non va a ledere il diritto di nessuno, io ho visitato diverse scuole, avendo una figlia che frequenta la I media, la scelta non è stata dettata dal perché a scuola c'erano o meno extra comunitari, o per via degli insegnanti, tante volte è dettata dalle esigenze di orario.

Le scuole private a volte si permettono orari che le pubbliche non fanno, ma c'è molta sinergia tra pubblico e privato, insegnanti del pubblico collaborano anche con il privato.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Ormai sono a un grado di informatizzazione a parità con le due scuole.

Ora invece lo vedo come una crisi di educazione, l'altro giorno c'era un dibattito sul bullismo, in questo non c'entra niente la scuola, l'insegnante ce la sta mettendo tutta, ma quando manca la famiglia, dobbiamo veramente un esame di coscienza e tornare a leggere la Costituzione e tutto quanto.

Un genitore che esce da scuola, e usa le mani contro un insegnante, ditemi in che scuola siamo.

Questi stanno frequentando le nostre scuole, le amministrazioni, i docenti ce la mettono tutta, ma cosa possiamo fare?

La mia dichiarazione di voto è favorevole.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Assessore Beneventi

BENEVENTI - ASSESSORE

Scusate, non resisto a questa provocazione, giustamente Daviddi ha posto l'accento su un episodio riprovevole e assolutamente condannabile, che è successo tempo fa.

Ma io dico che chi frequenta le nostre scuole, non sono quelli, ma sono in maggioranza dei ragazzi serissimi, impegnatissimi, educatissimi, che mi dimostrano ogni volta che frequento le scuole per iniziative proposte dal Comune, in arricchimento alla proposta formativa, tutte le volte che li ospitiamo in sala consiliare, perché da quando ci siamo insediati ho costituito il Consiglio comunale dei ragazzi, quindi sto cercando di operare affinché dalla scuola non emerga il lato negativo, sicuramente presente ma minoritario.

Quello che mi preme sottolineare, è che nelle nostre scuole ci sono dei gran bravi ragazzi, gran bravi insegnanti, gran brave famiglie, che cercano di collaborare in sinergia per l'educazione dei nostri ragazzi e cerchiamo in tutti i modi di isolare questi episodi riprovevoli, non sottovalutati, ma che certamente sono in minoranza, grazie.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Daviddi.

DAVIDDI - CONSIGLIERE



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Ringrazio l' assessore per la precisazione, sono sicuramente una minoranza, e devono esserlo, però sono quella che a volte, adesso, se si parla di opinione pubblica, si parla sempre di quel caso specifico di bullismo.

Il bullismo nella scuola non è di tutti i ragazzi, ma di quel particolare caso singolo.

E sicuramente su quel punto si deve intervenire, ma sicuramente non è il corpo docente o la scuola che non funziona, le nostre scuole sono di eccellenza.

Abbiamo un problema di educazione a livello familiare, e sono per fortuna pochi casi, ma è giusto intervenire in questa direzione.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, metto al voto il punto n. 13 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del progetto edilizio per l'ampliamento della "Scuola elementare e media Vladimiro Spallanzani", (località Sant'Antonino - via Canale n. 231)".

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

3 astenuti – (Luppi, Manelli, Mattioli)

Il punto è approvato.

Punto n. 14: "Mozione congiunta presentata dai gruppi consiliari "Movimento 5 Stelle di Casalgrande", "Futuro per Casalgrande", "Lista Civica per Casalgrande" - "Ricostruiamoci il Futuro per Casalgrande" relativa all'azzeramento della procedura che ha determinato l'affidamento in concessione per la realizzazione e la gestione della nuova casa residenza per anziani."

Relatore consigliere Luppi.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

LUPPI - CONSIGLIERE

Siamo arrivati all'ultimo punto.

Vado a leggere la mozione congiunta, così facciamo conoscere anche al pubblico.

“ Oggetto: mozione congiunta.

Fatto riferimento alla procedura, che ha determinato l'affidamento in concessione per la realizzazione e la gestione della nuova casa residenza per anziani, prevista in zona Casalgrande Alto,

Tenuto conto di diversi elementi che evidenziano delle incongruenze nelle valutazioni espresse dalla commissione giudicatrice, le cui conclusioni sono state approvate dalla Giunta guidata dall'allora Sindaco Andrea Rossi,

Considerato l'aspetto tecnico per il quale era stato formulato nel relativo bando di gara, e nelle indicazioni della proposta progettuale da predisporre a cura dei partecipanti che: -

“Tutti i servizi e relativi spazi dovranno trovare allocazione all'interno dei volumi e superfici previste dal progetto definito e predisposto dall'ingegnere Francesco Azzoni.

- Non potranno essere modificate in alcun modo la struttura portante e ogni altro elemento, vani scala o vani ascensore, che abbia rilevanza ai fini dell'autorizzazione sismica, già ottenuta”;

Che non risulta tra i documenti presentati dalla ditta vincitrice una relazione tecnica che motivi e giustifichi le variazioni apportate, oltre che a spiegare la logica delle diverse variazioni degli alloggi e degli spazi interni;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 687/2011 (al punto 2 dell'allegato 2);

Visti i documenti relativi al bando di gara, in cui viene più volte ripetuto il criterio primario con il quale si sarebbe dovuto decidere l'assegnazione, ossia: “l'offerta economicamente più vantaggiosa”;

Considerate le varie disposizioni del bando, in netto contrasto con quanto successivamente approvato;

Tenuto conto delle risposte del Sindaco e della Giunta alle due precedenti interrogazioni precedentemente presentate in Consiglio dal Movimento 5 Stelle, nelle quali erano state puntualmente elencate numerose incongruenze rilevate dopo l'attenta lettura dei documenti relativi alla procedura di aggiudicazione;

Ritenuto importante che di questa procedura e dei vari passaggi che hanno determinato la concessione e l'affidamento della nuova casa residenza per anziani, nonostante il



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

sostanzioso investimento che i cittadini e il Comune di Casalgrande dovranno sostenere, non vi è stato a nostro avviso un adeguato dibattito, sia in Consiglio comunale, che pubblico, per fornire una dettagliata e trasparente informazione per la comunità locale, prima che ne fosse decretata l'approvazione definitiva;

Il Consiglio comunale chiede che:

- Sia azzerata la procedura che ha determinato l'affidamento in concessione del servizio di gestione della nuova casa di residenza per anziani, in quanto non conforme alle suddette normative, viziata dunque da errate valutazioni nella parte tecnica-progettuale, e nella parte economica che ha condizionato fortemente il risultato della gara, aggiudicando l'affidamento all'offerta più onerosa senza garantire in questo modo gli interessi dell'ente e della cittadinanza;

Visto il valore rilevante di investimento che questo progetto comporta, tutti i costi e le spese di cui si compone l'intera procedura;

Considerate le molteplici incongruenze riscontrate, determinate anche da un atteggiamento negligente, da parte di chi avrebbe dovuto amministrare e governare nell'interesse dei cittadini;

Altresì considerato i concreti presupposti di un eventuale danno erariale per il Comune di Casalgrande, chiediamo che sia fatta chiarezza nelle competenze politiche e amministrative.

Movimento 5 Stelle di Casalgrande

Futuro per Casalgrande

Lista Civica per Casalgrande

Ricostruiamoci il Futuro per Casalgrande”

Io cercherò sinteticamente di fare capire perché si è arrivati a questa mozione congiunta, con le varie forze, tra cui Futuro per Casalgrande, Lista Civica per Casalgrande, Ricostruiamoci il Futuro per Casalgrande, presentando questa mozione che richiede l'annullamento del bando.

Questo è un bando che riguarda un investimento notevole per il futuro di Casalgrande, direi il più importante che viene fatto su questo territorio.

Noi non siamo contrari alla costruzione della casa per anziani, ma ci immaginavamo un progetto che andava nella direzione di dare un servizio alla cittadinanza, con offerta di servizi economicamente vantaggiosi, che fosse un'alternativa valida alla struttura privata.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Abbiamo presentato due interrogazioni, la prima approfondiva gli aspetti economici, proprio per le valutazioni presentate dalle due cooperative che si erano presentate per l'aggiudicazione della gara e abbiamo evidenziato come quella con l'offerta economicamente più vantaggiosa aveva fatto un errore nella stesura del documento, e che per questo la commissione aveva aggiudicato valore zero a questo PEF, abbiamo anche rilevato che questo errore si poteva rettificare, salvaguardando comunque gli interessi dell'ente, nella successiva interrogazione siamo andati a fare domande sulle parti tecniche, ma abbiamo preso in mano tutta la documentazione e le risposte che ci sono state date non ci hanno convinti, anzi ci siamo ulteriormente rafforzati nelle nostre convinzioni, grazie anche alle competenze tecniche del consigliere Stanzione, che sicuramente ne ha parecchia, e a cui credo spetti ora spiegare ulteriormente questi approfondimenti.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Stanzione.

STANZIONE - CONSIGLIERE

Buonasera, iniziamo col dire che il bando prevedeva un progetto redatto dall'ingegnere Azzoni, che consisteva nel piano terra, diviso in due blocchi: uno adibito a palestra, cucina, mensa, e un altro, staccato, adibito a primo soccorso, deposito, centrale termica.

Questi due blocchi non erano collegati tra di loro, ma leggermente staccati, da un punto di vista sismico, per evitare contrapposizione di struttura.

Questo primo blocco sono pilastri in cemento e travi, l'altro sono muri in cemento armato, perché questo secondo è leggermente più basso, in quanto sottoterra di 3,5 metri. Fin qui il progetto regge.

Ora all'interno del bando viene chiesto, visto il progetto redatto dall'ingegnere Azzoni, i partecipanti devono prendere questo progetto come riferimento, fare delle modifiche interne, quindi rimodulare gli spazi interni, ma con una prescrizione, che dice che le parti strutturali non devono essere toccate, in quanto l'autorizzazione sismica era già pervenuta negli uffici tecnici, nel 2011.

La Coopselios prende questo progetto e rimodula tutto, ma fa un qualcosa secondo noi assolutamente non accettabile: elimina tutta la parte di cemento armato delle pareti, sale, rimodula la struttura in travi e pilastri.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Questo, da un punto di vista sismico è una variante sostanziale, non ci sta pezza, e siccome nel bando era scritto che assolutamente le parti strutturali non dovevano essere toccate, non si capisce come mai la commissione abbia dato parere favorevole a questo progetto.

Il succo della questione è questo, ancora di più la ditta si è presentata senza una relazione a corredo.

Non c'è nulla che dica le scelte progettuali fatte.

Ci vogliamo rendere conto che il progetto è stato approvato e c'è qualcosa che tocca in questo.

Mi trovo un progetto approvato, strutturalmente è così, mi cambi il piano di quota da 3.5 metri sottoterra a 3 metri, togli le parti in cemento armato, mi fai travi e pilastri, progetto approvato.

Penso che questo sia un caso molto chiaro di variante sostanziale, il DGR 687/2011, mi parla di varianti sostanziali qualora venissero modificati sia in pianta che in altezza gli elementi strutturali, questo è un classico esempio. Grazie.

PRESIDENTE

Interventi? Assessore Grossi.

GROSSI - ASSESSORE

Rispondo riguardo la richiesta di annullamento della procedura di gara, che è stata avanzata dalla mozione.

Dal punto di vista legislativo, il codice del provvedimento amministrativo prevede che il secondo classificato potesse fare ricorso entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, ma questa cosa non è mai stata fatta.

Per quanto riguarda invece l'annullamento in auto tutela che avrebbe potuto fare la PA, a seguito delle modifiche apportate dall'art. 21 legge 2015, n. 124, che dice che il limite temporale per espletare questo procedimento è passato da un termine definito "ragionevole" per cui indefinito, a un termine comunque non superiore a 18 mesi, dal momento dell'adozione dei provvedimenti.

Nel caso specifico si fa riferimento alla determina di aggiudicazione definitiva che è avvenuta il 29.7.13, quindi sostanzialmente la PA non può annullare in auto tutela il provvedimento.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Per quanto riguarda la parte tecnica, la prescrizione citata nella mozione, è presente sia nell'allegato A alla delibera 2806 del 2012, in cui venivano date indicazioni generali e progettuali e sia nel disciplinare di gara, però sia nel disciplinare che nel bando questa dicitura non comporta motivo di esclusione del contraente, e del concorrente alla gara. Quindi non è scritto da nessuna parte che modificare la struttura sia motivo di esclusione.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Stanzone

STANZIONE - CONSIGLIERE

Leggiamola insieme, magari abbiamo capito male:

“ Prescrizione generale relativa alla proposta progettuale:

Tutti i servizi e relativi spazi dovranno trovare allocazione all'interno dei volumi e superfici previsti dal progetto definitivo predisposto dall'ingegnere Azzoni, e depositato presso l'amministrazione comunale di Casalgrande.

Non potrà in alcun modo essere interessata la struttura portante in CA, la muratura portante, e ogni altro elemento: vani scala, vani ascensori, ecc che abbia rilevanza ai fini dell'autorizzazione sismica già ottenuta”

Non faccio commenti in merito.

Allegato A.

GROSSI - ASSESSORE

Quella è la dicitura all'allegato A, però non dice “pena esclusione dalla gara” per cui non è una condizione anche nel disciplinare, trovami questo nel disciplinare, o è motivo di annullamento.

Se mi trovi una corrispondenza dicitura/ esclusione gara, allora hai ragione.

STANZIONE - CONSIGLIERE

Possiamo capire in italiano “prescrizione” che significa?

Cosa significa, prescrizione ad un bando, poi mi dice “ non potrà in alcun modo” è stato scritto per scriverlo?

Con un'autorizzazione già ottenuta? Il che significa che se io faccio varianti sostanziali devo richiedere un'altra autorizzazione sismica, altri soldi, altri 6 mesi, altra progettazione,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

e poi scritta all'interno di un allegato a un bando?

In una prescrizione.

Non ho capito.

PRESIDENTE

Ha chiesto parola il vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - ASSESSORE

Grazie presidente.

Con la mozione congiunta del punto 14, essendo stato membro dell'ultima Giunta Rossi, abbiamo approvato insieme le motivazioni espresse dalla commissione aggiudicatrice, ritengo pertanto di dover portare un minimo di contributo alla discussione in oggetto.

Innanzitutto l'accordo di programma sottoscritto in data 21.7.2008 dal rappresentante della Provincia di Reggio, dai Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Scandiano, Rubiera, Viano, Azienda USL di Reggio Emilia, distretto di Scandiano, ad integrazione dell'accordo di programma dell'adozione dei piani di zona E7, ha avuto un valore di importanza tale, per tutto il distretto socio sanitario di cui facciamo parte, e per Casalgrande in particolare, che sfido chiunque a cestinare.

Accordo di programma in forza del quale il comitato di distretto stesso, ha assunto la decisione di indicare nel nostro Comune di dare corso alla realizzazione di una struttura residenziale, per anziani.

Questa è stata una priorità, questa è una priorità che anche le opposizioni che in questi anni si sono succedute nei banchi di questo Consiglio, non hanno mai messo in dubbio.

Alcuni, certo avrebbero scelto localizzazioni diverse, altre modalità operative del convenzionamento, altri ancora leggevano il procrastinarsi dello scontro con altri strutture per anziani e disabili presenti a Casalgrande Alto.

Nel corso degli ultimi a tutti credo che siano state date risposte concrete da parte delle amministrazioni che si sono succedute, basti citare l'ultima, in ordine di data, non certo di importanza, con la quale non si è impugnata una sentenza 2015 della corte di Appello, attinente unicamente alla organizzazione, non già allo scopo della Fondazione Mattioli Garavini.

Perché questa è un'eccellenza e tutte le eccellenze vanno tutelate e difese, e questo è lo scopo e lo spirito che ci guida nella realizzazione della nuova casa di riposo, in un'ottica di



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

collaborazione pubblico privato, indispensabile oggi, ma soprattutto negli anni a venire, se abbiamo a cuore il bene Comune.

Sì, consiglieri, il bene Comune e non interesse di parte, e la sua messa in discussione in forma esplicita, con la mozione di oggi, che mi spiazza, e spiazza credo tutta la maggioranza.

Mozione che nella parte finale, addirittura afferma: "Considerate le molteplici incongruenze riscontrate, determinate anche da un atteggiamento negligente, da parte di chi avrebbe dovuto amministrare e governare nell'interesse dei cittadini" e che conclude addirittura chiedendo che sia fatta chiarezza sulle responsabilità politiche e amministrative.

Forse questa non è la sede.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Macchioni.

MACCHIONI - CONSIGLIERE

Beh, Cassinadri, se la mozione spiazza, un risultato forse lo ha ottenuto, spero, quello di fare riflettere su alcune cose, nessuno sta discutendo le priorità del distretto, e nessuno sta mettendo in dubbio l'utilità della struttura, poi sicuramente io sono uno di quelli che per l'anzianità della mia presenza in questo consesso, qualche retro pensiero è abituato a farlo, ve lo confesso.

Ho vissuto la vicenda dello scontro Comune Mattioli Garavini in prima persona e quindi sarebbe una bugia, mentirei a me stesso, se non dicessi che ho fatto qualche pensiero di ritorsioni o meno, visto poi l'esito di una causa, che dal mio punto di vista era sbagliata, inopportuna e insensata, all'inizio, ma si è voluta portare avanti per degli anni, e alla fine è finita così.

Un ente che autorizza qualcuno a fare qualcosa, nella fattispecie a diventare privato, poi gli fa causa perché una volta che è privato adotta statuti e fa mosse da privato, per me era una roba.... E' stato fatto, è la storia, non andiamo a rivangare, c'è voglia di collaborare, benissimo, azzeriamo e ripartiamo.

Non è successo assolutamente niente, però bisogna ammettere che questa nuova struttura sta diventando un percorso ad ostacoli.

Ed è un percorso ad ostacoli perché è stata lanciata alcuni anni fa, e ripeto, nulla in contrario ai principi ispiratori e alla realizzazione, però è diventata complicata subito



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

perché per farla si sono dovute trasferire capacità edificatorie da altri siti, a quello che comunque era ancora un prato verde, per poterla realizzare si è dovuto dare una capacità edificatoria a quel prato verde, perché chi costruiva avrebbe dovuto mettere i primi soldi nella nuova struttura, poi dopo è intervenuta la Regione con i primi soldi, poi il Comune ha detto che avrebbe dato un contributo annuale di 100, 120.000 che poi è stato aumentato, e poi si doveva trovare il partner, che faceva l'investimento e dal quale sarebbe poi rientrato con la gestione, ecc. ecc.

Operazione non impossibile, ma finanziariamente molto complicata, e secondo me è talmente difficile trovare la quadratura, che a oggi non è ancora partito niente, sarà stata la crisi dell'edilizia, di qualche soggetto coinvolto in quella realizzazione, resta il fatto che lì è stato fatto uno scavo, spostato un pochettino di terra e poi tutto si è fermato e ad oggi ancora non sappiamo bene, o almeno io non so tempi e modalità di effettiva realizzazione di quell'opera.

La faccenda si complica ancora di più quando arriva questo bando di gara, ora non è che qui qualcuno mette in dubbio onestà o chissà cosa di chissà chi, parliamoci chiaro, i giudizi che si danno qui dentro sono di natura politica, e politicamente, questo dal mio punto di vista questo è un pozzo, tanto per dirla in modo chiaro

Sono state fatte due interrogazioni, alle quali si è risposto con la solita litania, con una sola litania, a vincere è l'offerta economicamente più vantaggiosa, che non significa l'offerta al massimo ribasso.

Siamo duri di comprendonio, ma abbiamo capito la differenza.

Ma non è che parliamo di una differenza di 100-200.000 euro, ma di 800.000 euro.

IO credo che di fronte a una cosa di questo genere, per spazzare il campo da qualsiasi dubbio, illazione o retropensiero, bisogna solo fare una cosa: venire qui con delle carte e motivare quello che è stato fatto.

Di fronte a un'osservazione come quella che fa Stanzione, che dice che ci sono modifiche sostanziali, quando nel bando invece veniva scritto che non si potevano fare delle modifiche alle strutture portanti, la risposta è: questo non dice che il progetto in questo caso avrebbe dovuto essere escluso.

Perdonatemi, non è una risposta.

Tu mi devi dire che è stato approvato un progetto che aveva determinate caratteristiche tecniche, è stato trasformato in questo modo, da un punto di vista dell'antisismica, la cosa regge.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Regge perché lo certifica un tecnico, perché lo dice una relazione, perché c'è un altro progetto, perché c'è qualcosa che attesta che questa modifica va bene, e va bene anche dal punto di vista antisismico.

Perché altrimenti io presento un progetto, mi dicono che dal punto antisismico è a posto, poi ne presento un altro e dal punto antisismico non è lo stesso, non potete dirmi che non è cambiato nulla, va bene tutto quello che c'era prima.

Chiedo un attimo di riflessione, fermarsi un secondo, rivalutare, non volete azzerare, ma prendete in mano e guardate, stiamo dicendo delle emerite fesserie, venite qui con documenti che attestano che sono fesserie, ci abbiamo messo un po' a capire la differenza tra massimo ribasso e offerta economicamente più vantaggiosa, ci metteremo probabilmente di più a capire che il progetto così va bene, ma dimostatelo con delle carte, dei pareri tecnici, con delle relazioni.

Chi ha chiesto questi documenti non li ha avuti, non ha avuto risposta, non ha avuto nulla, ecco perché aumentano i dubbi e vengono fatte determinate considerazioni .

Cosa ci vuole, se è tutto a posto a venire qui con i documenti e a seppellirci con quella roba?

E' la terza volta, se non lo fate stavolta perdetevi un'altra occasione, li avete, ne siete sicuri, dimostrate, mettiamo le pive nel sacco e siamo a posto.

Vi farà sorridere, ma dal nostro punto di vista lacune ce ne sono, spazzate via tutti i dubbi e siamo a posto, non lo avete fatto per due volte, vediamo se lo fate questa volta.

A me sembra, se uno mi dice che ho sbagliato, e a me sembra giusto, vengo con le carte e dimostro che è giusta.

E' vero che queste modifiche non potevano essere fatte, è vero che queste modifiche sono state fatte, e comunque vanno bene dal punto di vista che diceva Stanzione ?

Parlo sempre di antisismica, vanno bene? Qualcuno lo certifica?

Io ne prendo atto, non ce l'ho con la casa del Comune, sia chiaro.

PRESIDENTE

Parola al sindaco Vaccari.

VACCARI - SINDACO

Io parto da quello che ha detto Macchioni all'inizio.

Qui siamo in un consesso politico, quindi personalmente, pur potendo vantare una



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

competenza tecnica superiore ad altri consiglieri, visto gli studi che ho fatto, io non ho intenzione di entrare nel merito.

Il progetto è di una complessità tale che non è discutibile in un Consiglio comunale.

C'è stata una commissione di esperti, persone competenti e pagate per fare questo lavoro, che hanno studiato i progetti, il bando, la coerenza tra ciò che è stato messo a bando e ciò che è stato presentato.

Hanno studiato e firmato le valutazioni che hanno dato.

Gli sconfitti non hanno fatto ricorso, erano presenti, seduta dopo seduta di ogni commissione.

Se si ritiene che ci sia stato del dolo, da parte di qualcuno, ci sono sedi apposite, competenti, io non ho nessun problema, se si ritiene di mandare gli atti a chi di dovere, lo si faccia, ma con la massima serenità, così una volta per tutte si metterà fine a questa diatriba, quindi io non entro nel merito tecnico, questo è un consesso politico, e noi facciamo ragionamenti di tipo esclusivamente politico.

Il ragionamento politico nasce da considerazioni di tipo socio-sanitario.

Questa casa, nel distretto di Scandiano, che coincide al momento con l'Unione Tresinaro Secchia, è indispensabile, e ora vi spiego perché.

Oggi abbiamo circa 7.400 over 75, la Regione prevede che il 3% degli over 75 abbia disponibilità di un posto letto convenzionato, il che significa, 7.400 per 3%, 220-230 posti che devono essere disponibili oggi in convenzione sul nostro distretto

Ne abbiamo effettivamente disponibili 230.

Il problema è che la popolazione over 75, aumenta di circa 100 anziani l'anno, il che vuole dire, 3-4 posti in più che ogni anno devono essere messi a disposizione in convenzione sul nostro territorio.

Già oggi di questi 230, 25 posti sono convenzionati su strutture inadeguate, o perché fuori distretto, Vezzano sul Crostolo, San Martino in Rio, quindi comportano la necessità di spostamenti anche di molti chilometri di distanza, perché pensate a un cittadino di Baiso che deve andare a San Martino in Rio a visitare il proprio caro, o perché sono, come la struttura parrocchiale di Baiso, non più adeguate alle nuove normative, alle nuove esigenze di assistenza di qualità delle strutture di ricovero per anziani.

Quindi già oggi, abbiamo 25 posti da convenzionare sul nostro distretto, che sono fuori, o come dicevamo nel caso di Baiso, inadeguate.

La richiesta aumenta di 3, 4 l'anno, questa struttura in prospettiva, perché non bisogna



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

sempre arrivare in emergenza, bisogna partire, tenendo conto degli aumenti demografici, per tempo.

Quindi, questa è una realtà di cui c'è bisogno, quindi questo viene ribadito dal distretto sanitario e dall'azienda sanitaria ogni volta.

Qui mi si chiede di azzerare la procedura, forse questo va in conflitto con quanto dice il consigliere Luppi, quando dice "l'opera la vogliamo, non discutiamo la necessità dell'opera".

Se si azzerare la procedura, bisogna essere consapevoli che l'opera non si farà o si arriverà a farla troppo tardi per quelle che sono le esigenze, quindi mettiamoci il cuore in pace, non si può dire nella stessa frase "azzeriamo la procedura, ma vogliamo che si faccia l'opera" sono due cose in antitesi una con l'altra.

Macchioni ha tirato fuori giustamente il discorso del massimo ribasso, Macchioni sostiene che chi ha firmato questo documento ha capito la differenza, però leggo una frase, che mi lascia ancora una volta allibito, alla fine della prima pagina "aggiudicando l'affidamento all'offerta più onerosa senza garantire in questo modo gli interessi dell'ente e della cittadinanza.", il che significa che, tradotto in italiano, che per garantire gli interessi dell'ente e della cittadinanza, bisogna affidare all'offerta meno onerosa.

Questo è il concetto del massimo ribasso, nero su bianco.

Io le ripeto per l'ultima volta che al concetto del massimo ribasso, su opere di questo genere, non ci sto.

I danni che questo principio ha fatto, sono noti a tutti, o questo è un refuso, me lo auguro, o si mette nero su bianco che si vuole procedere con il massimo ribasso su opere che hanno importanza e rilevanza economica significativa.

Poi faccio una riflessione appunto di tipo economico: senza andare nel merito di questo contratto, di questo piano finanziario, facciamo due conti della serva.

Se noi andiamo su Google, cosa succede quando viene revocato un contratto qualunque, anche privato, non parlo di ente pubblico, che affida un'opera pubblica, io firmo un contratto, incarico qualcuno e poi cambio idea.

Questo soggetto ha diritto giustamente, non perché è opera pubblica, ad avere un indennizzo o per i danni, o per mancato guadagno, mancato ricavo. Qualunque giudice, minimo riconosce il 10%.

Il lucro qui lo possiamo valutare tra 60 e 70 milioni di euro, basta fare il conto di quanto costa un posto letto, moltiplicato per 65, moltiplicato 30 anni di gestione, quindi il 10%



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

vuole dire che il Comune di Casalgrande, per azzerare la gara domani mattina dovrebbe mettere, accantonare in attesa di una sentenza, fatto un conto rapido, 6 milioni di euro.

Quindi, chi chiede questo, chi ha firmato questa cosa, ha firmato che il Comune di Casalgrande debba accantonare domani mattina 6 milioni di euro per una potenziale sentenza. Queste sono cose che vanno messe sul tavolo, quando si fanno questi ragionamenti, qui non stiamo giocando, è una cosa molto seria, ha ragione Macchioni quando dice che questo è un percorso a ostacoli, perché quando il soggetto attuatore che doveva fare il primo stralcio è in un momento di difficoltà economica, legato appunto alla crisi dell'edilizia, che non possiamo nascondere dietro un dito, è chiaro che è un primo ostacolo.

Quando non viene realizzato nei tempi che tutti avremmo auspicato il primo stralcio, è evidente che tutto diventa più complicato, ma noi la vogliamo fare, e possibilmente la faremo, questa casa, anche più bella di quello che tutti si immaginano.

Però che si torni per l'ennesima volta a parlare in Consiglio comunale, con tutto il rispetto per l'ingegnere Stanzione, ma che si torni a parlare in Consiglio comunale di setti, pilastri, e modifiche di tipo tecnico, che esulano completamente dalle riflessioni di tipo politico per quello che è il nostro ruolo, non va bene.

Ripeto, se ritenete che ci sia stato dolo, o colpa da parte della commissione, perché noi politici dobbiamo basarci da un punto di vista tecnico di chi è pagato e competente nel farlo, e ha messo la propria firma e la propria faccia, su delle valutazioni e delle decisioni.

Se si ritiene che queste valutazioni e decisioni non siano state fatte correttamente, o peggio che siano state fatte in maniera dolosa o fortemente negligente, ci sono istituzioni che non vedono l'ora di ricevere i documenti.

Io credo che questo sia un inutile spreco di tempo per chi dovrà studiare il tutto, ma se questo è l'unico percorso, che lo si faccia, detto questo, ripeto, concepisco che chiunque in democrazia possa portare un'opinione, compreso anche l'azzeramento di una gara di questo livello, ma credo che la politica dovrebbe ragionare di questioni un po' più alte del pilastro, con tutto rispetto per chi su questi argomenti si è soffermato in questi mesi, grazie.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Luppi.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

LUPPI - CONSIGLIERE

Io rispondo nel dire che è avvilente sentire dire che stiamo giocando, io non sto giocando, qui sono mesi che lavoriamo su questo appalto.

La Corte dei Conti, lo avevo anche già precisato nella precedente relazione, invita con una relazione dettagliata, il Sindaco aveva dato informazione di questo, dicendo che c'era poco controllo sugli atti e i documenti relativi ai servizi e agli appalti, quindi noi abbiamo anche adottato questa relazione della Corte dei Conti e ne abbiamo fatto tesoro, e ci siamo anche responsabilmente fatti tante domande, e ci siamo messi in discussione.

Noi ci siamo insediati nel 2014, siamo venuti a conoscenza di questa casa che doveva essere ricostruita, abbiamo raccolto i documenti e fatto delle analisi, non abbiamo affatto giocato, e non c'è stato neanche spreco di tempo, perché il nostro tempo lo abbiamo messo a disposizione, per fare ulteriori valutazioni e approfondimenti, siamo qui come portavoce dei cittadini e non stiamo affatto giocando.

Credo che comunque fosse giusto fare delle valutazioni, abbiamo rilevato dubbi e perplessità su questo bando, secondo noi c'è stata una cattiva aggiudicazione, perché ci sono delle perplessità, cose che non ci convincono, è vero che ci sono i luoghi preposti, però noi volevamo democraticamente portare in questo Consiglio una discussione, riaprire una luce su questa vicenda, perché per noi è comunque un'opera che rimarrà sul territorio 30 anni, con una convenzione che pagheranno i cittadini, in termini di servizi, e noi vogliamo che venga fatto in trasparenza, che sia un'opera che abbia tutti i crismi di un'opera realizzata in maniera adeguata.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Ruini.

RUINI - CONSIGLIERE

Grazie presidente.

Consigliere Luppi la democrazia è un'altra cosa, qui avete fatto un documento infangando il lavoro di un'amministrazione che ci ha preceduto.

Macchioni parla di un percorso ad ostacoli, chiedendo l'azzeramento di una procedura, chi sta mettendo gli ostacoli?

Siamo tutti bravi a dire che questa opera la vogliamo perché ha un valore sociale per la nostra comunità, ha una ricaduta anche in termini di occupazione per il nostro territorio.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Il consigliere Luppi ha parlato di investimento sostanziale, l'investimento per la comunità azzerando la procedura di affidamento dove è?

Avete fatto questo tipo di mozione, e dite che nessuno sta mettendo in discussione l'onestà e la fiducia del lavoro svolto.

Chiedete di fare luce sulle responsabilità politiche e amministrative, e poi mi dite che dobbiamo dimostrare le azioni intraprese, ma sulla base di che cosa?

Di supposizioni? Di vostre valutazioni personali?

Io ho rispetto per l'ingegnere Stanzione, ma questo non è il luogo per fare questo tipo di valutazione, c'è un momento e un ruolo della politica e c'è un ruolo invece tecnico, voi non potete chiedere a questo Consiglio comunale di fare questo tipo di valutazioni tecniche, su un progetto dove una commissione ha valutato con degli esperti.

Se chiedete se qualcuno ha certificato, la risposta è sì, ha firmato documenti e verbali, e io ritengo che questa non sia la sede per fare questo tipo di valutazione, sulla politica discutiamo finché volete, ma non potete dire che non c'è volontà di infangare quanto fatto dalla nostra precedente amministrazione, che viene citata più volte, è un documento strumentale che contiene affermazioni che io ritengo piuttosto gravi.

Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto parola il consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

A rischio che qualcuno pensi che vado fuori tema, volevo usare questa mozione per sollevare un argomento a mio avviso piuttosto importante.

Sgombro ogni dubbio: Sinistra per Casalgrande è favorevole a questa opera, la ritiene indispensabile, e non pensa che sia il caso di bloccarla in nessun modo.

Tra l'altro Rifondazione Comunista, che è una delle anime che compongono Sinistra per Casalgrande era in maggioranza, quando l'opera è stata votata e approvata.

Detto questo, prendo spunto dal modo in cui è finanziata l'opera, con il dannato project financing, appunto per parlarne.

L'opera viene finanziata mediante il contributo a fondo perduto, assegnato dalla Regione Emilia Romagna dell'importo di 362.000 euro, IVA inclusa.

Al 50% dei lavori verrà assegnato un altro contributo una tantum di 500.000 euro, e poi ci



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

sarà l'erogazione per ogni anno di durata della concessione, trentennale, di 130.000 euro / annui.

Ce la paghiamo noi tout court, e il privato che la gestirà avrà questa opera in gestione, e potrà ricavarne profitti per 30 anni, e quando la lascerà probabilmente avremo un qualcosa da ristrutturare, forse non più adeguata.

Ma non per criticare l'opera che riteniamo utile per la comunità, io vorrei parlare del project financing, che purtroppo sta prendendo sempre più piede, si parla di finanziare così anche la bretella Campogalliano - Sassuolo e come dice Ivan Cicconi, presidente di Itaca, che è un osservatorio sui lavori pubblici, il project financing è un tarlo che si mangia la finanza pubblica dall'interno è un debito pubblico che viene occultato, abbiamo appena approvato il bilancio che parla di pareggio, ma poi contiene questi project financing che occultano un debito pubblico, che nascondono, ma esiste, prima o poi qualcuno pagherà-

Tra l'altro questo metodo di project financing ha già creato problematiche nei paesi di lingua anglosassone, specialmente in Inghilterra, perché quando viene usato per finanziare una casa protetta o un ospedale, i rischi rimangono a carico del pubblico, perché una casa protetta o un ospedale non può chiudere o fallire.

Allora paghiamo il privato per gestire, questi ne trae profitto e per di più ci accolliamo i rischi alla fine.

Nel luglio 2014, due giornalisti sono andati a presentare un rapporto al Senato francese su questa questione, lì lo chiamano semplicemente partenariato pubblico privato, funziona più o meno nella stessa maniera, con la stessa filosofia, e hanno dichiarato di fronte al Senato francese, che è un debito occultato, e che gli effetti negativi si protrarranno a lungo, saranno a carico dei nostri figli delle future generazioni, e chi ha deliberato in merito a quell'epoca non ne dovrà pagare lo scotto, perché probabilmente non farà più attività politica.

Allora, io volevo sottoporre questo tema al Consiglio comunale, perché è un tema importante, da valutare per il futuro, e non credo che ce la si possa cavare dicendo che dal governo centrale, da Roma, spingono per questo, ci chiudono in un angolo e l'unica maniera per fare opere necessarie, è usare il project financing, non credo che ci si possa cavare così, e poi lasciatemelo dire, quasi tutta la maggioranza milita in un partito che da anni è la colonna che sorregge tutti i governi italiani, da Monti in avanti, per cui qualcosa potrebbero fare. Grazie.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE

Parola al vicesindaco.

CASSINADRI - ASSESSORE

Una breve risposta al consigliere Luppi, quando ha parlato di Corte dei Conti, se la consigliera Luppi si riferisce ad un articolo uscito su Il Resto del Carlino del 18 marzo 2016, tengo a tranquillizzarla, come anche tutti i cittadini presenti, nel senso che la Corte dei Conti per Casalgrande ha evidenziato un punto in cui dice che non abbiamo adottato la contabilità economico patrimoniale.

Purtroppo, l'articolo 3, comma 12, del D.Lgs. 118 del 2011, consente principi applicati dalla contabilità economico patrimoniale, e conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale, alla contabilità finanziaria.

Unitamente all'adozione del piano dei conti integrati, di cui all'articolo 4, con D.Lgs. 118/2011, pertanto possono essere rinviati all'anno 2016, con esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione della contabilità armonizzata, rinviata con delibera del Consiglio comunale del settembre 2015.

Per quanto riguarda il Comune di Casalgrande, non sono state evidenziati doli, mancanze e cose assurde, questo era per rispondere se eventualmente si riferiva a questo articolo uscito su Il Carlino, non più tardi di un mesetto fa.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Luppi.

LUPPI - CONSIGLIERE

Io non ho parlato di dolo, ho detto che noi abbiamo adottato la relazione della Corte dei Conti e abbiamo ritenuto di essere attenti all'esame di questi documenti, solo questo.

Due precisazioni: intanto la logica del massimo ribasso: gli enti erano 2, quindi anche a logica, una avrebbe sicuramente avuto un'offerta un po' più alta, rispetto all'altra.

Mi fa piacere che il Sindaco riferisca che ha fatto una valutazione delle spese in caso di ricorso.

Il fatto che dica una cifra di 6 milioni, mi fa pensare che qualche dubbio gli è venuto.

VACCARI - SINDACO



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Il consigliere Luppi ha detto che la Corte dei Conti ha rilevato poco controllo negli appalti. Ma non per il Comune di Casalgrande.

Può essere riferito a qualche altro Comune, letto in qualche articolo, ma non si parla del Comune di Casalgrande.

I conti che la consigliera Luppi cita, si fanno in 30 secondi, a mente, li ho fatti qui mentre ascoltavo il dibattito, stiamo parlando di una semplicità di calcolo che davo per scontato avesse fatto anche chi ha redatto questo, sarebbe grave se chi chiede una cosa del genere, non dedica 30 secondi a fare due conti a spanne.

Sono conti banali, ci vuole 30 secondi per farli, mi sono chiesto cosa succederebbe se venisse azzerato il tutto.

Torno per l'ultima volta sul discorso di massimo ribasso e offerta economicamente più vantaggiosa, senza entrare nelle valutazioni dei mille punteggi che compongono la decisione da parte della commissione.

Banalmente, da una parte un'offerta richiedeva un 13% in più di costo, e anche qui ho fatto il conto adesso, senza nemmeno la calcolatrice, dall'altra parte la stessa offerta offriva il 23% in più di posti, quindi con il 13% in più di costo, si ha il 23% in più di posti.

Anche senza entrare in tutte le altre valutazioni, anche solo questa giustificerebbe l'aggiudicazione, quindi non credo che sia particolarmente folle la decisione della commissione.

Anche perché partiva da un capitolato di gara, e da un bando che stabiliva a priori i punteggi da assegnare, non si sono alzati una mattina e hanno stabilito di dare un punto a uno, un punto all'altro.

Con un capitolato ben preciso, hanno assegnato i punteggi, e alla fine sono arrivati a un totale, io a questo punto veramente, vorrei che questo Consiglio comunale cominciasse a ragionare di un'opera fondamentale alla tenuta del nostro sistema socio sanitario, del welfare della terza età, che senza questa opera rischia nei prossimi anni di andare seriamente in difficoltà, quindi da politico, non da tecnico, la parte tecnica la hanno fatta persone che ci hanno messo la faccia e la firma, da politico faccio un ragionamento di sostenibilità del servizio per la mia comunità e di tutta quella del distretto di Scandiano.

Un'opera come questa, è fondamentale, pur con 1000 ostacoli siamo in un iter che dovrebbe portare alla realizzazione della casa, io mi auguro che il senso di responsabilità di tutti, ci consenta di proseguire su questo percorso intrapreso, e che pur con molte difficoltà sta andando nella direzione di portare sul territorio un'opera che comunque anche



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

posti di lavoro, che porta un servizio di eccellenza alla comunità di Casalgrande alto, e che comunque farà diventare Casalgrande l'eccellenza per la terza età in tutto il distretto sanitario di Scandiano.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Luppi.

LUPPI - CONSIGLIERE

chiedo la previsione di inizio lavori, la posa della prima pietra, visto che è prevista dal 2013, e poi visto che abbiamo visionato diversi documenti, mi è capitato di prendere il giornalino di Casalgrande dell'aprile 2013, dove c'era scritto: "Investi il tuo 5 per mille per la costruzione della casa residenza anziani" chiedevo se erano già arrivati dei fondi, se avete ricevuto qualche donazione.

VACCARI - SINDACO

Sinceramente, in questo momento non è un dato che sono in grado di fornire, ma non è un dato segreto.

L'inizio lavori: siamo tutti concordi che è un percorso ad ostacoli, e mettere adesso una data per una prima pietra, sarebbe una data a caso.

Mi sembra difficile che i lavori siano previsti dal 2013, visto che il contratto è del 2014.

Siamo evidentemente di fronte a un percorso complicato e una data non c'è.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Daviddi.

DAVIDDI - CONSIGLIERE

La mia vuole essere una dichiarazione di voto, che è contrario alla mozione presentata.

I motivi del voto contrario sono due: uno politico, che ci siamo già ripetuti, ritengo che la precedente amministrazione abbia fatto un ottimo lavoro, siamo tutti consapevoli dell'opera indispensabile per il nostro territorio, ma non solo per l'amministrazione, del Sindaco Rossi, tutte le forze erano presenti e credo ci sia stato un solo contrario.

Il Movimento 5 Stelle forse non c'era, non era ancora costituito, ma questo non è un nostro



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

problema, però politicamente l'intervento è solo da ritenere indispensabile, e nella zona dove è stato pensato.

Poi, come dice Macchioni, i tempi stanno andando un po' oltre le aspettative, proprio a causa della crisi economica.

L'altro invece è un aspetto tecnico: voi portate in Consiglio comunale qualcosa che è da TAR, quindi avete sbagliato luogo.

Se ci chiedete se controlliamo il bando, lo possiamo fare a grandi linee, ma non abbiamo le competenze per poter dire se questo è giusto o meno .

Io me lo sono letto tutto, frasi che dicono che il bando va annullato a pena di.. ce n'è solo una ed è “ pena di esclusione dal bando se non si presenta carta d'identità”

Anzi, nelle prime parti dice che “ a compimento del progetto esecutivo, tutti gli oneri saranno a carico del concessionario” quindi si prevede comunque, sono solo ragionamenti ad alta voce, perché non siamo tecnici né giudici, e ci manca la terza parte in causa, quello che ha perso non si è mai fatto vivo, nonostante l'affare tanto allettante .

O ha mandato avanti voi, però in ritardo, ci sono delle cose che non stanno né in cielo, né in terra.

Il concorrente avversario non si presenta, non fa ricorso, e gli va bene, sul bando non c'è scritto che viene annullato, l'unica frase, è nel disciplinare, dove si cita che “ tali soluzioni non dovranno in alcun modo interessare strutture dell'edificio, che è già in possesso di autorizzazione sismica”

C'è in ballo l'assegnazione di due punti, non la decadenza del bando.

C'è una commissione, e il mio voto sarà sicuramente contrario e il progetto è lodevole.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Luppi.

LUPPI - CONSIGLIERE

Io volevo dire al Sindaco che ho una copia di giornale del 29.8.2013 dove il Sindaco Andrea Rossi dichiara “Prima pietra entro il 2013”, altra cosa è che erano due cooperative, sono parte della stessa lega coop.

Io non posso giudicare perché non ha fatto ricorso, io ho preso i documenti, insieme ad altri, ho dei dubbi, e ho perplessità su come questa commissione ha espresso il suo



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

giudizio, e li ho portati qui, pensando di rendervi quello che noi avevamo valutato, e questo è quanto.

DAVIDDI - CONSIGLIERE

Non ha portato qui un dibattito per fare una riflessione politica, no, l'annullamento del bando è una cosa ben diversa, questo lo può fare il TAR, dove un giudice lo può fare.

Non siete venuti a chiedere perché la casa non è ancora partita, di questo si può parlare, di problemi economici di una ditta, di due ditte, questo sarà opera anche di questa amministrazione, cercare di accelerare questa opera, abbiamo sempre detto che è indispensabile e se fosse volontà nostra, domani si metterebbe la prima pietra.

Penso che sia di questa opinione anche il Sindaco, ma per il resto chiedete cose che non sono di nostra competenza.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Luppi.

LUPPI - CONSIGLIERE

Se questa è la vostra valutazione, dite di no alla mozione, noi procederemo in altre sedi.

PRESIDENTE

Siamo in dirittura di arrivo, con il capogruppo Magnani.

MAGNANI - CONSIGLIERE

Dichiarazione di voto , che riprende le considerazioni fatte in precedenza, siamo di fronte a un intervento che il PD, la precedente amministrazione e l'attuale hanno messo in campo per dare risposte specifiche, assistenziali, alle richieste della nostra comunità, e l'intero territorio, richieste che abbiamo il dovere di mettere in pratica, facendoci carico dei problemi della popolazione anziana presente e futura.

Questa struttura è stata concepita in un'ottica di sinergia, non in alternativa, come hanno sostenuto prima il consigliere Luppi, con la casa di riposo già esistente .

I retro pensieri, le vicende del passato, Macchioni non li abbiamo più, guardiamo al futuro, e vogliamo arrivare ad un livello di servizi più alto, rendendo la frazione di Casalgrande un



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

polo specialistico, adeguato ai bisogni anche più esigenti, un centro di assistenza adeguato agli anziani, anche a livello sovracomunale, con importante ricaduta anche a livello occupazionale delle famiglie.

Questa è la valutazione politica fatta, e questo è il luogo delle valutazioni politiche, e la stessa valutazione politica è stata premiata con il voto dai casalgrandesi, che ci hanno conferito il mandato a procedere in continuità con l'amministrazione precedente.

Nuovamente si fa riferimento al massimo ribasso, noi lo riteniamo fondamentale, abbiamo portato un documento firmato da tutte le forze politiche, per la lotta all'illegalità dove si diceva no al massimo ribasso sì all'offerta più vantaggiosa, quindi questa è la strada da perseguire che riteniamo fondamentale soprattutto in un'opera di tale importanza.

Per quanto riguarda presunti illeciti tecnici c'è la normativa in cui si attribuisce la responsabilità ai tecnici, quindi non è questo il luogo in cui discuterne.

Per queste motivazioni, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Mettiamo in votazione il punto n. 14: "Mozione congiunta presentata dai gruppi consiliari "Movimento 5 Stelle di Casalgrande", "Futuro per Casalgrande", "Lista Civica per Casalgrande" - "Ricostruiamoci il Futuro per Casalgrande" relativa all'azzeramento della procedura che ha determinato l'affidamento in concessione per la realizzazione e la gestione della nuova casa residenza per anziani."

Favorevoli?

5 favorevoli

Contrari ?

11 contrari – (Vaccari, Debbi, Ruini, Guidetti, Silingardi, Magnani, Anceschi, Sassi, Bertolani, Daviddi, Montelaghi)

Astenuti?

Nessuno

Il punto non è approvato.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Ringrazio per la pazienza anche tutti i cittadini che hanno assistito stasera e tutti i consiglieri.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
SILINGARDI GIANFRANCO

IL SEGRETARIO
BININI EMILIO



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 31 del 30/06/2016

Oggetto: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 07/04/2016 E DEL 28/04/2016..

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/07/2016, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 30/07/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 31 del 30/06/2016

Oggetto: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 07/04/2016 E DEL 28/04/2016..

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 18/07/2016 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 03/08/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)